SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale (50%) - Roma

Anno 136° — Numero 118

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 23 maggio 1995** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

RINNOVO ABBONAMENTI «GAZZETTA UFFICIALE»

L'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato ha dato inizio alla campagna abbonamenti alla *Gazzetta Ufficiale* per l'anno 1995.

Sono stati predisposti appositi bollettini di c/c postale che saranno inviati direttamente al domicilio di tutti gli abbonati 1994.

Per facilitare il rinnovo degli abbonamenti stessi ed evitare ritardi e/o disguidi, si prega di utilizzare esclusivamente uno di tali bollettini (il «premarcato» nel caso in cui non si abbiano variazioni, il «predisposto» negli altri casi) evitando, se possibile, altre forme di versamento.

Eventuali maggiori chiarimenti possono essere richiesti telefonicamente ai numeri (06) 85082149 - 85082221.

SOMMARIO

95A2790

LEGGI, DECRETI E ORDINANZE PRESIDENZIALI

LEGGE 17 maggio 1995, n. 186.

Conversione in legge del decreto-legge 27 marzo 1995, n. 89, recante misure urgenti in materia di trattamento economico del personale statale e in materia di pubblico impiego.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

1. È convertito in legge il decreto-legge 27 marzo 1995, n. 89, recante misure urgenti in materia di trattamento economico del personale statale e in materia di pubblico impiego.

2. Restano validi gli atti ed i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodottisi ed i rapporti giuridici sorti sulla base dei decreti-legge 27 luglio 1994, n. 469, 27 settembre 1994, n. 552, 25 novembre 1994, n. 650, e 26 gennaio 1995, n. 25.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 17 maggio 1995

SCÀLFARO

DINI, *Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro del tesoro*

FRATTINI, *Ministro per la funzione pubblica*

Visto, *il Guardasigilli:* MANCUSO

AVVERTENZA:

Il decreto-legge 27 marzo 1995, n. 89, è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 73 del 28 marzo 1995.

In questa stessa *Gazzetta Ufficiale*, alla pag. 26, è ripubblicato il testo del decreto-legge 27 marzo 1995, n. 89, corredato delle relative note, ai sensi dell'art. 8, comma 3, del regolamento di esecuzione del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sulla emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 1986, n. 217.

LAVORI PREPARATORI

Senato della Repubblica (atto n. 1552):

Presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro del tesoro (DINI) e dal Ministro per la funzione pubblica (FRATTINI) il 28 marzo 1995.

Assegnato alla 1ª commissione (Affari costituzionali), in sede referente, il 28 marzo 1995, con pareri delle commissioni 2ª, 3ª, 4ª, 5ª, 6ª, 7ª, 9ª e 10ª.

Esaminato dalla 1ª commissione (Affari costituzionali), in sede consultiva, sull'esistenza dei presupposti di costituzionalità, il 29 marzo 1995.

Esaminato dalla 1ª commissione il 5 aprile 1995.

Esaminato in aula e approvato il 6 aprile 1995.

Camera dei deputati (atto n. 2375):

Assegnato alla XI commissione (Lavoro), in sede referente, il 6 aprile 1995, con pareri delle commissioni I, III, IV, V, VI e VII.

Esaminato dalla I commissione (Affari costituzionali), in sede consultiva, sull'esistenza dei presupposti di costituzionalità, il 26 aprile 1995.

Esaminato dalla XI commissione il 26, 27 aprile 1995.

Esaminato in aula e approvato il 9 maggio 1995.

95G0217

LEGGE 18 maggio 1995, n. 187.

Ratifica ed esecuzione dell'accordo tra il Governo italiano e la Santa Sede per regolare i rapporti tra l'ospedale pediatrico «Bambino Gesù» ed il Servizio sanitario nazionale, fatto nella Città del Vaticano il 15 febbraio 1995.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

1. Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare l'accordo tra il Governo italiano e la Santa Sede per regolare i rapporti tra l'ospedale pediatrico «Bambino Gesù» ed il Servizio sanitario nazionale, fatto nella Città del Vaticano il 15 febbraio 1995.

Art. 2.

1. Piena ed intera esecuzione è data all'accordo di cui all'articolo 1 a decorrere dalla data della sua entrata in vigore in conformità a quanto disposto dall'articolo 13 dell'accordo stesso.

Art. 3.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 18 maggio 1995

SCÀLFARO

DINI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

AGNELLI, *Ministro degli affari esteri*

Visto, *il Guardasigilli:* MANCUSO

ACCORDO TRA IL GOVERNO ITALIANO E LA SANTA SEDE PER REGOLARE I RAPPORTI TRA L'OSPEDALE PEDIATRICO «BAMBINO GESÙ» ED IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE.

LA SANTA SEDE ED IL GOVERNO ITALIANO

Visto che ai sensi dell'art. 4, comma 13, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, i rapporti tra l'ospedale Bambino Gesù, istituto di ricovero e cura a carattere scientifico, ai sensi del decreto interministeriale del 13 maggio 1985, appartenente alla Santa Sede, e il Servizio sanitario nazionale relativamente all'attività assistenziale sono disciplinati da apposito accordo da stipularsi tra la Santa Sede e il Governo italiano;

Considerato che gli anzidetti rapporti, per effetto del sopracitato decreto legislativo n. 502 del 1992, non possono continuare ad essere disciplinati dalle disposizioni contenute nella legge 23 dicembre 1978, n. 833 (art. 41);

Nell'intento di dare applicazione al disposto del succitato art. 4 del decreto legislativo n. 502 del 1992, salvo successiva revisione della disciplina convenzionale, ed avendo anche presenti le pertinenti disposizioni del Trattato Lateranense,

convengono quanto segue:

Art. 1.

1. Il presente accordo disciplina i rapporti tra l'ospedale Bambino Gesù, appartenente alla Santa Sede (con le sue dipendenti strutture, ivi comprese quelle di Palidoro, Santa Marinella e di via Baldelli in Roma) e il Servizio sanitario nazionale, ai sensi e in prima attuazione dell'art. 4, comma 13, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, relativamente all'assistenza prestata a cittadini italiani e agli altri soggetti a tali fini equiparati secondo l'ordinamento italiano.

2. Le opere di ampliamento, trasformazione e ammodernamento degli edifici destinati alle strutture, che comportino maggiori oneri per lo Stato italiano, sono preventivamente concordate con il Ministero della sanità d'intesa con la regione Lazio, in base alle norme dell'ordinamento italiano vigenti.

Art. 2.

L'ospedale Bambino Gesù con le strutture dallo stesso dipendenti assicura l'erogazione delle prestazioni contemplate dai livelli di assistenza sanitaria previsti dalla normativa vigente nello Stato italiano, nel rispetto degli indirizzi ed obiettivi indicati dal Piano sanitario nazionale.

Art. 3.

1. L'ospedale comunica al Ministero della sanità, entro trenta giorni dall'approvazione del presente accordo, i servizi e le divisioni con il relativo numero dei posti letto, ivi compresi quelli per l'assistenza diurna, la pianta organica in atto, nonché l'elenco nominativo dei dipendenti in servizio con l'indicazione delle rispettive qualifiche con riferimento alla situazione esistente al momento dell'entrata in vigore del presente accordo.

2. Il Ministero della sanità verifica la sussistenza degli elementi di cui al comma 1. Ogni variazione delle divisioni e dei servizi è preventivamente concordata con il Ministero della sanità sentita la regione interessata, al fine di assicurare il rispetto della programmazione sanitaria nazionale e regionale.

3. L'ordinamento dei servizi e il regolamento del personale sono adeguati, nel rispetto della natura dell'ente e per la parte compatibile, ai principi della disciplina dei servizi e del personale delle istituzioni ospedaliere riconosciute istituto di ricovero e cura a carattere scientifico, ed a quelli di cui all'art. 4, comma 7, della legge 30 dicembre 1991, n. 412, e sono approvati ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 1993, n. 269.

4. Nulla è innovato alla vigente disciplina normativa che regola il riconoscimento di titoli e servizi acquisiti dal personale.

Art. 4.

L'attività sanitaria dell'ospedale e delle dipendenti strutture è sottoposta alla vigilanza e al controllo delle autorità e istituzioni sanitarie competenti secondo l'ordinamento italiano vigente.

Art. 5.

1. L'accesso alla struttura ospedaliera è consentito nei limiti della ricettività dei posti letto di cui all'art. 3, comma 1.

2. Per l'ammissione e la dimissione dei malati si applicano le disposizioni di legge italiane che disciplinano le modalità di erogazione dell'assistenza sanitaria nei presidi ospedalieri pubblici.

3. Per comprovati, eccezionali motivi, l'ospedale può accettare malati anche in soprannumero rispetto ai posti letto, dandone immediata comunicazione al Ministero della sanità.

Art. 6.

L'ospedale può avvalersi della facoltà di acquistare direttamente dai produttori le specialità medicinali e gli altri medicinali prodotti industrialmente.

Art. 7.

L'ospedale può, nel rispetto di quanto previsto all'art. 6 del decreto legislativo n. 502 del 1992,

a) provvedere alla formazione, ivi compresa quella specialistica, e all'aggiornamento professionale di operatori sanitari (personale sanitario infermieristico, tecnico e della riabilitazione), nonché alla promozione e svolgimento di studi, ricerche ed attività scientifiche e didattiche nel campo medico e sociale. All'accreditamento delle strutture di formazione del personale sanitario infermieristico, tecnico e della riabilitazione provvede il Ministero della sanità d'intesa con il Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica;

b) stipulare convenzioni con università italiane o altre strutture sanitarie pubbliche e private per esigenze assistenziali di ricerca e di insegnamento, nonché per la formazione degli operatori sanitari di cui alla lettera *a)* e degli specializzandi;

c) contribuire, mediante opportune intese con i competenti organi, alla realizzazione degli obiettivi in campo assistenziale e della ricerca previsti dalla programmazione statale e regionale nonché da leggi e disposizioni vigenti.

Art. 8.

1. L'attività didattica è svolta nel pieno rispetto della personalità del paziente e, ove richiesto, con il suo consenso.

2. L'attività di ricerca, qualora comporti pratiche mediche sulla persona, è svolta con il consenso informato del paziente o di chi ne esercita la tutela.

Art. 9.

1. Per l'esercizio della libera professione intramuraria è riservata una quota non superiore al 10% dei posti letto per la istituzione di camere a pagamento.

2. Il ricovero in camere a pagamento comporta l'esborso da parte del ricoverato di una retta giornaliera stabilita in relazione al livello di qualità alberghiera, nonché, se trattasi di ricovero richiesto in regime libero professionale, in vigenza del decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517, di una somma forfettaria comprensiva di tutti gli interventi medici e chirurgici, delle prestazioni di diagnostica strumentale e di laboratorio strettamente connesse ai singoli interventi differenziata in relazione al tipo degli interventi stessi.

Art. 10.

1. Nel caso di interruzione temporanea di uno o più servizi assistenziali, l'ospedale ne dà immediata comunicazione al Ministero della sanità.

2. Il Ministero della sanità, compiuti i necessari accertamenti, può autorizzare l'ospedale ad avvalersi dei servizi di altre strutture pubbliche o convenzionate che abbiano manifestato la propria disponibilità al riguardo, fissando un congruo termine entro il quale i servizi possono essere ripristinati.

Art. 11.

1. In deroga alle procedure previste dal decreto legislativo n. 502 del 1992 e successive modificazioni, il Ministero del tesoro provvede, a decorrere dal 1° gennaio 1995, su proposta del Ministero della sanità, a valere sulle quote del Fondo sanitario nazionale di parte corrente spettanti alle regioni e province autonome, all'assegnazione, direttamente all'ospedale Bambino Gesù, delle somme dovute per le prestazioni rese dallo stesso ospedale e liquidate sulla base dei criteri e modalità previsti dall'art. 8, commi 5 e 6, del citato decreto legislativo n. 502 del 1992.

2. L'ospedale Bambino Gesù fornisce trimestralmente al Ministero della sanità e alle regioni e province autonome interessate le relative contabilità per singolo caso delle prestazioni rese.

3. Nelle more delle proposte di assegnazione di cui al comma 1, il Ministero del tesoro è autorizzato ad erogare in quote trimestrali a titolo di acconto il 90% di quanto corrisposto nell'anno precedente.

4. Per l'anno 1995 l'acconto di cui al comma 3 è commisurato al 90% delle somme dovute a tale titolo dalla regione Lazio nell'anno 1993.

5. Il Ministro del tesoro, su proposta del Ministro della sanità, provvede al conguaglio fra le regioni e province autonome, sulle quote del Fondo sanitario nazionale di parte corrente alle stesse spettanti, dei rapporti di debito e credito sorti per effetto delle disposizioni di cui ai commi precedenti.

6. Le prestazioni erogate a cittadini stranieri non residenti in Italia che hanno diritto all'assistenza da parte del Servizio sanitario nazionale in base alla normativa vigente sono evidenziate con apposita contabilità e rimborsate direttamente all'ospedale dal Ministero della sanità o dal Ministero dell'interno in relazione alla specifica competenza.

Art. 12.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 7, comma 3, del decreto legislativo n. 269 del 30 giugno 1993, l'attività di ricerca dell'ospedale Bambino Gesù è disciplinata quale istituto di ricovero e cura a carattere scientifico secondo le modalità previste dal citato decreto e successive modificazioni, per gli istituti di ricovero e cura aventi personalità giuridica pubblica.

Art. 13.

1. Il presente accordo entra in vigore al momento dell'ultima notifica dell'avvenuto completamento delle procedure interne previste dai rispettivi ordinamenti.

2. Fino alla data di operatività dell'accordo continuano ad applicarsi all'ospedale Bambino Gesù le disposizioni che attualmente ne regolano l'attività.

FATTO nella Città del Vaticano in duplice originale, il quindici febbraio millenovecentonovantacinque.

p. La Santa Sede
TAURAN

p. La Repubblica italiana
BOTTAI

LAVORI PREPARATORI

Senato della Repubblica (atto n. 1583):

Presentato dal Ministro degli affari esteri (AGNELLI) il 3 aprile 1995.

Assegnato alla 3ª commissione (Affari esteri), in sede referente, il 5 aprile 1995, con pareri delle commissioni 1ª, 5ª e 12ª.

Esaminato dalla 3ª commissione il 27 aprile 1995.

Esaminato in aula e approvato il 27 aprile 1995.

Camera dei deputati (atto n. 2450):

Assegnato alla III commissione (Affari esteri), in sede referente, l'8 maggio 1995, con pareri delle commissioni I, V, XI e XII.

Esaminato dalla III commissione il 9 maggio 1995.

Relazione scritta annunciata il 9 maggio 1995 (atto n. 2450/*A* - relatore on. RALLO).

Esaminato in aula e approvato l'11 maggio 1995.

95G0232

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

DECRETO 28 aprile 1995.

Riconoscimento di titolo di studio estero quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di biologo.

IL DIRETTORE GENERALE
DEGLI AFFARI CIVILI
E DELLE LIBERE PROFESSIONI

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, di attuazione della direttiva n. 89/48 CEE relativa ad un sistema generale di riconoscimento dei diplomi di istruzione superiore che sanzionano formazioni professionali di durata minima di tre anni;

Visto l'art. 3, comma 2, del decreto legislativo 13 febbraio 1993, n. 29;

Vista la domanda di riconoscimento di Montserrat Collell Pasqués presentata ai sensi dell'art. 12 del citato decreto legislativo n. 115/1992;

Sentito il parere favorevole del rappresentante dell'Ordine nazionale dei biologi in Italia;

Visto il parere del Ministero dell'università e della ricerca scientifica secondo cui, ai sensi del decreto ministeriale 29 maggio 1964, la licenciatura en Ciencias bioligicas e la laurea in scienze biologiche sono equivalenti per cui non esistono nella formazione sostanziali difformità tra il biologo in Spagna e in Italia;

Ritenuto che sussistono tutti i requisiti di legge per il riconoscimento e che non vi sono i presupposti per la applicazione dei meccanismi di compensazione ex art. 6 del decreto legislativo avendo la migrante una formazione accademica e professionale uguale a quella del biologo in Italia;

Decreta:

Il titolo di biologo riconosciuto in Spagna di Montserrat Collell Pasqués, nata a Barcellona (Spagna) il 30 settembre 1960 cittadina spagnola, è riconosciuto quale titolo abilitante ai fini dell'esercizio della professione di biologo in Italia.

Roma, 28 aprile 1995

Il direttore generale: ROVELLO

95A2845

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 9 maggio 1995.

Contingente delle monete d'argento da L. 5.000 celebrative del 650° anniversario dell'istituzione dell'Università di Pisa.

IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO

Visto l'art. 1 della legge 18 marzo 1968, n. 309, che prevede la cessione di monete di speciale fabbricazione o scelta ad enti, associazioni e privati italiani o stranieri;

Vista la legge 12 gennaio 1991, n. 13;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

Visto l'art. 2 della legge 3 febbraio 1993, n. 500, concernente la coniazione e l'emissione di monete celebrative o commemorative anche nei tagli da lire mille, cinquemila, diecimila, cinquantamila e centomila;

Visto l'art. 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20;

Visto il decreto ministeriale 30 giugno 1994, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 163 del 14 luglio 1994, concernente l'emissione di monete d'argento da L. 5.000 celebrative del 650° anniversario dell'istituzione dell'Università di Pisa;

Visto il decreto ministeriale 8 settembre 1994, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 267 del 15 novembre 1994, concernente le modalità di cessione delle monete suddette nella versione «ordinaria» ed in quella «proof»;

Decreta:

Il contingente in valore nominale della moneta d'argento da L. 5.000 celebrativa del 650° anniversario dell'istituzione dell'Universitàdi Pisa è stabilito in complessive L. 252.500.000 pari a n. 50.500 pezzi di cui:

L. 210.000.000 pari a n. 42.000 pezzi, per le monete nella versione «ordinaria»;

L. 42.500.000 pari a n. 8.500 pezzi, per le monete nella versione «proof».

Il presente decreto sarà inviato alla Ragioneria centrale per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 9 maggio 1995

p. *Il direttore generale:* PAOLILLO

95A2868

DECRETO 11 maggio 1995.

Emissione di monete d'argento da L. 10.000 celebrative del 40° anniversario della Conferenza di Messina.

IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO

Visto l'art. 1 della legge 18 marzo 1968, n. 309, che prevede la cessione di monete di speciale fabbricazione o scelta ad enti, associazioni e privati italiani o stranieri;

Vista la legge 20 aprile 1978, n. 154;

Vista la legge 12 gennaio 1991, n. 13;

Visto il decreto legislativo del 3 febbraio 1993, n. 29, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 30 del 6 febbraio 1993;

Visto l'art. 2 della legge 3 dicembre 1993, n. 500, concernente la coniazione e l'emissione di monete celebrative o commemorative anche nei tagli da mille, cinquemila, diecimila, cinquantamila e centomila;

Visto l'art. 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20;

Visto il decreto ministeriale 7 aprile 1995, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 96 del 26 aprile 1995;

Ritenuta l'opportunità di emettere una moneta d'argento da L. 10.000 celebrativa del 40° anniversario della Conferenza di Messina;

Decreta:

Il Tesoro dello Stato è autorizzato ad emettere monete d'argento da L. 10.000 celebrative del 40° anniversario della Conferenza di Messina da fornire, in appositi contenitori, ad enti, associazioni e privati italiani o stranieri.

Art. 2.

Le caratteristiche tecniche delle monete di cui al precedente art. 1 sono determinate come appresso:

Metallo	Valore nominale (lire)	Diametro mm	Titolo in millesimi legale	Titolo in millesimi tolleranza in + o in −	Peso gr legale	Peso gr tolleranza in + o in −
Argento	10.000	34	835	3‰	22	0,11

Art. 3.

Le caratteristiche artistiche della moneta di cui agli articoli precedenti sono le seguenti:

sul diritto: Allegoria del «Ratto di Europa» sul polo terrestre; in alto in giro, «REPUBBLICA ITALIANA»; in basso, a destra, il nome dell'autore «PERNAZZA»;

sul rovescio: Sul globo terrestre, un nastro compone la lettera «E» e il numero «5»; intorno 12 stelle; a destra «1995»; in basso «L. 10.000» e «R»;

sul bordo: in rilievo, godronatura discontinua.

Art. 4.

Il contingente, in valore nominale delle nuove monete di cui al presente decreto sarà stabilito con successivo provvedimento, ai sensi dell'art. 1 della legge 18 marzo 1968, n. 309.

Art. 5.

Le monete da L. 10.000 di cui agli articoli precedenti hanno corso legale dal 29 maggio 1995.

Art. 6.

È approvato il tipo della suddetta moneta d'argento conforme alle descrizioni tecniche e artistiche indicate agli articoli precedenti ed alla allegata riproduzione fotografica che fa parte integrante del presente decreto.

Le impronte, eseguite in conformità delle anzidette descrizioni, saranno riprodotte in piombo e depositate presso l'Archivio di Stato.

Il presente decreto sarà inviato alla Ragioneria centrale per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 11 maggio 1995

p. *Il direttore generale:* PAOLILLO

ALLEGATO

DIRITTO

ROVESCIO

95A2866

DECRETO 17 maggio 1995.

Modalità di cessione delle monete d'argento da L. 10.000 celebrative del 40° anniversario della Conferenza di Messina.

IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO

Visto l'art. 1 della legge 18 marzo 1968, n. 309, che prevede la cessione di monete di speciale fabbricazione o scelta ad enti, associazioni e privati italiani o stranieri;

Vista la legge 20 aprile 1978, n. 154, concernente la costituzione della Sezione Zecca nell'ambito dell'Istituto Poligrafico dello Stato ed il relativo regolamento di attuazione approvato con decreto ministeriale 8 agosto 1979 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 267 del 28 settembre 1979;

Visto il decreto ministeriale 639346 dell'11 maggio 1995, registrato alla Ragioneria centrale il 15 maggio 1995, con il quale si autorizza l'emissione di monete d'argento da L. 10.000 celebrative del 40° anniversario della Conferenza di Messina;

Visto il decreto legislativo del 3 febbraio 1993, n. 29, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 30 del 6 febbraio 1993;

Visto l'art. 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20;

Visto l'art. 9 del decreto-legge 10 maggio 1995, n. 161;

Considerata la necessità:

di disciplinare la prenotazione e la distribuzione ad enti, associazioni e privati italiani o stranieri delle suddette monete nelle due versioni: «ordinaria» e «proof»;

di favorire la vendita delle monete in questione anche attraverso l'acquisto diretto presso la Sezione Zecca dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato;

Decreta:

Gli enti, le associazioni, i privati italiani o stranieri possono acquistare le monete d'argento da L. 10.000 celebrative del 40° anniversario della Conferenza di Messina - entro il 31 agosto 1995 - sia presso la Sezione Zecca sia tramite versamento sul c/c postale n. 59231001 - intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato «Emissione numismatica» - Piazza G. Verdi, 10 - 00198 Roma, alle condizioni suddette:

Prezzo di vendita al pubblico, IVA e spedizioni incluse, per acquisti unitari di monete	Versione ordinaria F.d.C.	Versione Proof
a) da 1 a 100	L. 37.000	L. 64.000
b) da 101 a 2000	L. 36.250	L. 62.750
c) oltre 2000	L. 35.150	L. 60.800

gli sconti vanno intesi per l'intero quantitativo acquistato.

La Cassa speciale è autorizzata a consegnare, a titolo di «cauta custodia», i quantitativi di monete richiesti all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per consentirne la vendita diretta.

Con successivo provvedimento saranno stabiliti i termini e le modalità di versamento dei ricavi netti che all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato dovrà versare ad apposito capitolo di entrata di questo Ministero.

Il presente decreto sarà inviato alla Ragioneria centrale per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 17 maggio 1995

p. *Il direttore generale:* PAOLILLO

95A2867

MINISTERO DELLA SANITÀ

DECRETO 5 maggio 1995.

Modificazioni ed integrazioni ai servizi resi a pagamento dall'Istituto superiore di sanità.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Visto l'art. 3 della legge 7 agosto 1973, n. 519;

Visto l'art. 2, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 1993, n. 267;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 21 settembre 1994, n. 754, concernente il regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Istituto superiore di sanità, ed in particolare l'art. 14;

Visto i proprio decreto in data 6 marzo 1992, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 13 aprile 1992, concernente la fissazione delle tariffe per i controlli e le analisi rese a terzi dall'Istituto superiore di sanità;

Visto il proprio decreto 3 novembre 1993, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 25 novembre 1993, concernente integrazioni tariffarie al sopraindicato decreto ministeriale 6 marzo 1992, in merito agli accertamenti su dispositivi medici impiantabili attivi;

Visto il proprio decreto 2 settembre 1994, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 12 settembre 1994, recante modifiche al decreto ministeriale 6 marzo 1992 per l'effettuazione del controllo di Stato del vaccino «Antihemophilus di tipo B coniugato con il tossoide tetanico»;

Visto il decreto direttoriale del 1° dicembre 1994, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 4 gennaio 1995, concernente l'integrazione al decreto ministeriale 6 marzo 1992 per l'effettuazione del controllo di Stato sul vaccino anti - epatite A;

Ritenuta pertanto la necessità di adeguare la materia dei servizi a pagamento alle innovazioni introdotte dal citato decreto del Presidente della Repubblica n. 754/1994 e di aggiornare ed integrare i diritti e le tariffe predette;

Decreta:

Art. 1.

Le somme corrispondenti alle tariffe ed ai diritti spettanti all'Istituto superiore di sanità per l'effettuazione dei servizi di competenza dovranno venire corrisposte dai soggetti interessati mediante versamento sulla contabilità speciale n. 1628 intestata all'Istituto superiore di sanità, aperta presso la Tesoreria provinciale dello Stato - sezione di Roma.

Art. 2.

In conformità a quanto disposto dall'art. 14 del decreto del Presidente della Repubblica 21 settembre 1994, n. 754, le analisi di revisione effettuate dall'Istituto superiore di sanità su prodotti alimentari o di interesse sanitario restano tutte indistintamente subordinate al versamento dell'importo di cui alla tabella *A* allegata al presente decreto, senza farsi luogo a rimborso alcuno.

Art. 3.

A modifica o integrazione delle tariffe di cui al decreto 6 marzo 1992, l'Istituto superiore di sanità potrà rendere a pagamento i servizi indicati nella tabella *A* di cui al precedente art. 2.

Art. 4.

Le tariffe per i servizi non ricompresi nel presente decreto restano fissate negli importi di cui ai provvedimenti in premessa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entrerà in vigore a decorrere dalla data di pubblicazione.

Roma, 5 maggio 1995

Il Ministro: GUZZANTI

TABELLA *A*

1. Analisi di revisione su prodotti alimentari o di interesse sanitario (per singolo campione) . .	L. 1.000.000
7. Presidi medico - chirurgici c. 8) occhiali premontati (D.M. 3 agosto 1991):	
a) prodotto di nuova immissione in commercio (per singolo lotto)	L. 3.000.000
b) prodotto con montatura precedentemente verificata con esito favorevole (per singolo lotto).	L. 1.500.000
24.1. Tariffa di utilizzo del sistema DOCLINE (document on line), per la ricerca e stampa di articoli scientifici in collegamento telematico con la National Library of Medicine, Bethesda, U.S.A. (acquisizione anticipata, non frazionabile, di numero 10 articoli, ciascuno dei quali composto da un massimo di 50 pagine) . . .	L. 180.000
25. Accertamenti inerenti ai dispositivi medici impiantabili attivi (D.Lgs. 14 dicembre 1992, n. 507 - D.M. 8 luglio 1993):	
25.1. Certificazione CE:	
a) Pacemaker.	L. 10.000.000
b) Defibrillatori	L. 15.000.000
c) Neurostimolatori	L. 13.000.000
d) Elettrocateteri.	L. 3.500.000
e) Programmatori	L. 10.500.000

f) Software	L. 3.000.000
g) Adattatori, raccordi, accessori vari	L. 1.000.000
h) Protesi valvolari cardiache (per tipo)	L. 60.000.000
i) Protesi vascolari (tipo di tessuto)	L. 10.000.000
l) Protesi d'anca:	
1) stelo rivestito	L. 5.000.000
2) stelo non rivestito	L. 3.500.000
3) sfera/testa	L. 2.000.000
4) cotile rivestito	L. 5.000.000
5) cotile non rivestito	L. 3.500.000

25.1.1. Integrazione alla certificazione CE:

a) da attestarsi a seguito di prove tecniche aggiuntive	30% dei relativi importi di cui alla voce 25.1
b) da attestarsi senza l'effettuazione di prove aggiuntive	10% dei relativi importi di cui alla voce 25.1

25.2. Verifica CE per ogni elemento del campione prelevato da un singolo lotto omogeneo	10% della tariffa relativa alla certificazione CE del tipo

Il dimensionamento del campione è quello previsto dalla norma UNI - ISO 2859 parte I.

25.3. Dichiarazione CE di conformità al tipo, per ciascuna tipologia di prodotto per Società con:

a) meno di 20 addetti al sistema di qualità in esame	L. 19.000.000
b) da 20 a 60 addetti al sistema di qualità in esame	L. 22.000.000
c) da 60 a 300 addetti al sistema di qualità in esame	L. 28.000.000
d) oltre 300 addetti al sistema di qualità in esame	L. 35.000.000

Tali tariffe sono comprensive delle spese di viaggio e soggiorno degli ispettori e delle visite di controllo per i due anni successivi.

25.3.1. Ripetizione istruttoria per il conseguimento della dichiarazione CE di conformità al tipo	50% dei relativi importi di cui alla voce 25.3

25.3.2. Integrazione alla dichiarazione CE di conformità al tipo:

a) per ulteriore tipologia di prodotto	30% dei relativi importi di cui alla voce 25.3
b) per estensione a nuovi modelli	1% dei relativi importi di cui alla voce 25.3

25.4. Dichiarazione CE di conformità, per ogni tipologia di prodotto, per Società con:

a) meno di 20 addetti al sistema di qualità in esame	L. 22.000.000
b) da 20 a 60 addetti al sistema di qualità in esame	L. 25.000.000
c) da 60 a 300 addetti al sistema di qualità in esame	L. 31.000.000
d) oltre 300 addetti al sistema di qualità in esame	L. 38.000.000

Tali tariffe sono comprensive delle spese di viaggio e soggiorno degli ispettori e delle visite di controllo per i due anni successivi.

25.4.1. Ripetizione istruttoria per il conseguimento della dichiarazione CE di conformità	50% dei relativi importi di cui alla voce 25.4

25.4.2. Integrazione alla certificazione CE di conformità:

a) per ulteriore tipologia di prodotto	30% dei relativi importi di cui alla voce 25.4
b) per estensione a nuovi modelli	1% dei relativi importi di cui alla voce 25.4

25.4.3. Valutazione del progetto:

a) prodotti basati su tecnologia consolidata rispondenti a norme armonizzate	L. 3.000.000
b) prodotti basati su tecnologia innovativa	L. 12.000.000

25.4.4. Integrazione alla valutazione del progetto di cui al punto precedente:

a) per ulteriore tipologia di prodotto	30% dei relativi importi di cui alla voce 25.4.3
b) per estensione a nuovi modelli	1% dei relativi importi di cui alla voce 25.4.3

Qualora le procedure di certificazione indicate alle voci 25.1 - 25.4.4 necessitino di prove che l'Istituto superiore di sanità ritenga di dovere affidare ad organismi terzi, i relativi importi di spesa verranno direttamente accreditati a favore di questi ultimi.

Il prezzo verrà definito con l'Istituto superiore di sanità in sede di analisi preliminare della domanda.

26. Accreditamento per la certificazione CE in materia di dispositivi medici e relativi accessori: (D.M. 10 novembre 1994).

26.1. Istruzione della domanda di accreditamento	L. 20.000.000
26.2. Attività ispettiva per valutazione iniziale	L. 15.000.000
26.3. Valutazione successive (per singola ispezione)	L. 10.000.000
26.4. Rinnovo triennale dell'accreditamento	L. 20.000.000

95A2846

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

GARANTE PER LA RADIODIFFUSIONE E L'EDITORIA

PROVVEDIMENTO 22 maggio 1995.

Disposizioni relative alle campagne referendarie sulla stampa e sulla radiotelevisione.

IL GARANTE PER LA RADIODIFFUSIONE E L'EDITORIA

Visti gli articoli 3, comma 6, 4, comma 3, e 16 del decreto-legge 19 maggio 1995, n. 182;

Dispone:

1. Per le campagne relative ai *referendum* abrogativi per la cui votazione è fissata la data del giorno 11 giugno 1995 continuano ad applicarsi le disposizioni del proprio atto 12 aprile 1995, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 89 del 15 aprile 1995, come modificate ed integrate con l'atto 13 maggio 1995, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 111 del 15 maggio 1995.

2. Il presente atto diviene operativo con la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 22 maggio 1995

Il Garante: SANTANIELLO

95A2905

UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

DECRETO RETTORALE 2 maggio 1995.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Bologna, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2170, modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2227, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Rilevata la necessità di apportare la modifica di statuto in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vista la tabella XXXIII approvata con decreto ministeriale 25 febbraio 1993 relativa all'ordinamento degli studi per il conseguimento della laurea in medicina veterinaria;

Viste le proposte di modifica di statuto formulate dalle autorità accademiche;

Visto il parere del Consiglio universitario nazionale espresso in data 16 marzo 1995;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Bologna, approvato e modificato con i decreti indicati nelle premesse, è ulteriormente modificato come segue:

Articolo unico

Gli articoli da 253 a 259 relativi al corso di laurea in medicina veterinaria sono soppressi.

Dopo l'art. 252, con il conseguente scorrimento della numerazione degli articoli successivi, sono inseriti i seguenti nuovi articoli relativi al riordinamento del corso di laurea in medicina veterinaria.

CORSO DI LAUREA IN MEDICINA VETERINARIA

Art. 253 *(Durata e articolazione del corso di laurea).* — Il corso di laurea in medicina veterinaria ha la durata di cinque anni. Nel corso dei primi quattro anni vengono impartite discipline obbligatorie e comuni per tutti gli studenti. Il quinto anno di corso è organizzato in moduli professionalizzanti. Lo studente all'atto dell'iscrizione al quinto anno di corso sceglie uno dei moduli professionalizzanti attivati presso la propria facoltà. L'attività didattica globale comporta almeno 4100 ore di lezione come attività didattica teorica e pratica.

Ai sensi del quarto comma dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica n. 382/1980, la didattica del corso di laurea in medicina veterinaria è organizzata, per ciascun anno di corso, in due periodi coordinati di durata inferiore all'anno, di seguito indicati convenzionalmente come «semestri». La durata minima ed il periodo di effettuazione dei semestri saranno stabiliti dal consiglio della struttura didattica competente.

Art. 254 *(Accesso al corso di laurea).* — Costituiscono titolo di ammissione al corso di laurea quelli previsti dalle vigenti disposizioni di legge relativamente all'accesso ai corsi universitari di medicina veterinaria. Il numero degli iscritti sarà stabilito annualmente dal senato accademico, su proposta del consiglio della struttura didattica competente, in conformità all'art. 9, comma 4, della legge 19 novembre 1990, n. 341.

Art. 255 *(Attività didattica).* — L'ordinamento didattico del corso di laurea in medicina veterinaria è articolato in aree i cui obiettivi didattici e formativi sono irrinunciabili. Di tali obiettivi sono parte essenziale i corsi integrati ed i relativi moduli didattici. Il consiglio della struttura didattica competente, sentito il parere dei docenti interessati, stabilisce l'organizzazione dei corsi integrati ed i relativi moduli didattici da attivare. L'attività didattica dovrà essere svolta sia sotto forma di didattica teorica che di didattica pratica, quest'ultima sotto forma di esercitazioni, seminari ed attività tutoriale. Del monte ore complessivo minimo assegnato a ciascuna area almeno il 25% deve essere svolto sotto forma di attività teorico pratica. Ad ognuna delle aree dalla

1ª alla 15ª della tabella allegata sono assegnate ulteriori 50 ore per un totale di 750 ore che devono essere obbligatoriamente ed esclusivamente svolte sotto forma di didattica pratica nell'ambito dei moduli didattici di cui alla tabella allegata (tabella 1). Queste ulteriori 750 ore non sono comprese nel monte ore assegnato con il presente ordinamento didattico delle aree alle quali sono attribuiti i moduli didattici di cui alla tabella 1. Il consiglio della struttura didattica competente, all'inizio di ogni anno accademico, stabilirà a quale corso integrato afferiscono tali discipline pratiche. Il consiglio della struttura didattica competente può distribuire le sopraddette 750 ore in differente modo tra le diverse aree sulla base delle strutture didattiche della facoltà (art. 262), di specifiche esigenze territoriali, dei moduli professionalizzanti attivati e di nuove figure professionali che possono emergere nel tempo di applicazione della legge n. 341/1990.

L'attività didattica integrativa pratica potrà essere svolta anche presso qualificate strutture e da personale del Servizio sanitario nazionale, degli istituti zooprofilattici e degli istituti di ricerca scientifica nonché dei reparti di ricerca e sviluppo di enti ed imprese pubbliche operanti nel settore della medicina veterinaria, previo parere motivato del consiglio della struttura didattica competente, nell'ambito del regolamento vigente per i professori a contratto con eventuale stipula di apposite convenzioni.

Nel suo complesso l'attività didattica comune e obbligatoria per tutti gli studenti durante i primi 4 anni di corso comprende 2.700 ore per attività didattica teorico-pratica e 750 ore per attività didattica esclusivamente pratica. A queste ore, obbligatoriamente,devono aggiungersi 650 ore per l'attività didattica dei moduli professionalizzanti (vedi art. 256), per un totale generale di 4.100 ore.

Le facoltà, fermo restando il vincolo globale delle ore di attività didattica teorica e pratica assegnate ad ogni area, potranno, per motivate esigenze, ripartire dette ore tra i differenti corsi integrati diversamente da quanto suggerito nella presente tabella, sempre nel rispetto degli obiettivi didattici peculiari di ogni area.

Art. 256 (*Moduli professionalizzanti*). — Lo studente all'atto dell'iscrizione al quinto anno di corso dovrà scegliere uno dei modelli professionalizzanti attivati presso la propria facoltà. Il consiglio della struttura didattica competente, prima dell'inizio di ogni anno accademico, indicherà alle autorità accademiche dell'Ateneo il numero massimo degli studenti iscrivibili ad ogni modulo professionalizzante. Tale indicazione verrà fornita sulla base del potenziale didattico a disposizione degli istituti e dei dipartimenti della facoltà che concorrono all'espletamento dell'attività didattica di ogni modulo professionalizzante. Il numero globale degli studenti iscrivibili ai moduli professionalizzanti attivati presso la facoltà deve corrispondere al numero totale degli studenti iscrivibili al quinto anno di corso. L'attività didattica di ogni modulo professionalizzante consta di 650 ore di lezione. Almeno il 40% dell'attività didattica dovrà essere svolta sotto forma di attività pratica o seminariale. Ogni facoltà, potrà, per specifiche e motivate esigenze territoriali o professionali, attivare un modulo professionalizzante con tipologia diversa da quelli della presente tabella, ai quali, tuttavia, dovrà essere conforme come numero di ore e di esami. In ogni caso la facoltà non potrà attivare contemporaneamente meno di tre o più di cinque moduli professionalizzanti.

Le facoltà, fermo restando il vincolo globale delle ore di attività didattica teorica e pratica assegnate ad ogni area di ogni modulo professionalizzante, potranno, per motivate esigenze, ripartire dette ore di lezione tra i differenti corsi integrati diversamente da quanto suggerito nella presente tabella, sempre nel rispetto degli obiettivi didattici peculiari di ogni area.

Art. 257 (*Corsi integrati e discipline*). — L'insegnamento si svolge per corsi integrati organizzati per raggiungere gli obiettivi indicati nelle singole aree. Il corso integrato è costituito da diversi moduli didattici le cui denominazioni sono quelle comprese nei settori scientifico disciplinari; i docenti sono da reperire nei settori scientifico disciplinari coinvolti. I moduli didattici indicati nella tabella come afferenti ai corsi integrati vanno intesi come suggeriti alle facoltà e non devono necessariamente essere tutti attivati. Il consiglio della struttura didattica competente attiva i moduli didattici necessari per realizzare il corso integrato attingendo alle discipline elencate nei settori scientifico disciplinari segnalati per ogni area. I moduli didattici attivati concorrono necessariamente al raggiungimento degli obiettivi didattici di ciascuna area e dei rispettivi corsi integrati, nei limiti delle ore di didattica attribuite a ciascuna di esse dal consiglio della struttura didattica competente.

Il corso di insegnamento integrato è costituito da più moduli didattici comprendenti una attività didattica complessiva (attività didattica teorica e teorico pratica) di almeno 50 ore.

Art. 258 (*Esami*). — Il numero degli esami sarà stabilito dal consiglio della struttura didattica competente; di regola corrisponde al numero dei corsi integrati, pertanto, sulla base della presente tabella, potrà variare da un minimo di 31 ad un massimo di 32 a seconda del modulo professionalizzante prescelto. Gli esami sono effettuati al termine di ciascun semestre per tutti i corsi integrati che si concludono nello stesso semestre. Per i corsi integrati che si svolgono in due semestri, il consiglio della struttura didattica competente potrà autorizzare lo svolgimento di valutazioni di profitto *in itinere*. Il consiglio della struttura didattica competente elabora le norme sulla propedeuticità degli esami.

Art. 259 (*Corso di lingua inglese*). — Lo studente entro il settimo semestre del corso di laurea dovrà dimostrare la conoscenza della lingua inglese ad orientamento medico scientifico. Le modalità dell'accertamento saranno definite dal consiglio della struttura didattica competente.

Art. 260 (*Tesi ed esame di laurea*). — Per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea lo studente deve aver seguito tutti i corsi integrati previsti dal piano di studi approvato dalla facoltà ed aver superato i relativi esami. Lo studente dovrà anche aver superato, con esito positivo, la verifica di profitto del corso di lingua inglese.

La tesi di laurea consiste in un elaborato scritto da svolgersi da parte dello studente sotto la guida del relatore.

Art. 261 *(Coordinamento dell'attività didattica)*. — Nell'ambito della programmazione prevista dagli articoli 10 e 94 del decreto del Presidente della Repubblica n. 382/1980 e secondo quanto previsto dal secondo comma dell'art. 11 della legge n. 341/1990 il consiglio della struttura didattica competente stabilisce annualmente le modalità del coordinamento didattico di ciascuna area e di ciascun corso integrato. In particolare stabilisce la ripartizione delle ore di didattica tra i vari docenti afferenti ai moduli didattici attivati in ciascun corso integrato. Tali ripartizioni saranno pubblicate nel manifesto annuale degli studi.

Art. 262 *(Strutture didattiche)*. — Le facoltà di medicina veterinaria, in relazione a quanto disposto dall'art. 1 della direttiva C.E.E. n. 78/1027 del 1978 e del decreto del Presidente della Repubblica n. 947 del 29 agosto 1986, per espletare l'attività didattica teorico pratica dovranno avvalersi di apposite strutture (ospedali veterinari, aziende zootecniche sperimentali, centri diagnostici, ricoveri per animali, laboratori didattici), di personale tecnico specializzato e operai qualificati.

Art. 263 *(Norme transitorie)*. — Durante i due anni accademici successivi alla attivazione del presente corso di laurea i docenti titolari di discipline attivate nella facoltà e non comprese nella presente tabella possono richiedere il passaggio a disciplina di titolarità compresa nella presente tabella dello stesso settore scientifico disciplinare o disciplina riconosciuta affine secondo le normativa vigente.

Art. 264 *(Aree didattico formative, corsi integrati e discipline)*.

Area 1 - FISICO MATEMATICA (100 ore)

Lo studente deve dimostrare di aver acquisito i concetti base del calcolo differenziale e integrale con esempi di equazioni differenziali, come strumenti per la formulazione di modelli matematici elementari della fisica classica. Deve altresì conoscere le applicazioni del calcolatore alla risoluzione numerica di problemi matematici. Lo studente deve anche dimostrare di aver appreso la formulazione classica dei grandi settori della fisica quali la meccanica, la termodinamica, l'ottica e l'elettromagnetismo come deve conoscere le metodiche fisiche di specifico interesse nello studio dei sistemi biologici.

Corso integrato 1.1: *Fisico matematica:*

Fisica

Fisica medica

Biofisica

Matematica

Biomatematica

Calcolo numerico

Metodi matematici e statistici

Statistica applicata alle scienze biologiche

100 ore

Settori scientifico disciplinari: B01B, A01B, A02A, A02B, A03X, A04A, S01B

Area 2 - CHIMICA E BIOCHIMICA (150 ore)

Lo studente deve conoscere le moderne teorie sulla struttura atomica, sui legami chimici e sulle leggi che regolano gli equilibri chimici in soluzione e le trasformazioni delle specie chimiche. Deve inoltre mostrare padronanza della chimica organica e conoscerne i meccanismi di reazione, con particolare riferimento alla struttura e proprietà delle macromolecole di interesse biologico. Lo studente deve altresì acquisire i concetti biochimici dell'organizzazione strutturale delle cellule, dei processi metabolici riguardanti i glucidi, i lipidi, le proteine e gli acidi nucleici presenti negli animali di interesse veterinario. Deve inoltre possedere alcune nozioni di carattere generale sui principi e sulle metodiche dell'analisi chimica e biochimica.

Corso integrato 2.1: *Chimica e propedeutica biochimica:*

Chimica e propedeutica biochimica

Propedeutica biochimica

100 ore

Settori scientifico disciplinari: E05A, E05B

Corso integrato 2.2: *Biochimica veterinaria sistematica e comparata:*

Biochimica

Biochimica veterinaria sistematica e comparata

Biochimica applicata

50 ore

Settori scientifico disciplinari: E05A, E05B

Area 3 - BIOLOGIA ANIMALE E VEGETALE (100 ore)

Lo studente deve dimostrare di aver acquisito le metodologie di studio delle conoscenze relative a: i fondamenti di tassonomia, zoologia dei vertebrati e degli invertebrati, i meccanismi alla base delle funzioni cellulari, l'organizzazione, l'espressione e la trasmissione dell'informazione genica, il quadro sistematico dei vegetali con le sue motivazioni e le spese botaniche con particolare riguardo alle formazioni da pascolo e da fieno, alle alghe e ai funghi. Lo studente dovrà anche apprendere i fondamenti della biologia molecolare.

Corso integrato 3.1: *Biologia animale e vegetale:*

Zoologia veterinaria

Biologia generale

Biologia dei vertebrati di interesse medico veterinario

Genetica

Biologia molecolare

Miglioramento genetico degli animali in produzione zootecnica

Botanica veterinaria

100 ore

Settori scientifico disciplinari: E01C, E02A, E11X, E13X, E04B, G09A, V30A

Area 4 - ANATOMIA DEGLI ANIMALI DOMESTICI (250 ore)

Lo studente deve dimostrare di conoscere l'organizzazione strutturale dell'organismo animale, anche in modo comparato, dal livello macroscopico a quello microscopico e ultrastrutturale nonché i meccanismi mediante i quali tale organizzazione si realizza nel corso dello sviluppo. Deve altresì dimostrare di aver compreso l'organizzazione dei diversi apparati delle specie domestiche considerando anche le nozioni fondamentali di anatomia topografica.

Corso integrato 4.1: *Istologia, embriologia e anatomia degli animali domestici:*

Istologia ed embriologia generale e speciale veterinaria

Morfogenesi e anomalie dello sviluppo degli animali domestici

Anatomia veterinaria sistematica e comparata

100 ore

Settori scientifico disciplinari: V30A

Corso integrato 4.2: *Anatomia degli animali domestici:*

Anatomia degli animali domestici

Anatomia veterinaria sistematica e comparata

Anatomia topografica veterinaria

150 ore

Settori scientifico disciplinari: V30A

Area 5 - FISIOLOGIA DEGLI ANIMALI DOMESTICI (200 ore)

Lo studente deve dimostrare di aver compreso i fondamenti della fisiologia generale ed il funzionamento dei diversi organi ed apparati degli animali, anche in senso comparato. Deve conoscere la dinamica integrazione tra le diverse funzioni dimostrando di possedere gli elementi per valutare i principali parametri fisiologici degli animali mediante le più moderne tecnologie sperimentali. Deve inoltre aver compreso i fondamenti generali del comportamento animale e i fattori che condizionano il benessere degli stessi.

Corso integrato 5.1: *Fisiologia ed etologia degli animali domestici:*

Fisiologia veterinaria

Fisiologia degli animali domestici

Etologia veterinaria e benessere animale

100 ore

Settori scientifico disciplinari: V30B

Corso integrato 5.2: *Fisiologia ed endocrinologia degli animali domestici:*

Fisiologia veterinaria

Fisiologia degli animali domestici

Endocrinologia degli animali domestici

100 ore

Settori scientifico disciplinari: V30B

Area 6 - PATOLOGIA GENERALE E ANATOMIA PATOLOGICA VETERINARIA (250 ore)

Lo studente deve dimostrare di conoscere i meccanismi fondamentali che concorrono alla manifestazione dei processi patologici e le interrelazioni che si verificano tra gli stessi e i vari sistemi dell'organismo nonché i meccanismi molecolari che stanno alla base delle alterazioni cellulari. Lo studente deve altresì conoscere l'anatomia e l'istologia patologica delle principali alterazioni regressive, dei processi difensivi e riparativi, dei fenomeni progressivi e delle alterazioni circolatorie. Deve anche apprendere l'anatomia e l'istologia patologica dei sistemi organici e delle entità nosologiche degli animali domestici. Infine lo studente deve mostrare padronanza sulle tecniche necroscopiche, nella metodologia e nella diagnostica morfofisiopatologica.

Corso integrato 6.1: *Patologia generale veterinaria:*

Patologia generale veterinaria

Fisiopatologia degli animali domestici

Immunopatologia veterinaria

100 ore

Settori scientifico disciplinari: V31A

Corso integrato 6.2: *Anatomia patologica veterinaria:*

Anatomia patologica veterinaria

Tecnica delle autopsie e diagnostica cadaverica veterinaria

Patologia dello sviluppo e malformazioni degli animali domestici

150 ore

Settori scientifico disciplinari: V31A

Area 7 - MALATTIE INFETTIVE DEGLI ANIMALI DOMESTICI (250 ore)

Lo studente deve acquisire le conoscenze fondamentali sulle cellule batteriche, sui virus e sui fenomeni immunitari. Deve conoscere l'epidemiologia, l'eziologia, le modalità di trasmissione, la profilassi, il controllo e la diagnosi delle malattie infettive degli animali domestici, ivi comprese quelle dei volatili, anche in senso comparato, nonché le malattie esotiche. Deve anche apprendere i fondamenti della igiene e della organizzazione sanitaria veterinaria e conoscere il regolamento di polizia veterinaria e gli adempimenti dei veterinari.

Corso integrato 7.1: *Microbiologia, immunologia e virologia veterinaria:*

Microbiologia ed immunologia veterinaria

Virologia veterinaria

50 ore

Settori scientifico disciplinari: V32A

Corso integrato 7.2: *Malattie infettive e patologia aviare:*

Malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria

Patologia aviare

100 ore

Settori scientifico disciplinari: V32A

Corso integrato 7.3: *Epidemiologia, malattie infettive e sanità pubblica veterinaria:*

Epidemiologia veterinaria

Malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria

Patologia tropicale veterinaria

Sanità pubblica veterinaria

100 ore

Settori scientifico disciplinari: V32A

Area 8 - FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA VETERINARIA (100 ore)

Lo studente deve dimostrare di conoscere il meccanismo d'azione, la farmacocinetica ed il metabolismo dei farmaci usati negli animali di interesse veterinario con particolare riguardo alle differenze di specie. Deve altresì aver compreso le diverse modalità di somministrazione di tali farmaci nell'ottica di trattamenti profilattici o terapeutici di massa. A questo deve aggiungersi una conoscenza dei particolari aspetti legislativi riferiti ai farmaci per uso veterinario. Lo studente deve inoltre dimostrare di conoscere i tossici più frequentemente utilizzati nel mondo agricolo e zootecnicó, la loro fonte e le loro proprietà tossicodinamiche nella prospettiva di provvedimenti antidotali o conservativi ed in quella di tutela della salute pubblica (animale ed umana).

Corso integrato 8.1: *Farmacologia e tossicologia veterinaria:*

Farmacologia, farmacodinamia e farmacia veterinaria

Farmacologia e tossicologia veterinaria

Tossicologia veterinaria

Tossicologia alimentare degli animali domestici

Chemioterapia veterinaria

100 ore

Settori scientifico disciplinari: V33A

Area 9 - ZOOTECNICA (150 ore)

Lo studente deve dimostrare di aver acquisito buone conoscenze nel settore etnologico, deve saper riconoscere le diverse razze, approfondendo gli aspetti teorici e pratici della valutazione degli animali, deve conoscere l'ambiente zootecnico e la sua influenza sugli animali considerando anche gli aspetti igienici. Deve mostrare padronanza della genetica applicata al miglioramento delle specie animali, specialmente di interesse zootecnico. Deve inoltre apprendere le nozioni relative alle tecnologie di allevamento con visione generale e integrata dei problemi di logistica, etologia, fisioclimatologia ed igiene zootecnica. Lo studente deve anche acquisire conoscenze di base dell'economia delle produzioni zootecniche, con particolare riferimento agli aspetti organizzativi e gestionali dell'azienda zootecnica.

Corso integrato 9.1: *Zootecnia generale e miglioramento genetico:*

Zootecnica generale

Genetica veterinaria

Miglioramento genetico degli animali in produzione zootecnica

Etnologia zootecnica

50 ore

Settori scientifico disciplinari: G09A

Corso integrato 9.2: *Zootecnica speciale e tecniche di allevamento:*

Zootecnica speciale

Valutazione morfofunzionale degli animali in produzione zootecnica

Valutazione della qualità dei prodotti di origine animale

Approvvigionamenti annonari, mercati e industrie dei prodotti zootecnici

Fisioclimatologia zootecnica

Igiene zootecnica

Zoocolture

Economia delle produzioni zootecniche

100 ore

Settori scientifico disciplinari: G01X, G09A, G09C, G09D

Area 10 - NUTRIZIONE E ALIMENTAZIONE ANIMALE (100 ore)

Lo studente deve dimostrare di aver acquisito conoscenze per la valutazione chimica e biologica degli alimenti per gli animali. Deve inoltre conoscere gli aspetti organizzativi e gestionali dei mangimifici ed essere in grado di possedere le tecniche per una corretta formulazione delle diete. Lo studente deve mostrare padronanza dei fattori che condizionano la digeribilità e l'utilizzazione degli alimenti come deve conoscere gli additivi e gli integratori secondo criteri di necessità e funzione. Deve anche acquisire i concetti relativi alla razione alimentare e ai fabbisogni nutritivi per le diverse specie domestiche nei vari momenti produttivi e riproduttivi. Approfondita deve essere la conoscenza sulle norme legislative che disciplinano la preparazione ed il commercio di tutte le sostanze di interesse nutrizionale per gli animali domestici.

Corso integrato 10.1: *Nutrizione e alimentazione animale:*

Nutrizione e alimentazione animale

Alimenti zootecnici

Tecnica mangimistica

Valutazione nutrizionale degli alimenti zootecnici

100 ore

Settori scientifico disciplinari: G09B

Area 11 - PARASSITOLOGIA E MALATTIE PARASSITARIE DEGLI ANIMALI DOMESTICI (100 ore)

Lo studente deve dimostrare di conoscere i fondamenti della parassitologia compresa la micologia, l'elmintologia, la protozoologia e l'entomologia. Deve inoltre apprendere l'eziologia, la patogenesi, la diagnosi, la profilassi e la terapia delle malattie parassitarie considerando anche i rapporti tra parassiti e altri agenti di malattia.

Corso integrato 11.1: *Parassitologia e malattie parassitarie:*

Parassitologia generale

Parassitologia veterinaria

Malattie parassitarie degli animali

Profilassi delle malattie parassitarie

Epidemiologia veterinaria

Micologia veterinaria

100 ore

Settori scientifico disciplinari: V32B

Area 12 - CLINICA MEDICA VETERINARIA (300 ore)

Lo studente deve conoscere i metodi clinici delle indagini semiologiche dirette e collaterali ed essere in grado di effettuare un esame obbiettivo generale e particolare dei diversi organi ed apparati. Deve anche conoscere gli esami di laboratorio e il loro significato diagnostico. Lo studente deve inoltre mostrare padronanza delle malattie degli organi e degli apparati comprese le malattie dismetaboliche, autoimmuni e carenziali. Delle malattie deve essere in grado di riconoscere la sintomatologia clinica al fine di poter effettuare la diagnosi e adottare la terapia opportuna. Lo studente deve ancora conoscere le leggi ed i regolamenti di competenza veterinaria, le responsabilità civili e penali del medico veterinario e le più comuni norme di deontologia.

Corso integrato 12.1: *Semeiotica e diagnostica:*

Semeiotica medica veterinaria

Diagnostica di laboratorio medica veterinaria

Diagnostica per immagini ed endoscopia medica veterinaria

100 ore

Settori scientifico disciplinari: V33B

Corso integrato 12.2: *Patologia medica:*

Patologia medica veterinaria

Patologia nutrizionale e metabolica veterinaria

50 ore

Settori scientifico disciplinari: V33B

Corso integrato 12.3: *Clinica medica e medicina legale:*

Clinica medica veterinaria

Terapia medica veterinaria

Radiologia veterinaria e medicina nucleare

Medicina legale veterinaria, legislazione veterinaria, protezione animale e deontologia

150 ore

Settori scientifico disciplinari: V33B

Area 13 - CLINICA CHIRURGICA VETERINARIA (300 ore)

Lo studente deve dimostrare di aver appreso la metodologia che gli consenta di interpretare correttamente un quadro sintomatologico relativo ad osservazioni di organi ed apparati nelle specie domestiche. L'applicazione di tali nozioni dovrà permettere allo studente di studiare il singolo malato con caratteristiche talvolta particolari legate al soggetto stesso. L'apprendimento delle diverse forme patologiche, unito alla conoscenza dei sintomi e della metodologia clinica renderanno possibile la diagnosi. Una particolare attenzione deve essere rivolta agli esami collaterali specialistici, radiologici, endoscopici, ecografici e di laboratorio. Lo studente deve altresì aver appreso le tecniche fondamentali di anestesia generale e locale e dovrà dimostrare di conoscere le principali tecniche chirurgiche finalizzate alla terapia delle varie affezioni nelle diverse specie domestiche. Lo studente deve anche apprendere i fondamenti della fisica finalizzata alla diagnostica per immagini.

Corso integrato 13.1: *Patologia e semeiotica chirurgica:*

Semeiotica chirurgica veterinaria

Patologia chirurgica veterinaria

Radiologia veterinaria e medicina nucleare

150 ore

Settori scientifico disciplinari: V34A

Corso integrato 13.2: *Anestesiologia e clinica chirurgica*

Anestesiologia veterinaria

Medicina operatoria veterinaria

Clinica chirurgica veterinaria

150 ore

Settori scientifico disciplinari: V34A

Area 14 - CLINICA OSTETRICA VETERINARIA (150 ore)

Lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito i fondamenti della patologia della riproduzione nei maschi e nelle femmine delle diverse specie domestiche, anche in modo comparato; di poter valutare il materiale seminale, le condizioni degli apparati genitali nonché la regolarità e le turbe del processo riproduttivo; di aver maturato capacità di controllo di tecniche di condizionamento di cicli riproduttivi e di procedimenti di embryo-transfer in mammiferi di più comune allevamento, secondo motivazione di norme vigenti di legislazione nazionale e comunitaria; di saper rappresentare condizioni d'ipofertilità e d'infecondità e le possibili cause inerenti, quindi norme di profilassi e di terapie con farmaci, segnatamente ormoni, antibiotici od altri con residui di segnalata importanza, nonché di conoscere con quali interventi operatori risolvere distocie, lesioni od anomalie di organi genitali.

Corso integrato 14.1: *Clinica ostetrica veterinaria:*

Andrologia e clinica andrologica veterinaria

Patologia della riproduzione animale e fecondazione artificiale

Clinica ostetrica e ginecologica veterinaria

Ostetricia veterinaria

150 ore

Settori scientifico disciplinari: V34B

Area 15 - ISPEZIONE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE (200 ore)

Lo studente dovrà dimostrare di conoscere i fondamenti dell'igiene e delle tecnologie alimentari applicate alle fasi di produzione e di commercializzazione delle varie derrate alimentari di origine animale nonché i criteri, le metodologie e le tecniche degli esami volti a valutare lo stato sanitario e di conservazione delle predette derrate. Lo studente dovrà, inoltre, fornire prova di conoscenza della normativa sanitaria e commerciale attinente la materia considerata.

Corso integrato 15.1: *Industrie e controllo di qualità degli alimenti:*

Igiene e tecnologia alimentare

Industrie ed ispezione degli alimenti di origine animale

100 ore

Settori scientifico disciplinari: V31B

Corso integrato 15.2: *Ispezione e controllo degli alimenti:*

Ispezione e controllo dei prodotti alimentari di origine animale

Lavori pratici nei macelli, laboratori ed industrie alimentari

Normativa veterinaria sugli alimenti di origine animale

100 ore

Settori scientifico disciplinari: V31B

Tabella 1

ELENCO DEI MODULI DIDATTICI AI QUALI LE FACOLTÀ DEVONO DISTRIBUIRE LE 750 ORE DI DIDATTICA (art. 255).

Area 1 - Statistica e informatica applicata alla produzione animale - settore scientifico disciplinare S01B.

Area 2 - Metodologie e biotecnologie biochimiche e chimiche veterinarie - Settore scientifico disciplinare E05B.

Area 3 - Metodologie e biotecnologie applicate alla biologia - settore scientifico disciplinare E13X.

Area 4 - Metodologie anatomoistologiche veterinarie - settore scientifico disciplinare V30A.

Area 5 - Metodologie e biotecnologie fisiologiche veterinarie - settore scientifico disciplinare V30B.

Area 6 - Metodologia e diagnostica morfofisiopatologica veterinaria - settore scientifico disciplinare V31A.

Area 7 - Metodologie e biotecnologie applicate alla microbiologia e alle malattie infettive - settore scientifico disciplinare V32A.

Area 8 - Metodologie e biotecnologie farmacotossicologiche veterinarie - settore scientifico disciplinare V33A.

Area 9 - Metodologie e biotecnologie applicate all'allevamento animale - settore scientifico disciplinare G09C.

Area 10 - Metodologie e biotecnologie applicate all'alimentazione animale - settore scientifico disciplinare G09B.

Area 11 - Metodologie e biotecnologie applicate alla parassitologia - settore scientifico disciplinare V32B.

Area 12 - Metodologie applicate alla clinica medica veterinaria - settore scientifico disciplinare V33B.

Area 13 - Metodologie e biotecnologie chirurgiche veterinarie - settore scientifico disciplinare V34A.

Area 14 - Metodologie e biotecnologie in riproduzione animale - settore scientifico disciplinare V34B.

Area 15 - Metodologie e biotecnologie applicate alla produzione e all'igiene degli alimenti - settore scientifico disciplinare V31B.

Modulo professionalizzante
Gestione e sanità della fauna e delle specie ittiche

Area 1 - ANATOMIA E FISIOLOGIA (100 ore)

Uccelli e pesci di maggior interesse faunistico. Verranno particolarmente sviluppati gli aspetti differenziali nei confronti delle specie domestiche più vicine nella scala zoologica nonché gli aspetti più spiccatamente propedeutici ai campi dell'alimentazione, dell'etologia, della patologia e della gestione della fauna.

Corso integrato 1.1: *Anatomia e fisiologia della fauna e delle specie ittiche:*

Anatomia dei mammiferi selvatici di interesse veterinario

Anatomia aviare

Anatomia delle specie ittiche di interesse veterinario

Fisiologia della fauna selvatica

Fisiologia delle specie ittiche d'allevamento

Fisiologia della nutrizione animale

100 ore

Settori scientifico disciplinari: V30A, V30B

Area 2 - GESTIONE DEGLI ANIMALI SELVATICI (100 ore)

Lo studente deve acquisire le conoscenze di base per inquadrare il significato degli animali oggetto di studio nel contesto delle biocenosi di appartenenza e per comprendere i meccanismi che possono portare alla rottura dell'equilibrio con i restanti componenti le stesse. Sarà poi affrontata la gestione di singole specie di particolare interesse faunistico, offrendo, ove possibile, un quadro differenziato di approcci in rapporto alle diverse opzioni territoriali. In tale ambito saranno inoltre fornite nozioni teoriche e pratiche circa gli obbiettivi dei censimenti faunistici, le metodiche generali di censimento e la loro pianificazione. Lo studente dovrà infine apprendere le modalità di allevamento delle specie utilizzate per i ripopolamenti e le tecniche anestesiologiche finalizzate alla cattura.

Corso integrato 2.1: *Ecologia, etologia della fauna selvatica ed etica delle introduzioni e reintroduzioni:*

Allevamento degli animali di interesse faunistico e venatorio

Anestesiologia veterinaria

100 ore

Settori scientifico disciplinari: G09C, V34A

Area 3 - AMBIENTE E RISORSE ALIMENTARI (100 ore)

Lo studente dovrà saper valutare le risorse alimentari del territorio, anche in rapporto alla capacità di carico dell'ambiente. A tal fine lo studente dovrà anche approfondire le conoscenze di ordine botanico necessarie alla individuazione delle principali fitocenosi che caratterizzano boschi e praterie, anche in vista dei danni che ad esse la fauna può arrecare. Lo studente dovrà, inoltre, acquisire elementi intorno alle diverse categorie di inquinanti ambientali, alla loro origine e persistenza, ad essere messo in grado di valutare il grado di inquinamento ambientale, le sue ripercussioni sulla fauna, e nel contempo definire l'impatto ambientale degli allevamenti presenti nelle aree di interesse faunistico.

Corso integrato 3.1: *Ambiente e risorse alimentari:*

Botanica veterinaria

Valutazione nutrizionale degli alimenti zootecnici

Biochimica e chimica dell'inquinamento ambientale

Farmacologia e tossicologia applicata alla protezione ed allevamento della fauna selvatica

Ecologia zootecnica

Alimentazione degli animali di interesse faunistico e venatorio

Zootecnica montana

100 ore

Settori scientifico disciplinari: E01C, E05B, G09B, G09C, V33A

Area 4 - IDROBIOLOGIA E ACQUACOLTURA (50 ORE)

Lo studente deve acquisire, relativamente alle specie ittiche, nozioni di biologia e sistematica e conoscenze approfondite sulle tecniche di allevamento e riproduzione, sulle strategie di pianificazione alimentare e sulla gestione degli impianti ai fini del ripopolamento e della gestione delle acque. Lo studente, riguardo alle nuove esigenze di controllo dei corpi idrici, dovrà essere in grado di effettuare valutazioni sulla struttura dei popolamenti idrofaunistici anche quali indicatori biologici.

Corso integrato 4.1: *Idrobiologia e acquacoltura:*

Acquacoltura

Alimentazione degli animali acquatici

Biochimica degli organismi acquatici

Gestione delle risorse acquatiche di interesse zootecnico

50 ore

Settori scientifico disciplinari E05A, G09B, G09D

Area 5 - ITTIOPATOLOGIA E IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI ITTICI (100 ore)

Lo studente dovrà acquisire approfondite conoscenze sull'epidemiologia, la diagnostica e la profilassi delle principali malattie che colpiscono le specie ittiche e sui criteri di corretta conduzione, dal punto di vista igienico e riproduttivo, degli allevamenti.

Corso integrato 5.1: *Ittiopatologia, igiene e profilassi degli allevamenti ittici:*

Ittiopatologia

Patologia e tecnica della riproduzione delle specie ittiche d'allevamento

Malattie parassitarie

Malattie diffusive, igiene e profilassi degli allevamenti ittici

100 ore

Settori scientifico disciplinari: V31A, V32A, V32B, V34B

Area 6 - ECOPATOLOGIA, EPIDEMIOLOGIA E PROFILASSI DELLA FAUNA SELVATICA (200 ore)

Lo studente riceverà nozioni intorno al significato generale della patologia infettivistico-parassitologica per le specie selvatiche a vita libera e circa le possibilità e l'etica di un controllo della stessa, anche con interventi mirati sulla funzione riproduttiva. Dovrà inoltre conoscere l'epidemiologia, la clinica, l'anatomia e l'istologia patologica e la diagnostica delle principali malattie parassitarie ed infettive della fauna selvatica, nonché le strategie atte a prevenirne la comparsa nella selvaggina di allevamento. Verranno anche trattate le malattie trasmissibili all'uomo che possono trovare nella fauna selvatica un importante serbatoio. Adeguato spazio verrà poi riservato allo studio delle normative nazionali e comunitarie volte al controllo della diffusione delle malattie infettive e parassitarie.

Corso integrato 6.1: *Ecopatologia, epidemiologia e profilassi della fauna selvatica:*

Malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria

Morfopatologia e fisiopatologia degli animali selvatici

Patologia aviare

Patologia del coniglio e della selvaggina

Patologia infettiva e profilassi degli animali da laboratorio, da pelliccia, del coniglio e della selvaggina

Patologia e tecnica della riproduzione degli animali di interesse faunistico

Malattie parassitarie degli animali

Ecoparassitologia e gestione sanitaria della fauna selvatica

Profilassi delle malattie parassitarie

Micologia veterinaria

Tecnica delle autopsie e diagnostica cadaverica veterinaria

Patologia medica degli animali da laboratorio e di interesse faunistico

200 ore

Settori scientifico disciplinari: V31A, V32A, V32B, V33B, V34B

Modulo professionalizzante
Igiene e difesa sanitaria degli allevamenti e dell'ambiente

Area 1 - BENESSERE ANIMALE E AMBIENTE (100 ore)

Lo studente deve approfondire le conoscenze di etologia e di benessere animale delle specie di interesse veterinario. Dovrà conoscere gli standards ambientali e sociali compatibili con le esigenze minime di benessere degli animali. Una specifica attenzione lo studente dovrà dare agli aspetti chimico-biochimici dell'inquinamento ambientale e al suo monitoraggio, anche avvalendosi dell'impiego di animali «spia».

Corso integrato 1.1: *Benessere animale e ambiente:*

Etologia veterinaria e benessere animale

Fisiologia dell'adattamento degli animali domestici

Biochimica applicata

Biochimica e chimica dell'inquinamento ambientale

100 ore

Settori scientifico disciplinari: E05A, E05B, V30B

Area 2 - FARMACOLOGIA E PATOLOGIA (100 ore)

Lo studente dovrà approfondire le conoscenze farmacologiche e tossicologiche acquisite, con particolare riguardo per chemioterapici, altri farmaci ed inquinanti ambientali ai fini della tutela dell'igiene degli allevamenti e delle produzioni animali. Dovranno essere prospettati concetti di farmaco-sorveglianza o farmaco-epidemiologia atti ad individuarne il rapporto benefici/rischi/costi dei trattamenti farmacologici ed il loro valore terapeutico. Lo studente deve anche ampliare le proprie conoscenze nel settore delle metodologie e della diagnostica anatomoistopatologica nonché sui meccanismi che concorrono alla comparsa dei processi patologici conseguenti a xenobiotici e farmaci in generale. Lo studente deve mostrare padronanza delle tecniche autoptiche e capacità nel reperimento e nell'identificazione delle lesioni riguardanti le malattie infettive e parassitarie.

Corso integrato 2.1: *Farmacologia e patologia:*

Chemioterapia veterinaria

Farmacosorveglianza veterinaria

Fisiopatologia degli animali domestici

Patologia dello sviluppo e malformazioni degli animali domestici

Tecnica delle autopsie e diagnostica cadaverica veterinaria

Metodologia e diagnostica morfofisiopatologica veterinaria

100 ore

Settori scientifico disciplinari: V31A, V33A

Area 3 - PARASSITOLOGIA (100 ore)

Lo studente dovrà approfondire lo studio della parassitologia ed in particolare della micologia nonché gli aspetti epidemiologici e la profilassi delle malattie parassitarie. Dovrà anche conoscere le antropozoonosi parassitarie e i loro cicli di propagazione.

Corso integrato 3.1: *Parassitologia e malattie parassitarie:*

Micologia veterinaria

Epidemiologia veterinaria

Profilassi delle malattie parassitarie

Antropozoonosi parassitarie

Patologia tropicale veterinaria

100 ore

Settori scientifico disciplinari: V32B

Area 4 - MALATTIE INFETTIVE (350 ore)

Lo studente dovrà rivisitare e approfondire adeguatamente le materie del gruppo, in particolare la microbiologia, la virologia, l'epidemiologia e la profilassi delle malattie infettive degli animali da reddito, da compagnia, di laboratorio e da pelliccia, nonché la polizia veterinaria, la sanità pubblica e l'igiene. Dopo lo studio della patologia infettiva esotica, dovrà essere posta particolare attenzione alle antropozoonosi batteriche e virali e alle loro vie di trasmissione all'uomo. Naturalmente non andrà trascurata la diagnostica clinica e sperimentale delle malattie infettive.

Corso integrato 4.1: *Microbiologia e virologia:*

Metodologie e biotecnologie applicate alla microbiologia e alle malattie infettive

Microbiologia e immunologia veterinaria

Microbiologia generale e applicata alle produzioni animali

Virologia veterinaria

100 ore

Settori scientifico disciplinari: V32A

Corso integrato 4.2: *Patologia infettiva, diagnostica, profilassi e patologia aviare:*

Diagnostica sperimentale delle malattie infettive

Malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria

Malattie diffusive, igiene e profilassi degli allevamenti ittici

Patologia infettiva e profilassi degli animali da laboratorio, da pelliccia, del coniglio e della selvaggina

Patologia aviare

Igiene e tecnologia avicola

150 ore

Settori scientifico disciplinari: V32A

Corso integrato 4.3: *Sanità pubblica veterinaria:*

Epidemiologia veterinaria

Antropozoonosi

Igiene veterinaria

Sanità pubblica veterinaria

Patologia tropicale veterinaria

100 ore

Settori scientifico disciplinari: V32A

Modulo professionalizzante
Igiene e qualità degli alimenti di origine animale

Area 1 - BIOCHIMICA E TOSSICOLOGIA (100 ore)

Lo studente deve essere a conoscenza degli aspetti chimici e biochimici relativi agli additivi alimentari ed ai residui, dei metodi analitici necessari per la loro ricerca ed identificazione nonché degli aspetti tossicologici sollevati.

Corso integrato 1.1: *Biochimica e tossicologia degli alimenti:*

Biochimica applicata

Biochimica e chimica degli additivi e dei residui

Biochimica e chimica degli alimenti di origine animale

Tossicologia dei residui negli alimenti

Tossicologia veterinaria

100 ore

Settori scientifico disciplinari: E05B, V33A

Area 2 - ANATOMIA NORMALE E PATOLOGICA (100 ore)

Lo studente deve approfondire le conoscenze di anatomia comparata dei visceri e dell'organizzazione dell'apparato muscolare. Deve inoltre saper valutare le lesioni anatomopatologiche con particolare riguardo ai prodotti avicunicoli e ittici così come deve conoscere le principali tecniche istopatologiche per risalire alla diagnosi.

Corso integrato 2.1: - *Anatomia normale e patologica veterinaria:*

Anatomia aviare

Anatomia delle specie ittiche di interesse veterinario

Istologia e citologia patologica veterinaria

Anatomia patologica veterinaria

Ittiopatologia

100 ore

Settori scientifico disciplinari: V30A, V31A

Area 3 - IGIENE (450 ore)

Lo studente deve approfondire le conoscenze sulle metodiche dell'industria di trasformazione degli alimenti di origine animale, nonché sulle principali tecniche conservative degli stessi. Dovrà anche approfondire le conoscenze relative agli aspetti igienici, qualitativi, ispettivi, legislativi ed alle modalità di commercializzazione ed utilizzazione dei vari alimenti nonché le tecniche d'indagine biologiche, microbiologiche e chimiche indispensabili per la valutazione igienica e sanitaria dei vari prodotti. Lo studente dovrà, infine, acquisire conoscenze sui problemi connessi con la ristorazione collettiva nonché sulle contaminazioni ambientali prodotte dalle industrie del settore.

Corso integrato 3.1: *Industrie degli alimenti:*

Approvvigionamenti annonari, mercati ed industrie degli alimenti di origine animale

Tecnica conserviera degli alimenti di origine animale

Industrie alimentari dei prodotti di origine animale

Lavori pratici nei macelli, laboratori e industrie alimentari

Igiene e tecnologia alimentare

Industrie ed ispezione degli alimenti di origine animale

100 ore

Settori scientifico disciplinari: V31B

Corso integrato 3.2: *Igiene e qualità:*

Analisi di laboratorio degli alimenti di origine animale

Microbiologia degli alimenti di origine animale

Valutazione della qualità dei prodotti di origine animale

Metodologie e biotecnologie applicate alla produzione e all'igiene degli alimenti

100 ore

Settori scientifico disciplinari: V31B, G09C

Corso integrato 3.3: *Ispezione delle carni, del pesce e dei loro derivati:*

Ispezione e controllo dei prodotti alimentari di origine animale

Ispezione e controllo dei prodotti ittici e degli alimenti derivati

Normativa veterinaria sugli alimenti di origine animale

150 ore

Settori scientifico disciplinari: V31B

Corso integrato 3.4: *Ispezione del latte, delle uova e delle carni avicunicole:*

Ispezione e controllo del latte e degli alimenti derivati

Ispezione e controllo dei prodotti alimentari di origine animale

Ispezione e controllo delle carni avicunicole, della selvaggina e dei prodotti alimentari derivati

Normativa veterinaria sugli alimenti di origine animale

100 ore

Settori scientifico disciplinari: V31B

Modulo professionalizzante
Riproduzione animale

Area 1 - ANATOMIA E FISIOLOGIA (150 ore)

Lo studente deve approfondire le conoscenze sulla anatomia, istologia e fisiologia della riproduzione delle specie animali di interesse veterinario. Particolare attenzione dovrà essere data agli aspetti endocrinologici e sperimentali. Dovrà essere addestrato nell'uso delle tecnologie riproduttive con particolare riferimento alla maturazione e fecondazione in vitro degli ovociti e alla coltivazione, manipolazione e conservazione degli embrioni.

Corso integrato 1.1: *Anatomia dell'apparato riproduttore animale:*

Istologia ed embriologia generale e speciale veterinaria

Morfogenesi e anomalie dello sviluppo degli animali domestici

Anatomia degli animali domestici

50 ore

Settori scientifico disciplinari: V30A

Corso integrato 1.2: *Fisiologia della riproduzione animale:*

Fisiologia della riproduzione animale

Endocrinologia degli animali domestici

Metodologie e biotecnologie fisiologiche veterinarie

Fisiologia della nutrizione animale

100 ore

Settori scientifico disciplinari: V30B

Area 2 - ZOOTECNICA E ALIMENTAZIONE (100 ore)

Lo studente deve acquisire concetti di selezione applicata alla riproduzione, nonché di tecnologie alimentari e di allevamento con particolare riferimento al mantenimento ed al potenziamento dell'attività riproduttiva e delle produzioni ad essa connesse.

Corso integrato 2.1: *Zootecnica e alimentazione:*

Miglioramento genetico degli animali in produzione zootecnica

Genetica veterinaria

Zootecnica speciale

Alimentazione degli animali monogastrici da reddito

Alimentazione degli animali poligastrici da reddito

Dietetica ed igiene alimentare nell'allevamento animale

Igiene zootecnica

Biotecnologie applicate alle produzioni animali

Citogenetica zootecnica

Biometria zootecnica

Tecnica mangimistica

100 ore

Settori scientifico disciplinari: G09A, G09B, G09C

Area 3 - PATOLOGIA E MALATTIE INFETTIVE (150 ore)

Lo studente deve acquisire le principali nozioni epidemiologiche, diagnostiche, profilattiche e terapeutiche delle malattie infettive ed infestive connesse all'apparato genitale, nonché di igiene della funzione riproduttiva; deve altresì conoscere le varie condizioni patologiche influenzanti lo sviluppo fetale.

Corso integrato 3.1: *Patologia e malattie infettive:*

Fisiopatologia degli animali domestici

Patologia dello sviluppo e malformazioni degli animali domestici

Anatomia patologica veterinaria

Malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria

Biochimica clinica veterinaria

Biochimica applicata

Diagnostica sperimentale delle malattie infettive

Igiene veterinaria

150 ore

Settori scientifico disciplinari: E05A, E05B, V31A, V32A

Area 4 - OSTETRICIA E GINECOLOGIA (250 ore)

Lo studente deve acquisire nozioni avanzate sugli aspetti clinici della funzione riproduttiva maschile e femminile degli animali domestici, sulle patologie individuali e d'allevamento ad essa connesse, sull'evoluzione della condizione gravidica e sua corretta gestione, nonché sugli squilibri endocrini condizionanti l'attività riproduttiva; deve ancora conoscere i più accurati metodi diagnostici in materia, nonché le possibilità applicative offerte dalle più recenti tecnologie in materia di controllo condizionamento ed incremento della funzione riproduttiva.

Corso integrato 4.1: *Patologia della riproduzione:*

Fisiopatologia della riproduzione animale e fecondazione artificiale

Patologia della riproduzione animale e fecondazione artificiale

Patologia endocrina della riproduzione animale

Patologia e tecnica della riproduzione dei volatili domestici

Ecografia diagnostica e operativa degli animali domestici

100 ore

Settori scientifico disciplinari: V34A, V34B

Corso integrato 4.2: *Clinica e biotecnologie applicate alla riproduzione:*

Andrologia e clinica andrologica veterinaria

Clinica ostetrica e ginecologica veterinaria

Ostetricia veterinaria

Metodologie e biotecnologie in riproduzione animale

Igiene della riproduzione animale

150 ore

Settori scientifico disciplinari: V34B

Modulo professionalizzante
Salute e benessere degli animali da compagnia

Area 1 - ANATOMIA E FISIOLOGIA (100 ore)

Lo studente deve approfondire le conoscenze sulla anatomia e sulla fisiologia degli animali da compagnia sviluppando gli aspetti più spiccatamente propedeutici ai campi della alimentazione, della patologia e della clinica. Per quest'ultima, considerazione specifica, dovrà avere l'anatomia topografica. Una particolare trattazione sarà dedicata alla fisiologia neonatale e dell'invecchiamento con specifico riguardo agli aspetti endocrinologici e metabolici che la caratterizzano. Lo studente dovrà inoltre mostrare padronanza sulle esigenze ambientali e sociali correlate al benessere degli animali da compagnia e apprendere le metodologie di indagini etologiche e comportamentali finalizzate al rilievo di situazioni etopatiche.

Corso integrato 1.1: *Anatomia e fisiologia degli animali da compagnia:*

Anatomia degli animali domestici

Anatomia topografica veterinaria

Neuroanatomia veterinaria

Sviluppo e senescenza degli animali domestici

Fisiologia degli animali da compagnia

Etologia veterinaria e benessere animale

100 ore

Settori scientifico disciplinari: V30A, V30B

Area 2 - ALLEVAMENTO E ALIMENTAZIONE (50 ore)

Lo studente deve rivolgere una particolare attenzione allo studio della nutrizione e dell'alimentazione degli animali d'affezione ed essere in grado di definire le linee dietetiche più idonee alle diverse condizioni fisiopatologiche degli stessi. Deve inoltre avere una buona conoscenza delle razze e dei diversi aspetti connessi al management degli animali.

Corso integrato 2.1: *Etnologia e alimentazione degli animali da compagnia:*

Genetica veterinaria

Etologia zootecnica

Etnologia zootecnica

Nutrizione ed alimentazione animale

Dietetica ed igiene alimentare nell'allevamento animale

Alimentazione degli animali d'affezione

Allevamento degli animali d'affezione

50 ore

Settori scientifico disciplinari: G09A, G09B, G09C

Area 3 - PATOLOGIA (50 ore)

Lo studente deve approfondire la conoscenza delle affezioni di natura infettiva e parassitaria degli animali da compagnia. Particolare attenzione dovrà essere rivolta allo studio delle antropozoonosi infettive e parassitarie.

Corso integrato 3.1: *Patologia degli animali da compagnia:*

Malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria

Antropozoonosi

Malattie parassitarie degli animali

Micologia veterinaria

50 ore

Settori scientifico disciplinari: V32A, V32B

Area 4 - MEDICA (250 ore)

Lo studente deve curare la propria preparazione sulle indagini cliniche dirette (semeiologia) e indirette (indagini di laboratorio, endoscopia, ecografia, ECG, diagnostica per immagini) e deve avere una approfondita conoscenza di ematologia. Lo studente, oltre a conoscere la patologia, la clinica e la terapia tradizionali, deve approfondire lo studio della immunopatologia, della patologia nutrizionale e metabolica, della psicologia e psichiatria animale, delle terapie alternative (omeopatia, massoterapia, agopuntura) e delle tecniche autoptiche a fini diagnostici. Lo studente deve inoltre dimostrare di conoscere la legislazione veterinaria e la protezione animale.

Corso integrato 4.1: *Semeiotica e diagnostica:*

Semeiotica medica veterinaria

Ematologia ed immunologia clinica veterinaria

Diagnostica di laboratorio medica veterinaria

Tecnica delle autopsie e diagnostica cadaverica veterinaria

Diagnostica per immagini ed endoscopia medica veterinaria

Radiologia veterinaria e medicina nucleare

Biochimica clinica veterinaria

100 ore

Settori scientifico disciplinari: E05B, V31A, V33B

Corso integrato 4.2: *Patologia, clinica e terapia:*

Oftalmologia clinica veterinaria

Patologia nutrizionale e metabolica veterinaria

Patologia medica degli animali da compagnia

Clinica medica veterinaria

Terapia medica veterinaria

Chemioterapia veterinaria

Medicina legale veterinaria, legislazione veterinaria, protezione animale e deontologia

150 ore

Settori scientifico disciplinari: V33A, V33B

Area 5 - CHIRURGICA (150 ore)

Lo studente già in possesso delle nozioni fondamentali di patologia, semeiotica e clinica chirurgica deve approfondire le tecniche anestesiologiche e di rianimazione e quelle specifiche operatorie. Lo studente deve inoltre curare con particolare attenzione le tecniche ecografiche, endoscopiche e radiologiche unitamente alle tecniche chirurgiche specialistiche.

Corso integrato 5.1: *Anestesiologia, diagnostica e chirurgie specialistiche:*

Anestesiologia veterinaria

Chirurgia d'urgenza e terapia intensiva degli animali domestici

Chirurgia endoscopica veterinaria

Ecografia diagnostica e operativa degli animali domestici

Radiologia veterinaria e medicina nucleare

Chirurgia dei piccoli animali

Chirurgia oftalmica veterinaria

Ortopedia e clinica traumatologica veterinaria

Neurochirurgia veterinaria

Medicina operatoria veterinaria

Istologia e citologia patologica veterinaria

150 ore

Settori scientifico disciplinari: V31A, V34A

Area 6 - OSTETRICO-GINECOLOGICA (50 ore)

Lo studente deve conoscere la patologia e la clinica degli organi della sfera genitale, avere buone conoscenze di ostetricia e delle tecniche di sterilizzazione e di controllo dell'ovulazione.

Corso integrato 6.1: *Patologia e clinica:*

Patologia della riproduzione degli animali da compagnia

Clinica ostetrica e ginecologica veterinaria

50 ore

Settori scientifico disciplinari: V34B

Modulo professionalizzante
Tecnologia e igiene degli allevamenti

Area 1 - ANATOMIA E FISIOLOGIA (100 ore)

Lo studente dovrà acquisire conoscenze più approfondite soprattutto sulla anatomia e sulla fisiologia delle specie aviarie e delle specie ittiche di allevamento. Dovrà inoltre estendere le conoscenze di fisiologia della nutrizione animale e acquisire conoscenze specifiche sulle capacità fisiologiche di adattabilità degli animali da reddito alle variabili microclimatiche, a condizioni di inquinamento ambientale e a metodi innovativi di allevamento.

Corso integrato 1.1: *Anatomia e fisiologia degli animali da reddito:*

Anatomia aviare

Anatomia delle specie ittiche di interesse veterinario

Anatomia degli animali domestici

Fisiologia aviare

Fisiologia delle specie ittiche d'allevamento

Fisiologia della nutrizione animale

Fisiologia dell'adattamento degli animali domestici

100 ore

Settori scientifico disciplinari: V30A, V30B

Area 2 - GESTIONE DELL'AZIENDA ZOOTECNICA (50 ore)

Lo studente deve dimostrare di aver acquisito i concetti generali dell'organizzazione, della gestione e dei costi economici dell'azienda zootecnica, nonché dei sistemi di commercializzazione dei prodotti da essa derivati.

Corso integrato 2.1: *Gestione dell'azienda zootecnica:*

Economia delle produzioni zootecniche

Economia e gestione dell'azienda agraria e agro-industriale

Approvvigionamenti annonari, mercati e industrie dei prodotti zootecnici

50 ore

Settori scientifico disciplinari: G01X, G09C

Area 3 - ALIMENTI ZOOTECNICI (100 ore)

Lo studente deve dimostrare di aver acquisito le nozioni di base per la valutazione chimica e biologica degli alimenti zootecnici e possedere le conoscenze relative alla organizzazione e gestione dei mangimifici e le tecniche per una corretta formulazione delle diete.

Corso integrato 3.1: *Produzione, conservazione e valutazione degli alimenti zootecnici:*

Dietetica ed igiene alimentare nell'allevamento animale

Alimenti zootecnici

Valutazione nutrizionale degli alimenti zootecnici

Tecnica mangimistica

Utilizzazione zootecnica dei sottoprodotti

Alimentazione degli animali monogastrici da reddito

Alimentazione degli animali poligastrici da reddito

100 ore

Settori scientifico disciplinari: G09B

Area 4 - PRODUZIONI ZOOTECNICHE (100 ore)

Lo studente deve essere in grado di conoscere le differenti razze degli animali in allevamento, di esprimere una valutazione degli animali sul piano morfologico e funzionale con preminente riferimento alle produzioni. Dovrà inoltre approfondire le conoscenze in ambito genetico anche acquisendo competenze biotecnologiche, al fine di applicarle al miglioramento degli animali e delle produzioni zootecniche.

Corso integrato 4.1: *Etnologia zootecnica, valutazione e miglioramento genetico degli animali e delle produzioni zootecniche:*

Etnologia zootecnica

Valutazione morfo-funzionale degli animali in produzione zootecnica

Zootecnica generale

Genetica veterinaria

Miglioramento genetico degli animali in produzione zootecnica

Immunogenetica zootecnica

Biometria zootecnica

Valutazione della qualità dei prodotti di origine animale

100 ore

Settori scientifico disciplinari: G09A, G09C

Area 5 - TECNOLOGIE D'ALLEVAMENTO (200 ore)

Lo studente deve possedere solide conoscenze degli aspetti teorici e pratici dell'allevamento, con preminente riferimento alle tecnologie praticate negli allevamenti intensivi. Deve inoltre sapere gestire attraverso la genetica, l'alimentazione e le tecniche di allevamento, le produzioni animali sul piano quantitativo e qualitativo, e conoscere i mezzi più idonei per integrare l'allevamento zootecnico con l'ambiente, nel rispetto del benessere animale.

Corso integrato 5.1: *Tecnologie degli allevamenti zootecnici, benessere animale e ambiente:*

Zootecnica speciale

Avicoltura

Coniglicoltura

Zoocolture

Acquacoltura

Etologia zootecnica

Igiene zootecnica

Igiene e tecnologia avicola

Ecologia zootecnica

Biochimica e chimica dell'inquinamento ambientale

Impatto ambientale degli allevamenti zootecnici

200 ore

Settori scientifico disciplinari: G09C, G09D, E05B, V32A

Area 6 - PATOLOGIA NUTRIZIONALE E RIPRODUTTIVA (100 ore)

Lo studente dovrà approfondire le conoscenze relative alle patologie dismetaboliche e carenziali ed alle principali patologie riproduttive degli animali d'allevamento; dovrà inoltre pienamente acquisire le moderne tecnologie che consentono una più corretta gestione della funzione riproduttiva.

Corso integrato 6.1: *Patologia nutrizionale e riproduttiva:*

Patologia nutrizionale e metabolica veterinaria

Patologia della riproduzione degli animali in allevamento intensivo

Patologia e tecnica della riproduzione dei volatili domestici

Tossicologia alimentare degli animali domestici

100 ore

Settori scientifico disciplinari: V33A, V33B, V34B

Modulo professionalizzante
Tecnologia e patologia degli animali da reddito

Area 1 - ANATOMIA E FISIOLOGIA (50 ore)

Lo studente deve approfondire le conoscenze sull'anatomia dell'apparato digerente e genitale e sulle ghiandole endocrine degli animali da reddito, volatili domestici compresi. Deve mostrare padronanza della fisiologia della riproduzione e degli aspetti endocrini e metabolici che caratterizzano le condizioni produttive degli animali da reddito (accrescimento, gravidanza e lattazione). Dovrà inoltre acquisire conoscenze specifiche sulle capacità fisiologiche di adattabilità degli animali da reddito alle variabili microclimatiche, a condizioni di inquinamento ambientale e a metodi innovativi di allevamento.

Corso integrato 1.1: *Anatomia e fisiologia degli animali da reddito:*

Anatomia degli animali domestici

Anatomia aviare

Fisiologia aviare

Fisiologia degli animali da reddito

Fisiologia dell'adattamento degli animali domestici

Fisiologia della nutrizione animale

50 ore

Settori scientifico disciplinari: V30A, V30B

Area 2 - ZOOTECNIA E ALIMENTAZIONE (100 ore)

Lo studente deve approfondire la sua preparazione sulle tecniche di allestimento dei mangimi e sulle necessità nutritive rapportate agli impegni produttivi; deve anche mostrare padronanza della dietetica e dell'igiene alimentare. Particolare attenzione deve essere prestata alle tecniche di allevamento per le diverse specie da reddito così come deve essere attentamente considerato il loro miglioramento genetico.

Corso integrato 2.1: *Zootecnia e alimentazione:*

Tecnica mangimistica

Dietetica ed igiene alimentare nell'allevamento animale

Zootecnica speciale

Zoocolture

Miglioramento genetico degli animali in produzione zootecnica

Demografia zootecnica

Biochimica della nutrizione

Alimentazione degli animali monogastrici da reddito

Alimentazione degli animali poligastrici da reddito

Nutrizione ed alimentazione animale

100 ore

Settori scientifico disciplinari: E05A, G09A, G09B, G09C, G09D

Area 3 - PATOLOGIA (150 ore)

Lo studente deve dimostrare di conoscere i problemi igienico-sanitari degli allevamenti industriali, la epidemiologia, la diagnostica cadaverica e la profilassi delle malattie diffusive e non, sia infettive che parassitarie.

Corso integrato 3.1: *Malattie infettive e parassitarie e tecnica delle autopsie:*

Tecnica delle autopsie e diagnostica cadaverica veterinaria

Patologia e diagnostica ultramicroscopica veterinaria

Epidemiologia veterinaria

Igiene veterinaria

Malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria

Patologia aviare

Igiene e tecnologia avicola

Patologia infettiva e profilassi degli animali da laboratorio, da pelliccia, del coniglio e della selvaggina

Profilassi delle malattie parassitarie

150 ore

Settori scientifico disciplinari: V31A, V32A, V32B

Area 4 - MEDICA (150 ore)

Dovrà essere dato particolare rilievo alle patologie delle comunità ed in particolare a quelle nutrizionali, metaboliche e delle tecniche di allevamento. Tutto ciò riferito alle diverse specie animali da reddito. Lo studente dovrà anche mostrare piena padronanza degli opportuni interventi terapeutici e dovrà conoscere gli aspetti specifici della legislazione veterinaria

Corso integrato 4.1: *Patologia e clinica degli animali da reddito:*

Patologia nutrizionale e metabolica veterinaria

Patologia medica degli animali da reddito

Diagnostica di laboratorio medica veterinaria

Biochimica clinica veterinaria

Ematologia ed immunologia clinica veterinaria

Terapia medica veterinaria

Medicina legale veterinaria, legislazione veterinaria, protezione animale e deontologia

150 ore

Settori scientifico disciplinari: E05B, V33B

Area 5 - OSTETRICO-CHIRURGICA (150 ore)

Lo studente deve approfondire le conoscenze sulla patologia della riproduzione nei maschi e nelle femmine delle specie da reddito. Oltre che perfezionarsi nella diagnostica ostetrico-strumentale dovrà mostrare padronanza delle tecniche di induzione e sincronizzazione dell'ovulazione nei loro aspetti pratici applicativi. Lo studente dovrà essere a conoscenza delle più aggiornate tecniche per affrontare le emergenze chirurgiche in un allevamento intensivo.

Corso integrato 5.1: *Ostetricia e chirurgia degli animali da reddito:*

Fisiopatologia della riproduzione animale e fecondazione artificiale

Patologia della riproduzione degli animali in allevamento intensivo

Patologia endocrina della riproduzione animale

Ostetricia veterinaria

Anatomia topografica veterinaria

Ecografia diagnostica e operativa degli animali domestici

Radiologia veterinaria e medicina nucleare

Anestesiologia veterinaria

Chirurgia d'urgenza e terapia intensiva degli animali domestici

Chirurgia endoscopica veterinaria

Ortopedia e clinica traumatologica veterinaria

Medicina operatoria veterinaria

Biomeccanica e podologia veterinaria

150 ore

Settori scientifico disciplinari: V30A, V34A, V34B

Area 6 - FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA (50 ore)

Lo studente dovrà approfondire le conoscenze su farmaci e contaminanti ambientali che gli animali da reddito possono assumere con l'alimentazione o a seguito di trattamenti, anche con riferimento all'uso improprio od illegale di sostanze quali anabolizzanti e beta-agonisti. Dovrà essere considerato l'impatto che tali sostanze possono avere sull'economia aziendale ed il rischio per la salute umana connesso alla presenza di residui nelle derrate alimentari prodotte da animali da reddito.

Corso integrato 6.1: *Farmacologia e tossicologia veterinaria:*

Tossicologia applicata alle produzioni animali

Tossicologia alimentare degli animali domestici

Tossicologia dei residui negli alimenti

Chemioterapia veterinaria

Farmacosorveglianza veterinaria

50 ore

Settori scientifico disciplinari: V33A

Il presente decreto rettorale sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Bologna, 2 maggio 1995

Il rettore: ROVERSI-MONACO

95A2796

TESTI COORDINATI E AGGIORNATI

Ripubblicazione del testo del decreto-legge 27 marzo 1995, n. 89 (in *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 73 del 28 marzo 1995), convertito, senza modificazioni, dalla legge 17 maggio 1995, n. 186 (in questa stessa *Gazzetta Ufficiale* alla pag. 3), recante: «Misure urgenti in materia di trattamento economico del personale statale e in materia di pubblico impiego».

AVVERTENZA:

Si procede alla ripubblicazione del testo del presente decreto, corredato delle relative note, ai sensi dell'art. 8, comma 3, del regolamento di esecuzione del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sulla emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 1986, n. 217.

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, comma 3, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge alle quali è operato, il rinvio.

Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui riportati.

Il comma 2 dell'art. 1 della legge di conversione del presente decreto prevede che: «Restano validi gli atti ed i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodottisi ed i rapporti giuridici sorti sulla base dei decreti-legge 27 luglio 1994, n. 469, 27 settembre 1994, n. 552, 25 novembre 1994, n. 650, e 26 gennaio 1995, n. 25». I DD.LL. sopracitati, di contenuto pressoché analogo al presente decreto, non sono stati convertiti in legge per decorrenza dei termini costituzionali (i relativi comunicati sono stati pubblicati, rispettivamente, nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 226 del 27 settembre 1994, n. 277 del 26 novembre 1994, n. 21 del 26 gennaio 1995 e n. 73 del 28 marzo 1995.

Art. 1.

1. L'indennità di vacanza contrattuale di cui al provvedimento del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 aprile 1994, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 143 del 21 giugno 1994, è corrisposta fino al 31 dicembre 1994.

Riferimenti normativi:

— Il provvedimento del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 aprile 1994 reca: «Autorizzazione alla sottoscrizione ai sensi dell'art. 51 del decreto legislativo del 3 febbraio 1993, n. 29 del protocollo d'intesa contratto quadro sulla struttura e sulle sequenze tematiche per l'avvio delle trattative nonché sui presupposti per l'indennità di vacanza contrattuale, concordato tra l'ARAN e le Confederazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale in data 20 aprile 1994».

Art. 2.

1. Per l'anno 1994 è attribuito un miglioramento economico mensile lordo, determinato con gli stessi criteri, modalità e decorrenze stabiliti per l'attribuzione dell'indennità di vacanza contrattuale di cui all'articolo 1, alle seguenti categorie di personale comprese tra quelle indicate nell'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni:

a) personale dei Corpi di polizia civili e militari fino alla qualifica di vice questore aggiunto compresa e gradi o qualifiche corrispondenti, con esclusione del personale ausiliario di leva;

b) personale militare delle Forze armate fino al grado di tenente colonnello compreso, con esclusione del personale in servizio militare obbligatorio di leva e di quello retribuito con paghe giornaliere;

c) personale della carriera prefettizia fino alla qualifica di vice prefetto ispettore aggiunto compresa.

Riferimenti normativi

— Si riporta il testo dell'art. 2, comma 4, del D.Lgs. n. 29/1993, recante razionalizzazione dell'organizzazione delle amministrazioni pubbliche e revisione della disciplina in materia di pubblico impiego, a norma dell'art. 2 della legge 23 ottobre 1992, n. 421: «4. In deroga ai commi 2 e 3 rimangono disciplinati dai rispettivi ordinamenti: i magistrati ordinari, amministrativi e contabili, gli avvocati e procuratori dello Stato, il personale militare e delle Forze di polizia di Stato, il personale della carriera diplomatica e della carriera prefettizia, a partire rispettivamente dalle qualifiche di segretario di legazione e di vice consigliere di prefettura, i dirigenti generali nominati con decreto del Presidente della Repubblica previa deliberazione del Consiglio dei Ministri; e quelli agli stessi equiparati per effetto dell'art. 2 della legge 8 marzo 1985, n. 72, nonché i dipendenti degli enti che svolgono la loro attività nelle materie contemplate dall'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691, e dalle leggi 4 giugno 1985, n. 281, e 10 ottobre 1990, n. 287».

Art. 3.

1. I miglioramenti economici previsti dagli articoli 1 e 2 continuano ad essere corrisposti anche dopo il 31 dicembre 1994, a carico della spesa di cui all'articolo 2, commi 9 e 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 538, fino al loro riassorbimento con quelli contrattuali o equivalenti spettanti per l'anno 1995.

Riferimenti normativi:

— Si riporta il testo dell'art. 2, commi 9 e 10, della legge n. 538/1993 (Legge finanziaria 1994):

«9. Ai fini di quanto disposto dall'art. 52 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, la spesa per gli anni 1994, 1995 e 1996 relativa ai rinnovi contrattuali per il triennio 1994-1996 del personale delle amministrazioni statali, compreso quello delle aziende autonome e delle università, è determinata, rispettivamente, in lire 480 miliardi, lire 2.650 miliardi e lire 4.380 miliardi.

10. Le somme di cui al comma 9, che comprendono quelle occorrenti per il personale di cui all'art. 2, comma 4, e all'art. 72, comma 4, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, costituiscono l'importo complessivo massimo di cui all'art. 11, comma 3, lettera *h)*, della legge 5 agosto 1978, n. 468, come sostituito dall'art. 5 della legge 23 agosto 1988, n. 362».

Art. 4.

1. La spesa di cui all'articolo 2, commi 9 e 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 538, è integrata, per l'anno 1994, di lire 220 miliardi ed il relativo onere fa carico ai pertinenti capitoli del bilancio dello Stato per l'anno medesimo.

Riferimenti normativi:

— Per il testo dell'art. 2, commi 9 e 10, della già citata legge n. 538/1993, vedi in nota all'art. 3.

Art. 5.

1. Per i dirigenti generali delle amministrazioni statali, per i docenti ed i ricercatori universitari, per il personale dirigente della Polizia di Stato e gradi e qualifiche corrispondenti dei Corpi di polizia civili e militari, per i colonnelli e generali delle Forze armate, per il personale dirigente della carriera prefettizia, nonché per il personale della carriera diplomatica l'aggiornamento annuale del trattamento economico, previsto dall'articolo 2, comma 5, della legge 6 marzo 1992, n. 216, va effettuato a decorrere dal 1° gennaio 1994 e, in sede di prima applicazione, sulla base della media degli incrementi realizzati dall'anno di entrata in vigore della legge stessa. Al relativo onere si provvede nell'ambito delle disponibilità dei pertinenti capitoli del bilancio dello Stato.

Riferimenti normativi.

— Si riporta il testo dell'art. 2, comma 5, della legge n. 216/1992 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 gennaio 1992, n. 5, recante autorizzazione di spesa per la perequazione del trattamento economico dei sottufficiali dell'Arma dei carabinieri in relazione alla sentenza della Corte costituzionale n. 277 del 3-12 giugno 1991 e all'esecuzione di giudicati, nonché perequazione dei trattamenti economici relativi al personale delle corrispondenti categorie delle altre Forze di Polizia. Delega al Governo per disciplinare i contenuti del rapporto di impiego delle Forze di polizia e del personale delle Forze armate nonché per il riordino delle relative carriere, attribuzioni e trattamenti economici): «5. Fino a quando non saranno approvate le norme per il riordinamento generale della dirigenza, il trattamento economico retributivo, fondamentale ed accessorio, dei dirigenti civili e militari delle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, è aggiornato annualmente con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, su proposta dei Ministri per la funzione pubblica e del tesoro, nel rispetto delle norme generali vigenti, in ragione della media degli incrementi retributivi realizzati, secondo le procedure e con le modalità previste dalle norme vigenti, dalle altre categorie di pubblici dipendenti nell'anno precedente».

Art. 6.

1. I rapporti di lavoro a tempo determinato di cui all'articolo 4-*bis*, comma 1, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236, instaurati dalle pubbliche amministrazioni, già prorogati ai sensi del comma 5 del medesimo articolo, possono essere ulteriormente prorogati sino al 31 dicembre 1995, nei limiti degli ordinari stanziamenti di bilancio delle singole amministrazioni.

2. Le operazioni di trasformazione dei rapporti di lavoro previste dall'articolo 4-*bis*, comma 6, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236, devono concludersi entro il 31 dicembre 1995.

Riferimenti normativi

— Si riporta il testo dell'art. 4-*bis*, commi 1, 5 e 6, del D.L. n. 148/1993, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 236/1993 (Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione):

«1. Le pubbliche amministrazioni che alla data di entrata in vigore del presente decreto utilizzano personale con rapporti di lavoro a tempo determinato ai sensi dell'art. 7 della legge 29 dicembre 1988, n. 554,

dell'art. 18 della legge 9 marzo 1989, n. 88, e successive modificazioni, del decreto-legge 15 giugno 1989, n. 232, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 luglio 1989, n. 261, dell'art. 9, comma 2, del decreto-legge 21 marzo 1988, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 1988, n. 160, e successive modificazioni, possono bandire concorsi per la copertura dei corrispondenti posti vacanti nelle qualifiche funzionali per le quali sia richiesto il titolo di studio superiore a quello di scuola secondaria di primo grado, previa valutazione dei carichi di lavoro con specifico riferimento alla quantità totale di atti e di operazioni per unità di personale prodotti negli ultimi tre anni e, ove rilevi, del grado di copertura del servizio reso in rapporto alla domanda espressa e potenziale. Le medesime disposizioni si applicano al personale che alla data del 31 dicembre 1989 era in servizio ai sensi dell'art. 5 della legge 24 dicembre 1969, n. 1013, degli articoli 5 e 6 del decreto del Presidente della Repubblica 20 settembre 1973, n. 1186, nonché dell'art. 7 della legge 29 novembre 1984, n. 798. Si applicano altresì al personale assunto ai sensi dell'art. 10, comma 4, della legge 28 ottobre 1986, n. 730, e successive modificazioni.

2.-4. *(Omissis)*.

5. Le pubbliche amministrazioni possono prorogare i rapporti di lavoro a tempo determinato di cui al comma 1, in atto alla data di entrata in vigore del presente decreto, fino all'assunzione dei vincitori dei concorsi e comunque non oltre un anno dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. I relativi oneri sono a carico del bilancio delle singole amministrazioni.

6. Per il personale assunto a tempo determinato nelle qualifiche per le quali sia richiesto il titolo di studio non superiore a quello di scuola secondaria di primo grado, le pubbliche amministrazioni, ove ricorrano le condizioni di cui al comma 1, procedono, in relazione al verificarsi di vacanze di organico, alla trasformazione dei rapporti in rapporti a tempo indeterminato».

Art. 7.

1. A parziale modifica del comma 9 dell'articolo 50 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN), limitatamente ad un biennio a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto, per soddisfare indispensabili esigenze connesse con i compiti relativi alla contrattazione per il pubblico impiego, può essere autorizzata ad avvalersi di non oltre cinquanta dipendenti, comprese le venticinque unità indicate nella tabella allegata al regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 25 gennaio 1994, n. 144, appartenenti alle amministrazioni pubbliche in posizione di comando o fuori ruolo, provenienti dalle amministrazioni statali, regionali e locali e di non più di cinque esperti, utilizzabili anche a tempo parziale, nell'ambito delle risorse disponibili e nelle forme e per le esigenze previste dal regolamento di cui al comma 8 del medesimo articolo 50 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni.

2. In caso di incarico a tempo parziale, il posto di esperto è impegnato al cinquanta per cento, restando disponibile la frazione rimanente. In tal caso, il compenso da determinarsi, ai sensi dell'articolo 29, comma 3, o dell'articolo 32, comma 4, della legge 23 agosto 1988, n. 400, è pari al cinquanta per cento di quello attribuito agli esperti con incarico a tempo pieno. L'articolo 50, comma 9, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni, va interpretato nel senso che l'impiego di personale di altre amministrazioni in posizione di comando è consentito anche a tempo parziale.

3. L'autorizzazione prevista dal comma 1, per le ulteriori venticinque unità, è concessa dal Ministro per la funzione pubblica, su motivata proposta del comitato direttivo dell'Agenzia.

4. Al fine di garantire la conclusione dei contratti di comparto del pubblico impiego, l'ARAN, entro i limiti delle proprie disponibilità finanziarie, può direttamente avvalersi di consulenti a tempo determinato, nel limite massimo di cinque unità, di comprovata qualificazione professionale. Sull'attuazione della presente norma, il presidente dell'ARAN invia annualmente dettagliata relazione al Presidente del Consiglio dei Ministri o al Ministro delegato che riferisce al Parlamento.

Riferimenti normativi:

— Si riporta il testo dell'art. 50, comma 9, del già citato D.Lgs. n. 29/1993: «9. L'Agenzia si avvale per lo svolgimento dei propri compiti di non più di 25 dipendenti delle amministrazioni pubbliche in posizione di comando o di fuori ruolo provenienti dalle amministrazioni statali, regionali e locali e di non più di cinque esperti, utilizzabili nelle forme e per le esigenze previste nel regolamento di cui al comma 8. I dipendenti comandati o collocati fuori ruolo conservano stato giuridico e trattamento economico delle amministrazioni di provenienza, a carico di queste ultime. Dopo un biennio di attività dell'Agenzia, si provvede, con regolamento, valutati i carichi di lavoro, a modificare il contingente di personale».

— Si riporta il testo della tabella allegata al D.P.R. n. 144/1994 (Regolamento recante norme per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni):

«TABELLA

CONTINGENTE DI PERSONALE ED ESPERTI

(articoli 5 e 6)

Quadro A

	Comandati fuori ruolo e in aspettativa
Dirigenti generali (fino ad un massimo di tre unità), dirigenti e qualifiche equiparate	9
9° e 8° livello e qualifiche equiparate	6
7° livello e qualifiche equiparate	3
6° livello e qualifiche equiparate	2
5° e 4° livello e qualifiche equiparate	3
3° livello e qualifiche equiparate	2
Totale	25

Quadro B

Esperti (art. 29 della legge n. 400/1988)	3
Esperti (art. 31 della legge n. 400/1988)	2
Totale	5».

— Si riporta il testo dell'art. 50, comma 8, del già citato D.Lgs. n. 29/1993: «8. Per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia, con decreto del Presidente della Repubblica, è emanato, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, sentita la Conferenza dei presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, apposito regolamento ai sensi dell'art. 17 della legge 23 agosto

1988, n. 400. Con tale decreto è istituito un comitato di coordinamento i cui componenti sono designati dalle rappresentanze dei comparti di contrattazione collettiva e sono definite altresì le norme dirette a disciplinare la gestione delle spese, poste a carico di un fondo da iscriversi in un apposito capitolo dello stato di previsione della spesa della Presidenza del Consiglio dei Ministri. La gestione finanziaria è sottoposta al controllo consuntivo della Corte dei conti».

— Si riporta il testo degli articoli 29, comma 3, e 32, comma 4, della legge n. 400/1988 (Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri):

«Art. 29 *(Consulenti e comitati di consulenza)*, comma 3. — Gli incarichi sono conferiti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, che ne fissa il compenso di concerto con il Ministro del tesoro».

«Art. 32 *(Trattamento economico del personale della Presidenza del Consiglio dei Ministri)*, comma 4. — Il compenso degli esperti, dei consiglieri a tempo parziale e del personale incaricato di cui alle tabelle *A* e *B*, allegate alla presente legge, nonché dei componenti del comitato di cui all'art. 21, comma 1, è determinato con decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri d'intesa con il Ministro del tesoro».

Art. 8.

1. Gli stanziamenti e i fondi comunque utilizzati per la erogazione del compenso per lavoro straordinario al personale del comparto ministeriale soggetto a contrattazione collettiva, ivi compreso quello addetto agli uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro di cui all'articolo 19 della legge 15 novembre 1973, n. 734, iscritti negli appositi capitoli degli stati di previsione delle singole amministrazioni dello Stato per l'anno 1995, possono essere destinati dai contratti collettivi nazionali di lavoro dei dipendenti delle amministrazioni dello Stato stipulati ai sensi dell'articolo 45 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni, al finanziamento di istituti di retribuzione accessoria finalizzati alla incentivazione della produttività previsti dai contratti medesimi, fino al limite massimo del 20 per cento di ciascuno stanziamento iniziale relativo al 1994.

2. Il trasferimento degli stanziamenti di cui al comma 1 viene effettuato, con decreti del Ministro del tesoro mediante iscrizione ad apposito fondo da istituire nello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1995. Alla ripartizione del predetto fondo tra le amministrazioni interessate si provvede, altresì, con decreto del Ministro del tesoro, sulla base di quanto statuito dalla contrattazione collettiva nazionale di lavoro.

Riferimenti normativi:

— Si riporta il testo dell'art. 19 della legge n. 734/1973 (Concessione di un assegno perequativo ai dipendenti civili dello Stato e soppressione di indennità particolari):

«Art. 19. — Le autorizzazioni ad effettuare prestazioni straordinarie per il personale indicato nell'art. 22 della legge 28 luglio 1971, n. 585, nell'art. 8, comma terzo, della legge 12 agosto 1962, n. 1289, nell'art. 19, comma quarto, della legge 12 agosto 1962, n. 1290, e nell'art. 1 della legge 3 maggio 1971, n. 318, sono limitate ad un massimo individuale complessivo di 70 ore mensili.

Il limite massimo individuale di prestazioni straordinarie che il personale della direzione generale della Cassa depositi e prestiti e quello di cui all'art. 26 della legge 4 febbraio 1958, n. 87, e successive proroghe, possono essere autorizzati ad effettuare mensilmente è fissato in 80 ore complessive.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro competente, di concerto con i Ministri per l'organizzazione della pubblica amministrazione e per il tesoro, sentito il Consiglio dei Ministri, sono determinati gli uffici aventi funzioni di diretta collaborazione all'opera del Ministro e come tali tenuti in via ordinaria e continuativa all'osservanza di un orario di servizio eccedente quello d'obbligo ed esteso anche alle ore pomeridiane, nonché il contingente del personale dipendente dello Stato ivi applicato con formale provvedimento che, in relazione alle esigenze funzionali degli uffici stessi, è tenuto a tali straordinarie prestazioni di lavoro. Al predetto personale, anche in deroga alle norme vigenti, possono essere attribuiti compensi per lavoro straordinario effettivamente prestato, nella misura di cui al decreto legislativo 27 giugno 1946, n. 19, e successive modificazioni, per un numero mensile individuale di ore non superiore a 80. Per il personale di cui all'art. 1, secondo comma, del decreto-legge 10 luglio 1924, n. 1100, e successive modificazioni, ove ricorrano circostanze di particolare impegno, il numero delle ore di lavoro straordinario può essere maggiorato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in relazione alle effettive prestazioni di servizio.

Per il periodo dal 1° gennaio 1973 alla data di entrata in vigore della presente legge i compensi eventualmente corrisposti in eccedenza ai limiti sopraindicati saranno recuperati all'atto della corresponsione dell'assegno perequativo pensionabile dovuto per lo stesso periodo».

— Si riporta il testo dell'art. 45 del già citato D.Lgs. n. 29/1993:

«Art. 45 *(Contratti collettivi)*. — 1. La contrattazione collettiva è nazionale e decentrata. Essa si svolge su tutte le materie relative al rapporto di lavoro, con esclusione di quelle riservate alla legge e agli atti normativi e amministrativi secondo il disposto dell'art. 2, comma 1, lettera *c)*, della legge 23 ottobre 1992, n. 421.

2. I contratti collettivi nazionali sono stipulati per comparti della pubblica amministrazione comprendenti settori omogenei o affini.

3. I comparti sono determinati e possono essere modificati, sulla base di accordi stipulati tra l'Agenzia di cui all'art. 50, in rappresentanza della parte pubblica, e le confederazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri previa intesa con le amministrazioni regionali, espressa dalla Conferenza dei presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano, per gli aspetti di interesse regionale. Fino a quando non sia stata costituita l'agenzia, in rappresentanza della parte pubblica provvede il Presidente del Consiglio dei Ministri o un suo delegato.

4. La contrattazione collettiva decentrata è finalizzata al contemperamento tra le esigenze organizzative, la tutela dei dipendenti e l'interesse degli utenti. Essa si svolge sulle materie e nei limiti stabiliti dai contratti collettivi nazionali.

5. Mediante contratti collettivi quadro possono essere disciplinate, in modo uniforme per tutti i comparti e le aree di contrattazione collettiva, la durata dei contratti collettivi e specifiche materie.

6. I contratti collettivi quadro sono stipulati dall'agenzia di cui all'art. 50, per la parte pubblica, e, per la parte sindacale, dalle confederazioni maggiormente rappresentative sul piano nazionale.

7. I contratti collettivi nazionali di comparto sono stipulati dall'agenzia di cui all'art. 50 per la parte pubblica, e, per la parte sindacale, dalle confederazioni maggiormente rappresentative sul piano nazionale, nonché dalle organizzazioni maggiormente rappresentative sul piano nazionale nell'ambito del comparto.

8. I contratti collettivi decentrati sono stipulati, per la parte pubblica, da una delegazione composta dal titolare del potere di rappresentanza delle singole amministrazioni o da un suo delegato, che la presiede, e da rappresentanti dei titolari degli uffici interessati, e, per

la parte sindacale, da una rappresentanza composta secondo modalità definite dalla contrattazione collettiva nazionale e nell'ambito della provincia autonoma di Bolzano e della regione Valle d'Aosta anche dalle confederazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano provinciale e regionale rispettivamente ai sensi dell'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 6 gennaio 1978, n. 58, e del decreto legislativo 28 dicembre 1989, n. 430.

9. Le amministrazioni pubbliche, osservano gli obblighi assunti con i contratti collettivi di cui al presente articolo. Esse vi adempiono nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti».

Art. 9.

1. I miglioramenti economici e gli altri benefici previsti dalle disposizioni di cui al presente decreto non si estendono ai dipendenti dell'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo (ISVAP), i quali restano assoggettati in via esclusiva alle norme della legge 12 agosto 1982, n. 576, come modificata dalla legge 9 gennaio 1991, n. 20, dal decreto legislativo 15 gennaio 1992, n. 49, e dal decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 385, anche per quanto attiene al trattamento giuridico ed economico ed ai fini della rideterminazione della struttura dei servizi e della dotazione organica dell'Istituto.

2. È fatto salvo l'obbligo di verifica dei carichi di lavoro con cadenza biennale, successivamente alla scadenza del 30 giugno 1995, come previsto dall'articolo 3, comma 5, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, ai fini dell'applicazione della disciplina stabilita dall'articolo 22, commi 15, 16, 17, 18 e 19, della legge 23 dicembre 1994, n. 724.

Riferimenti normativi:

— La legge n. 576/1982, come modificata dalla legge n. 20/1991, dal decreto legislativo n. 49/1992 e dal D.P.R. n. 385/1994 reca riforma della vigilanza sulle assicurazioni.

— Si riporta il testo dell'art. 3, comma 5, della legge n. 537/1993 (Interventi correttivi di finanza pubblica): «5. Le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, provvedono entro il 31 dicembre 1994 e, successivamente, con cadenza biennale, alla verifica dei carichi di lavoro, che deve essere effettuata con specifico riferimento alla quantità totale di atti o di operazioni, prodotti nella media degli ultimi tre anni, ai tempi standard di esecuzione delle attività e, ove rilevi, al grado di copertura del servizio reso in rapporto alla domanda espressa o potenziale. Il Dipartimento della funzione pubblica, entro trenta giorni dall'invio della documentazione richiesta, verifica la congruità delle metodologie utilizzate per determinare i carichi di lavoro».

— Si riporta il testo dell'art. 22, commi 15, 16, 17, 18 e 19, della legge n. 724/1994 (Misure di razionalizzazione delle finanza pubblica):

«15. La verifica dei carichi di lavoro di cui al comma 5 dell'art. 3 della legge 24 dicembre 1993, n. 537, è preordinata:

a) alla definizione delle dotazioni organiche occorrenti alle singole strutture delle pubbliche amministrazioni;

b) all'individuazione delle procedure;

c) alla razionalizzazione, semplificazione e riduzione, se necessario, delle procedure medesime.

16. Le dotazioni organiche del personale delle pubbliche amministrazioni, previa verifica dei carichi di lavoro, sono definite entro il 30 giugno 1995. Decorso tale termine la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica, di concerto con il Ministero del tesoro, procede d'ufficio per le amministrazioni indicate nel comma 18.

17. L'individuazione delle procedure, la loro razionalizzazione, semplificazione ed eventuale riduzione di cui alle lettere *b)* e *c)* del comma 15, sono effettuate e comunicate al Dipartimento della funzione pubblica e al Ministero del tesoro prima della successiva verifica biennale dei carichi di lavoro, così da pervenire, nell'arco del primo anno, all'individuazione delle procedure o procedimenti e, entro l'anno successivo, alla razionalizzazione, semplificazione e riduzione degli stessi. Resta, in ogni caso, ferma la cadenza triennale prevista dall'art. 30, comma 2, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni, per la ridefinizione degli uffici e delle dotazioni organiche delle pubbliche amministrazioni.

18. Le disposizioni di cui all'art. 3, comma 5, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, limitatamente alla verifica di congruità del Dipartimento della funzione pubblica delle metodologie di rilevazione dei carichi di lavoro, si applicano alle amministrazioni indicate nel comma 1 dell'art. 6 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni, ed agli enti pubblici non economici vigilati dalle predette amministrazioni. L'esito delle verifiche di congruità delle metodologie di rilevazione dei carichi di lavoro è comunicato al Ministero del tesoro. Le metodologie adottate dalle altre amministrazioni, ivi compresi gli enti locali per i quali si applicano le disposizioni di cui al decreto-legge 11 ottobre 1994, n. 574, sono approvate con deliberazione dei competenti organi delle amministrazioni stesse che ne attestano nel medesimo atto la congruità.

19. Il Dipartimento della funzione pubblica utilizza i dati della rilevazione dei carichi di lavoro delle amministrazioni di cui al comma 18 per monitorare le linee di attività omogenee allo scopo di definire, di concerto con il Ministero del tesoro, i parametri per il dimensionamento delle dotazioni organiche».

Art. 10.

1. Dalla data di costituzione dell'ente «Poste Italiane», stabilita in base al decreto-legge 1° dicembre 1993, n. 487, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 gennaio 1994, n. 71, e fino alla trasformazione dell'ente stesso in società per azioni, ai dipendenti dell'ente continuano ad applicarsi, in materia di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, le disposizioni contenute nel regio decreto 16 giugno 1938, n. 1275, modificato ed integrato dalla legge 21 dicembre 1955, n. 1350, e dal testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124.

Riferimenti normativi:

— Il D.L. n. 487/1993, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 71/1994 reca: «Trasformazione dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni in ente pubblico economico e riorganizzazione del Ministero».

— Il R.D. n. 1275/1938, modificato ed integrato dalla legge n. 1350/1955 reca: «Norme e condizioni di trattamento al personale dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi nei casi di infortuni in servizio».

— Il D.P.R. n. 1124/1965 approva il testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.

Art. 11.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

95A2850

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA SANITÀ

Trasferimento della titolarità di autorizzazioni all'immissione in commercio di specialità medicinali per uso umano

Con i provvedimenti sotto specificati è stata trasferita la titolarità dell'autorizzazione all'immissione in commercio delle seguenti specialità medicinali per uso umano:

Estratto Decreto N. 249 del 30 marzo 1995

Specialità Medicinale **PARENTAMIN**

Titolare AIC PIERREL SPA

E' trasferita la titolarità dell'Autorizzazione in Commercio alla ditta

PHARMACIA S P.A.

VIA R. KOCH, 1.2 MILANO MI *Codice Fiscale* 07089990159

e alle confezioni già autorizzate sono apportate le seguenti modifiche

Eventuale Nuova denominazione di Specialità /

ESTREMI CONFEZIONI GIA' AUTORIZZATE E MODIFICA N° DI AIC

Vecchio N° di AIC	*Confezione*	*Data Decreto Prima Autorizzazione*	*Data Ultimo Decreto*	*Nuovo N° di AIC*	
025989017	IV 1 FLACONE 250 ML 10%	02/09/85	02/09/85	**025989031**	*(base 10)*
				0ST3X7	*(base 32)*
025989029	IV 1 FLACONE 500 ML 10%	02/09/85	02/09/85	**025989043**	*(base 10)*
				0ST3XM	*(base 32)*

La ditta titolare dell'AIC dovrà far pervenire al Ministero della Sanità entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sulla Gazzetta Ufficiale, copia, sia cartacea che su supporto informatico, degli stampati, modificati ai sensi del precedente comma, unitamente ad una formale Autodichiarazione del legale rappresentante, in cui si dichiari che gli stampati suddetti sono conformi a quanto autorizzato

I lotti della specialità medicinale contraddistinti dai Vecchi Numeri di AIC, non potranno più essere posti in commercio, improrogabilmente, a partire dal primo giorno del settimo mese successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Estratto Decreto N. 250 del 30 marzo 1995

Specialità Medicinale **IKESTATINA**

Titolare AIC IKETON FARMACEUTICI SRL

E' trasferita la titolarità dell'Autorizzazione in Commercio alla ditta

CRINOS INDUSTRIA FARMACOBIOLOGICA S.P.A.

PIAZZA XX SETTEMBRE, 2 VILLA GUARDIA CO *Codice Fiscale* 01192270138

e alle confezioni già autorizzate sono apportate le seguenti modifiche

Eventuale Nuova denominazione di Specialità /

ESTREMI CONFEZIONI GIA' AUTORIZZATE E MODIFICA N° DI AIC

Vecchio N° di AIC	*Confezione*	*Data Decreto Prima Autorizzazione*	*Data Ultimo Decreto*	*Nuovo N° di AIC*	
027013010	"250" FL.LIOF.0,250 MG + F.SOL	01/06/89	01/06/89	**027013046**	*(base 10)*
				0TSCXQ	*(base 32)*
027013022	"3000" FL.LIOF.3 MG + F.SOLV.	01/06/89	01/06/89	**027013059**	*(base 10)*
				0TSCY3	*(base 32)*

La ditta titolare dell'AIC dovrà far pervenire al Ministero della Sanità entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sulla Gazzetta Ufficiale, copia, sia cartacea che su supporto informatico, degli stampati, modificati ai sensi del precedente comma, unitamente ad una formale Autodichiarazione del legale rappresentante, in cui si dichiari che gli stampati suddetti sono conformi a quanto autorizzato

I lotti della specialità medicinale contraddistinti dai Vecchi Numeri di AIC, non potranno più essere posti in commercio, improrogabilmente, a partire dal primo giorno del settimo mese successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Estratto Decreto N. 251 del 30 marzo 1995

Specialità Medicinale **INDOLIN**

Titolare AIC HERDEL S.R.L.

E' trasferita la titolarità dell'Autorizzazione in Commercio alla ditta

VIRGINIA FARMACEUTICI S.R.L.

PIAZZA AMENDOLA, 3 MILANO MI *Codice Fiscale* 10433130159

e alle confezioni già autorizzate sono apportate le seguenti modifiche

Eventuale Nuova denominazione di Specialità /

ESTREMI CONFEZIONI GIA' AUTORIZZATE E MODIFICA N° DI AIC

Vecchio N° di AIC	*Confezione*	*Data Decreto Prima Autorizzazione*	*Data Ultimo Decreto*	*Nuovo N° di AIC*	
025161023	50 CAPSULE MG 2,5	22/03/85	27/07/87	**025161035**	*(base 10)*
				0RZVBC	*(base 32)*

La ditta titolare dell'AIC dovrà far pervenire al Ministero della Sanità entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sulla Gazzetta Ufficiale, copia, sia cartacea che su supporto informatico, degli stampati, modificati ai sensi del precedente comma, unitamente ad una formale Autodichiarazione del legale rappresentante, in cui si dichiari che gli stampati suddetti sono conformi a quanto autorizzato

I lotti della specialità medicinale contraddistinti dai Vecchi Numeri di AIC, non potranno più essere posti in commercio, improrogabilmente, a partire dal primo giorno del settimo mese successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Estratto Decreto N. 252 del 30 marzo 1995

Specialità Medicinale **SUCRAMAL**

Titolare AIC ISTITUTO FARMACOBIOLOGICO MALESCI S.P.A.

E' trasferita la titolarità dell'Autorizzazione in Commercio alla ditta

SANOFI WINTHROP S.P.A.

VIA PIRANESI, 38 MILANO MI *Codice Fiscale* 10428680150

e alle confezioni già autorizzate sono apportate le seguenti modifiche

Eventuale Nuova denominazione di Specialità /

ESTREMI CONFEZIONI GIA' AUTORIZZATE E MODIFICA N° DI AIC

Vecchio N° di AIC	*Confezione*	*Data Decreto Prima Autorizzazione*	*Data Ultimo Decreto*	*Nuovo N° di AIC*	
025724016	GRANULATO 30 BUSTINE 1 G	20/06/85	29/01/86	**025724030**	*(base 10)*
				0SK13Y	*(base 32).*
025724028	40 COMPRESSE MASTICABILI 1 G	07/11/85	07/11/85	**025724042**	*(base 10)*
				0SK14B	*(base 32)*

95A2858

Elenco delle imprese autorizzate alla fabbricazione, all'impiego ed al commercio all'ingrosso di sostanze stupefacenti (aggiornato al 30 aprile 1995)

IMPRESE AUTORIZZATE ALLA FABBRICAZIONE DI SOSTANZE STUPEFACENTI

Codice ditta	IMPRESA	Stabilimento	Sostanze	Estremi dell'autorizzazione	
				Numero decreto	Scadenza decreto
F 7	I.R.C.A. - Industrie Ricerche Chimiche d'Albano S.p.a.	Albano S. Alessandro (Bergamo)	Sostanze elencate nella tabella IV	6940	30-11-1995
F 4	Erregierre Industria Chimica S.p.a.	S. Paolo d'Argon (Bergamo)	Sostanze elencate nella tabella IV	7185	15- 7-1996
F 6	Gruppo Lepetit S.p.a.	Garessio (Cuneo)	Destropropossifene e suoi sali	7292	29-11-1996
F 13	S.A.L.A.R.S. S.p.a.	Como	Sostanze stupefacenti e psicotrope per estrazione dell'oppio e per sintesi chimica	6731	15- 6-1995
F 12	Recordati Industria Chimica e Farmaceutica S.p.a.	Campoverde di Aprilia (Latina)	Anfetamina, desamfetamina, metamfetamina e loro sali nonché papaverina feniletilbarbiturato	7107	1- 4-1996
F 14	Secifarma S.p.a.	Baranzate di Bollate (Milano)	Destropropossifene e suoi sali nonché l-metamfetamina per la sintesi chimica di selegilina e di amfetamina per la sintesi chimica di selegilina	7194	15- 6-1996
F 1	Alchymars S.r.l.	Ceriano Laghetto (Milano)	L-metamfetamina per la sintesi chimica di selegilina	7264	27- 4-1996
F 8	Laboratori MAG S.p.a.	Garbagnate Milanese (Milano)	Amfepramone, pentazocina, fendimetrazina, destropropossifene e loro sali	7193	28- 7-1996
F 11	Profarmaco Nobel S.r.l.	Paullo (Milano)	Sostanze elencate nella tabella IV	6921	19-12-1995
F 9	Poli Industria Chimica S.p.a.	Quinto de' Stampi di Rozzano (Milano)	Ergotamina	6774	21- 6-1995
F 2	Antibioticos S.p.a.	Rodano (Milano)	Acido lisergico per la sintesi di «nicergolina»	7105	28- 3-1996
F 10	Prochimica S.r.l.	Trivolzio (Pavia)	Fenilacetone	6751	6- 6-1995
F 3	Antibioticos S.p.a.	Settimo Torinese (Torino)	Acido lisergico per la sintesi di «nicergolina»	7104	28- 3-1996
F 5	F.I.S. - Fabbrica Italiana Sintetici S.p.a.	Alte di Montecchio Maggiore (Vicenza)	Pentazocina e suoi sali (R-34 dimetossiamfetamine) nonché sostanze elencate nella tabella IV	6977	12- 2-1996
F 15	Zambon Group S.p.a.	Lonigo (Vicenza)	Sostanze elencate nella tabella IV	7348	13- 1-1997

IMPRESE AUTORIZZATE ALL'IMPIEGO DI SOSTANZE STUPEFACENTI

Codice ditta	IMPRESA	Stabilimento	Sostanze	Estremi dell'autorizzazione	
				Numero decreto	Scadenza decreto
I 27	Eugal - Laboratorio Chimico Farmaceutico S.r.l.	Serravalle Scrivia (Alessandria)	Codeina e suoi sali	6817	21- 7-1995
2	A.C.R.A.F. S.p.a. - Aziende Chimiche Riunite Angelini Francesco	Ancona	Oppio, morfina, codeina, etilmorfina, cocaina, efedrina e loro sali e sostanze elencate nella tabella IV	7384	27- 1-1997
I 51	Instrumentation Laboratory S.p.a.	Ascoli Piceno	Fenobarbitale per la produzione di kit diagnostici	6722	23- 5-1995
I135	Pharmacia S.p.a.	Ascoli Piceno	Sostanze	7394	7- 2-1997
I142	Hoechst Roussel S.p.a.	Scoppito (L'Aquila)	Metadone, petidina e loro sali nonché sostanze elencate nella tabella IV	7408	6- 3-1997
I131	Istituto Behring S.p.a.	Scoppito (L'Aquila)	Barbitale e barbitale sodico	7305	14-11-1996
I100	S.A.L.F. S.p.a. - Laboratorio Farmacologico	Cenate Sotto (Bergamo)	Fenobarbitale, efedrina, morfina, petidina e loro sali	7182	22- 6-1996
I 39	Fructamine S.p.a.	Mozzo (Bergamo)	Piperonale	7414	19- 3-1997
I 29	Eurogenerics Laboratori Farmaceutici S.r.l.	Nembro (Bergamo)	Sostanze elencate nella tabella IV	7075	6- 3-1996
I 90	Quest International Italia S.p.a.	Rastignano (Bologna)	Piperonale	7149	8- 5-1996
I 41	Gio.Buton e C. S.p.a.	S. Lazzaro di Savena (Bologna)	Foglie di coca per la produzione di liquori	7222	6- 7-1996
I 46	Gruppo Lepetit S.p.a.	Brindisi	Barbitale e suoi sali	7290	29-11-1996
I 85	Pierrel S.p.a.	Capua (Caserta)	Morfina, fenobarbitale, pentazocina e loro sali nonché sostanze elencate nella tabella IV	6886	17-10-1995
I 69	Laboratorio Italiano Biochimico Farmaceutico Lisapharma S.p.a.	Erba (Como)	Oppio, codeina, fenobarbitale, destropropossifene, etilmorfina, metadone e loro sali nonché sostanze elencate nella tabella IV	6875	4-10-1995
I 20	Crinos Industria Farmacobiologica S.p.a.	Villaguardia (Como)	Sostanze elencate nella tabella IV	6712	16- 5-1995
I 22	Cyanamid Italia S.p.a.	Catania	Sostanze elencate nella tabella IV	7057	13- 3-1996
I118	Takeda Italia Farmaceutici S.p.a.	Catania	Sostanze elencate nella tabella IV e tabella VI	6982	29- 1-1996
I126	Enrico Giotti S.p.a.	Badia a Settimo (Firenze)	Piperonale	7238	21- 7-1996
I 72	Lipha S.p.a.	Calenzano (Firenze)	Efedrina cloridrato	6906	10-11-1995
I 78	A. Menarini Industrie Farmaceutiche Riunite S.r.l.	Firenze	Codeina e suoi sali nonché sostanze elencate nella tabella IV	6745	9- 7-1995
I130	F.I.R.M.A. S.p.a. - Fabbrica Italiana Ritrovati Medicinali e Affini	Firenze	Acido dietilbarbiturico e sodio dietilbarbiturato per produzione di preparati ad azione tampone del pH per uso analitico, nonché diazepam, codeina e suoi sali	7295	7-11-1996

Codice ditta	IMPRESA	Stabilimento	Sostanze	Estremi dell'autorizzazione	
				Numero decreto	Scadenza decreto
I 74	Malesci - Istituto Farmacobiologico S.p.a.	Firenze	Codeina, morfina, etilmorfina, diidrocodeina, fenobarbitale e loro sali	7283	14-10-1996
I132	Stabilimento Chimico Farmaceutico Militare	Firenze	Sostanze e preparazioni	7448	26- 4-1997
I 18	Colorobbia S.p.a.	Montelupo Fiorentino (Firenze)	Impiego essenza di sassofrasso (contenente 80-85% di safrolo) nella lavorazione della ceramica	7174	9- 6-1996
I 10	Boehringer Ingelheim Italia S.p.a.	Reggello (Firenze)	Codeina, amobarbitale e loro sali e sostanze elencate nella tabella IV	6954	12- 1-1996
I112	S.I.M.S. - Società Italiana Medicinali Scandicci S.p.a.	Reggello (Firenze)	Fenobarbitale per la sintesi dell'acido (uno) 1 (beta-dietilaminoetil)-2, 4, 6 triosso - 5 - etil - 5 - fenil-esaidropirimidinometilioduro	6750	6- 6-1995
I 80	L. Molteni e C. dei F.lli Alitti - Società di esercizio	Scandicci (Firenze)	Metadone, ossicodone, meperidina, codeina, morfina, fenobarbitale e loro sali	6889	5-11-1995
I128	Eli-Lilly Italia S.p.a.	Sesto Fiorentino (Firenze)	Sostanze	7278	9-10-1996
I 26	Euderma S.p.a.	Coriano (Forlì)	Propilesedrina, catina, morfina, ossicodone, codeina, fenmetrazina, amobarbitale, pentobarbitale, amfepramone, destropropossifene, fenobarbitale, fendimetrazina, fentermina, pentazocina e loro sali e sostanze elencate nella tabella IV	7257	16-11-1996
I 13	Bristol-Myers Squibb S.p.a.	Anagni (Frosinone)	Codeina, butorfanolo e loro sali	6723	24- 5-1995
I 40	Geymonat S.p.a.	Anagni (Frosinone)	Sostanze elencate nella tabella IV	7321	24-11-1996
I 45	Gruppo Lepetit S.p.a.	Anagni (Frosinone)	Amfepramone, destropropossifene e loro sali	7291	29-11-1996
I 54	I.R.F.I. S.p.a. - Istituto Ricerche Farmacobiologiche Internazionale	Ferentino (Frosinone)	Sostanze elencate nella tabella IV	6902	14-11-1995
I115	Società Thomas e C. di D'Amico Claudio e De Felice Luciano S.n.c.	Imperia	Piperonale e safrolo	7153	14- 5-1996
I 33	Farmaceutici Gellini S.p.a.	Aprilia (Latina)	Sostanze elencate nella tabella IV	6839	8- 9-1995
I 96	R.P. Scherer S.p.a.	Aprilia (Latina)	Tilidina, codeina, fentermina, fenobarbitale e loro sali nonché sostanze elencate nella tabella IV	7316	23-11-1996
I123	Wyeth S.p.a.	Aprilia (Latina)	Fendimetrazina e suoi sali nonché sostanze elencate nella tabella IV	6892	14-11-1995
I 1	Abbott S.p.a.	Campoverde di Aprilia (Latina)	Amfetamina, pentobarbitale, metabarbitale, fenobarbitale, etclorvinolo e loro sali	7326	30-11-1996
I113	Smithkline Beecham Farmaceutici S.p.a.	Baranzate di Bollate (Milano)	Oppio, morfina, amobarbitale, barbitale e loro sali nonché sostanze elencate nella tabella IV	7086	21- 3-1996
I110	Select Alimenta S.r.l.	Bresso (Milano)	Piperonale	7204	20- 6-1996
I 43	Givaudan-Roure S.p.a.	Buccinasco (Milano)	Piperonale	7176	9- 6-1996
I120	Upjohn S.p.a.	Caponago (Milano)	Sostanze elencate nella tabella IV	6696	9- 5-1995
I 19	Cooperativa Farmaceutica - Soc. Coop. a r.l.	Cerro Maggiore (Milano)	Lefetamina, fenobarbitale e loro sali	7027	21- 2-1996
I 28	Furand International S.p.a.	Cinisello Balsamo (Milano)	Morfina, amfepramone, amobarbitale, butobarbitale, codeina, destropropossifene, etilmorfina, fendimetrazina, fenobarbitale, fentermina, pentobarbitale, secobarbitale, d-pseudoefedrina e loro sali nonché sostanze elencate nella tabella IV	7195	15- 6-1996

Codice ditta	IMPRESA	Stabilimento	Sostanze	Estremi dell'autorizzazione	
				Numero decreto	Scadenza decreto
I 79	Metroz Essences S.p.a.	Cologno Monzese (Milano)	Piperonale	7171	27- 5-1996
I106	Schering-Plough S.p.a.	Comazzo (Milano)	Sostanze elencate nella tabella IV	6734	31- 5-1995
I 5	Beltapharm S.r.l.	Cusano Milanino (Milano)	Difenossilato e sostanze elencate nella tabella IV	7112	5- 4-1996
I 30	Exilarom S.r.l.	Fizzonasco (Milano)	Piperonale	6896	29-10-1995
I 3	Bayer S.p.a.	Garbagnate Milanese (Milano)	Fenobarbitale e suoi sali	6967	13- 1-1996
I 50	Industria Farmaceutica Nova Argentia S.r.l.	Gorgonzola (Milano)	Oppio, codeina e suoi sali nonché sostanze elencate nella tabella IV	7298	18-11-1996
I 82	Parke Davis S.p.a.	Lainate (Milano)	Codeina, fenobarbitale e loro sali nonché prazepam	7240	21- 7-1996
I117	Synthelabo S.p.a.	Limito (Milano)	Sostanze elencate nella tabella IV	6788	4- 7-1995
I 9	Bioresearch S.p.a.	Liscate (Milano)	Sostanze elencate nella tabella IV	7338	20-12-1996
I 97	R.P. Scherer S.p.a.	Lodi (Milano)	Tilidina, codeina, fenobarbitale, fentermina e loro sali nonché sostanze elencate nella tabella IV	7317	23-11-1996
I 12	Bracco S.p.a.	Milano	Codeina, etilmorfina, fenobarbitale e loro sali	7029	8- 3-1996
I 42	Giovanni Ogna e Figli S.p.a.	Milano	Oppio, codeina, etilmorfina, morfina e loro sali nonché sostanze tabelle IV e VI	7359	27- 1-1997
I 52	Inverni Della Beffa S.p.a.	Milano	Fenobarbitale e suoi sali	7140	2- 5-1996
I 56	Istituto Ganassini S.p.a. di Ricerche Biochimiche	Milano	Sostanze elencate nella tabella IV	6791	11- 7-1995
I 71	Lifepharma S.r.l.	Milano	Oppio, mazindolo, morfina, codeina, etilmorfina, metadone, fenobarbitale e loro sali	6979	19- 2-1996
I 92	Recordati Industria Chimica e Farmaceutica S.p.a.	Milano	Fenobarbitale, amfetamina, metilfenobarbitale e loro sali	7293	7-11-1996
I 94	Roche S.p.a.	Milano	Sostanze elencate nella tabella IV	6934	1- 1-1996
I101	Sandoz Prodotti Farmaceutici S.p.a.	Milano	Butalbitale, fenobarbitale e loro sali	6847	29- 9-1995
I104	Sanofi-Winthrop S.p.a.	Milano	Sostanze elencate nella tabella IV	6971	4- 1-1996
I121	Valeas S.p.a. Industria Chimica e Farmaceutica	Milano	Amfepramone e suoi sali nonché sostanze elencate nella tabela IV	6932	12- 2-1996
I 11	Boehringer Mannheim Italia S.p.a.	Monza (Milano)	Morfina e suoi sali per reattivi ad uso analitico e sostanze elencate nella tabella IV	6922	26- 1-1996
I 61	Knoll Farmaceutici S.p.a.	Muggiò (Milano)	Diidrocodeina e suoi sali	6771	9- 7-1995
I 91	Ravizza Farmaceutici S.p.a.	Muggiò (Milano)	Diidrocodeina e suoi sali nonché sostanze elencate nella tabella IV	6772	28- 7-1995
I136	Pharmacia S.p.a.	Nerviano (Milano)	Sostanze	7393	7- 2-1997
I 6	Biologici Italia Laboratories S.r.l.	Novate Milanese (Milano)	Ergometrina, efedrina, fenobarbitale, pentazocina e loro sali e sostanze elencate nella tabella IV	7020	6- 2-1996
I103	Sanofi Bio-Industries S.p.a.	Novate Milanese (Milano)	Piperonale	7226	11- 7-1996
I 25	Edmond Pharma S.r.l.	Paderno Dugnano (Milano)	Codeina, tramadolo, fenobarbitale, secobarbitale e loro sali	7364	6- 2-1997
I 35	Farmaka S.r.l.	Pero (Milano)	Sostanze elencate nella tabella IV	7021	3- 3-1996

Codice ditta	IMPRESA	Stabilimento	Sostanze	Estremi dell'autorizzazione	
				Numero decreto	Scadenza decreto
I 77	Medisca S.r.l.	Pero (Milano)	Codeina, difenossilato e sostanze tabelle III e IV	7410	18- 3-1997
I 81	Montefarmaco S.p.a..	Pero (Milano)	Codeina, etilmorfina, fenobarbitale e loro sali nonché sostanze elencate nella tabella IV	7003	27- 1-1996
I141	Florasynth Italia S.r.l..	Premenugo di Settala (Milano)	Piperonale	7385	6- 2-1997
I 38	F.I.A.S. - Fabbrica Italiana Aromi Speciali S.r.l.	San Giuliano Milanese (Milano)	Piperonale	7152	15- 5-1996
I 84	Pharmatec International S.r.l. . .	San Giuliano Milanese (Milano)	Amobarbitale, amfepramone, fentermina, destropropossifene, clordiazepossido, diazepam, ossazepam e loro sali	7358	21- 1-1997
I 76	M.C.A. - Medical and Chemical Agency S.r.l.	San Vittore Olona (Milano)	Sostanze elencate nelle tabelle IV e VI	7340	16-12-1996
I 44	Givaudan-Roure S.p.a.	Segrate (Milano)	Piperonale	7177	9- 6-1996
I105	Schering S.p.a.	Segrate (Milano)	Sostanze elencate nelle tabelle IV e VI	7087	20- 7-1995
I127	Baiocco Aurelio e Figlio S.r.l. . .	Sesto San Giovanni (Milano)	Piperonale	7303	6-11-1996
I 21	Curt Georgi Imes - Universal Flavors S.r.l.	Sesto San Giovanni (Milano)	Piperonale	7175	9- 6-1996
I 73	L'Italiana Aromi S.r.l..	Sesto San Giovanni (Milano)	Piperonale	7205	20- 6-1996
I 83	Pharcoterm S.r.l.	Sesto San Giovanni (Milano)	Operazioni terminali di confezionamento di specialità medicinali contenenti sostanze elencate nella tabella IV	6746	6- 6-1995
I 49	Indena S.p.a.	Settala (Milano)	Codeina e suoi sali nonché fenobarbitale per la produzione di suoi sali	7224	11- 7-1996
I 99	Sacmar S.r.l.	Settimo Milanese (Milano)	Piperonale e safrolo	7252	24- 8-1996
I 75	Max Farma S.r.l.	Trezzano Rosa (Milano)	Sostanze elencate nella tabella IV	7180	9- 6-1996
I116	Sofar S p.a..	Trezzano Rosa (Milano)	Sostanze elencate nelle tabelle IV e VI	7131	14- 5-1996
I 70	Lamp S. Prospero S.p.a.	Modena	Operazioni di blisteraggio e di confezionamento di specialità e di farmaci preconfezionati contenenti sostanze elencate nella tabella IV	7187	23- 6-1996
I 17	Ciba-Geigy S.p.a.	Torre Annunziata (Napoli)	Barbitale e suoi sali	7111	28- 3-1996
I133	Procos S.p.a.	Cameri - v. Leonardo da Vinci (Novara)	Piperonale e fenilacetone	7332	6-12-1996
I 87	Procos S.p.a.	Cameri- v. Matteotti (Novara)	Piperonale	7294	2-11-1996
I 24	Dott. A. Tosi Farmaceutici S.r.l.	Novara	Codeina, fenobarbitale e loro sali e sostanze elencate nella tabella IV	7327	24-11-1996
I137	Doppel Farmaceutici S.r.l.	Piacenza	Sostanze tabella IV	7376	22- 1-1997
I108	Schiapparelli Searle S.r.l.	Alanno Scalo (Pescara)	Sostanze elencate nella tabella IV	6760	17- 6-1995
I 57	Istituto Gentili S.p.a.	Pisa	Sostanze elencate nella tabella IV	7088	21- 5-1996
I 63	Laboratori Guidotti S.p.a.	Pisa	Codeina, fenobarbitale e loro sali	7250	1- 8-1996
I 15	Chiesi Farmaceutici S.p.a.	Parma	Sostanze elencate nella tabella IV	7272	29-11-1996
I138	Solvay Veterinaria S.p.a.	Parma	Ergometrina maleato	7362	15- 1-1997

Codice ditta	IMPRESA	Stabilimento	Sostanze	Estremi dell'autorizzazione	
				Numero decreto	Scadenza decreto
I 23	Diaspa S.p..	Corana (Pavia)	Barbitale e suoi sali	6729	22- 6-1995
I 66	Laboratorio Farmaceutico Sit - Specialità Igienico Terapeutiche	Mede (Pavia)	Fenobarbitale, efedrina, codeina e loro sali nonché sostanze elencate nella tabella IV	7158	3- 6-1996
I119	Teofarma S.r.l.	Pavia	Fenobarbitale, etilmorfina e loro sali, fenobarbitale per la produzione di feniletilbarbiturato di chinidina, nonché sostanze elencate nella tabella IV	6883	18-10-1995
I 8	Biophar Laboratori Chimici S.p.a.	Valle di Vitalba Atella (Potenza)	Codeina, diidrocodeina, fenobarbitale e loro sali e sostanze elencate nella tabella IV	6948	20-12-1995
I129	Biodata S.p.a.	Guidonia Montecelio (Roma)	Barbitale, morfina e loro sali	7334	4-12-1996
I111	Sigma-Tau Industrie Farmaceutiche Riunite S.p.a.	Pomezia (Roma)	Sostanze elencate nella tabella IV	6744	2- 6-1995
I122	Wellcome Italia S.p.a..	Pomezia (Roma)	Pseudoefedrina	6881	3-10-1995
I 7	Biomedica Foscama Industria Chimico Farmaceutica S.p.a.	Roma	Sostanze elencate nella tabella IV	6907	14-11-1995
I 34	Farmades S.p.a.	Roma	Sostanze elencate nella tabella IV e tabella VI	7239	21- 7-1995
I 86	Polifarma S.p.a.	Roma	Sostanze elencate nella tabella IV	7435	16- 4-1997
I 67	Laboratorio Farmacogeno A.F.O.M. (Antica Farmacia Ordine Mauriziano) S.r.l.	Brandizzo (Torino)	Oppio, metadone, codeina, barbitale, fenobarbitale, etilmorfina e loro sali	7444	8- 4-1997
I 64	Laboratori U.C.B. S.p.a.	Pianezza (Torino)	Sostanze elencate nella tabella IV	7246	27- 9-1996
I 98	Saba Farmaceutici S.a.s. di dott. Borsetti Rina e C.	Torino	Codeina e suoi sali	6953	31-12-1995
I102	San Giorgio Flavors S.p.a.	Torino	Piperonale	7203	20- 6-1996
I109	Schiapparelli Searle S.r.l.	Torino	Sostanze elencate nella tabella IV	6759	17- 6-1995
I114	Società Italiana Lavorazione Estratti Aromatici - S.I.L.E.A. S.r.l.	Torino	Piperonale	7150	8- 5-1996
I 60	Janousek Industriale S.r.l.	Muggia (Trieste)	Piperonale, safrolo, olio essenziale di sassofrasso	7085	21- 5-1996
I 68	Laboratorio Farmacologico Milanese S.r.l..	Caronno Pertusella (Varese)	Codeina, fenobarbitale, difenossilato, pentazocina, metadone, clordiazepossido, diazepan, lorazepam, medazepam e loro sali	7366	22- 2-1997
I 53	Ircafarm S.r.l.	Origgio (Varese)	Sostanze elencate nella tabella IV	7139	2- 5-1996
I 65	Laboratorio Chimico Farmaceutico Giorgio Zoja S.p.a.	Origgio (Varese)	Sostanze elencate nella tabella IV	7424	28- 3-1997
I 88	Prodotti Formenti S.r.l.	Origgio (Varese)	Sostanze elencate nella tabella IV	6917	17-11-1995
I 89	Puropharma S.r.l.	Origgio (Varese)	Sostanze elencate nella tabella IV	6900	5-11-1995
I 93	Rhone-Poulenc Rorer S.p.a. . . .	Origgio (Varese)	Fenobarbitale e suoi sali nonché sostanze elencate nella tabella IV	6776	4- 7-1995
I 59	Jacopo Monico - Laboratorio Chimico Biologico S.r.l.	Mestre (Venezia)	Oppio, codeina, morfina, etilmorfina, barbitale, fenobarbitale, meperidina e loro sali	6836	15- 9-1995
I124	Zambon Group S.p.a..	Vicenza	Oppio, codeina, metadone, morfina, etilmorfina, secobarbitale e loro sali, nonché camazepam, triazolam, bromazepam e diazepam	7347	13- 1-1997
I134	Dr. Tezza S.r.l.	Zevio (Verona)	Fenilacetone	7363	15- 1-1997

IMPRESE AUTORIZZATE AL COMMERCIO ALL'INGROSSO DI SOSTANZE STUPEFACENTI

Codice ditta	IMPRESA	Stabilimento	Sostanze e preparazioni	Estremi dell'autorizzazione	
				Numero decreto	Scadenza decreto
C 4	Adifar S.r.l.	Canicattì (Agrigento)	Preparazioni	6941	30-10-1995
C379	Pantano Farmaceutici S.p.a.	Canicattì (Agrigento)	Preparazioni	7069	22- 3-1996
C411	Riccobono S.p.a.	Canicattì (Agrigento)	Preparazioni	7322	5-12-1996
C127	Co.Si.Far. - Cooperativa Siciliana Farmacisti a r.l.	Ribera (Agrigento)	Sostanze e preparazioni	7349	6- 1-1997
C 10	ALFAR - Alessandria Farmaceutici Coeredi del dr. C. Tartara di Angelica Poggi e C. S.a.s.	Alessandria	Sostanze e preparazioni	7163	14- 6-1996
C499	Unifarma Distribuzione S.r.l.	Alessandria	Sostanze e preparazioni	7307	29-12-1996
C501	Unifarma Distribuzione S.r.l.	Casale Monferrato (Alessandria)	Preparazioni	7311	29-12-1996
C405	Rav Car-Comfar Società Riunite S.p.a.	Novi Ligure (Alessandria)	Sostanze e preparazioni	6784	12- 7-1995
C229	Farmacisti Associati Piemonte S.r.l.	Solero (Alessandria)	Sostanze e preparazioni	6703	14- 5-1995
C313	La Farmaceutica S.r.l.	Tortona (Alessandria)	Preparazioni	7236	14- 9-1996
C 42	A.C.R.A.F. S.p.a. - Aziende Chimiche Riunite Angelini Francesco	Ancona	Sostanze e preparazioni	7383	27- 1-1997
C 44	A.Di.Var. S.p.a. - Angelini Distribuzioni Varie	Ancona	Sostanze e preparazioni	7091	9- 4-1996
C 77	Centrofarma S.n.c. di Ferretti e Umani Ronchi	Ancona	Preparazioni	7268	27- 9-1996
C266	Figli di Giuseppe Ferranti di Franco E Ferruccio Ferranti e C. S.a.s.	Ancona	Sostanze e preparazioni	6735	31- 5-1995
C404	Ramini S.r.l.	Ancona	Preparazioni tabella V	6910	17-11-1995
C490	Ufficio Sanitario Compartimentale Ferrovie dello Stato S.p.a.	Ancona	Preparazioni	6947	29-12-1995
C396	Profarma S.n.c. di Vorbeni Enzo e C.	Camerano (Ancona)	Preparazioni	6895	29-10-1995
C472	S.A.F. - Servizi Autonomi Farmacie Soc. Coop. a r.l.	Jesi (Ancona)	Sostanze e preparazioni	7219	17- 7-1996
C384	Pharma Line S.r.l.	Palombina Nuova (Ancona)	Sostanze e preparazioni	7286	25-10-1996
C460	So.Farma.Morra S.p.a.	Acquaviva Picena (Ascoli Piceno)	Sostanze e preparazioni	6831	24- 9-1995
C386	Pharmacia S.p.a.	Ascoli Piceno	Sostanze	7395	7- 2-1997
C507	Unifarma Soc. Coop. a r.l.	Porto San Giorgio (Ascoli Piceno)	Preparazioni tabella V	7400	22- 3-1997
C239	Farmomarsica S.r.l.	Cappelle dei Marsi (L'Aquila)	Sostanze e preparazioni	7427	5- 4-1997
C 46	A.Di.Var. S.p.a. - Angelini Distribuzioni Varie	L'Aquila	Sostanze e preparazioni	7093	9- 4-1996
C293	Istituto Behring S.p.a.	Scoppito (L'Aquila)	Preparazioni uso diagnostico cont. stupefacenti-psicotrope	6669	12- 5-1995
C207	Farmaceutica Leone S.r.l.	Sulmona (L'Aquila)	Sostanze e preparazioni	7404	25- 3-1997
C 33	Azienda Farmaceutica Municipalizzata	Arezzo	Sostanze e preparazioni	6908	21-11-1995
C 43	A.Di.F.Ar. S.r.l.	Arezzo	Preparazioni	6682	14- 5-1995
C 82	CHI-FAR Aretina S.r.l. - Chimico Farmaceutica Aretina	Arezzo	Preparazioni	7136	15- 5-1996
C 83	CHI-FAR Aretina S.r.l. - Chimico Farmaceutica Aretina	Civitella in Val di Chiana (Arezzo)	Sostanze e preparazioni	7315	17-12-1996
C211	Farmaceutici Valdarno S.r.l.	San Giovanni Valdarno (Arezzo)	Sostanze e preparazioni	6808	20- 7-1995

Codice ditta	IMPRESA	Stabilimento	Sostanze e preparazioni	Estremi dell'autorizzazione	
				Numero decreto	Scadenza decreto
C 24	Astifarma S.p.a.	Asti	Sostanze e preparazioni	7186	8- 7-1996
C188	D.ri Sabato e C. Farmaceutici S.r.l.	Avellino	Preparazioni	7055	25- 3-1996
C 2	Addabbo Farmaceutici S.n.c. del dr. Antonio e Angela Addabbo	Bari	Preparazioni tabella V	7032	8- 2-1996
C 29	Avim Distribuzione S.r.l.	Bari	Sostanze e preparazioni	6973	4- 1-1996
C 68	Capurso Farmaceutici S.p.a. . . .	Bari	Sostanze e preparazioni	6945	31-12-1995
C 81	Chipa S.a.s. di Chimenti Ignazio e C.	Bari	Preparazioni tabella V	6918	24-11-1995
C134	C. Medicals di Mattia Dentamaro S.n.c.	Bari	Preparazioni	7170	16- 6-1996
C142	De Cambio S.r.l..	Bari	Preparazioni tabelle IV e V	6988	16- 1-1996
C179	Dr. Nicola Fizzarotti S.p.a. . . .	Bari	Preparazioni	6869	6-10-1995
C277	Galeno S.p.a..	Bari	Preparazioni	7212	7- 8-1996
C314	Labbafarm S.a.s..	Bari	Preparazioni	6740	1- 6-1995
C434	Schiroli Farmaceutici S.n.c.. . . .	Bari	Preparazioni tabelle IV e V	6978	23- 1-1996
C519	Unità Sanitaria Territoriale delle Ferrovie dello Stato S.p.a.	Bari	Preparazioni	7197	17- 6-1996
C 5	Adifarma S.p.a.	Barletta (Bari)	Preparazioni	6928	21-12-1995
C204	Farmaca - Farmaceutici Cannone S.p.a.	Barletta (Bari)	Preparazioni	7006	23- 2-1996
C 76	Centro Distributivo Farmaceutico Meridionale Soc. Coop. a r.l.	Canosa (Bari)	Preparazioni	6841	8- 9-1995
C219	Farmaceutici Fanelli - Depositi Rappresentanze di Fanelli Gualtiero	Casamassima (Bari)	Preparazioni	7115	24- 4-1996
C262	Ferlito Farmaceutici S.p.a.	Casamassima (Bari)	Preparazioni	7392	26- 2-1997
C 48	A.Di.Var. S.p.a. - Angelini Distribuzioni Varie	Modugno (Bari)	Sostanze e preparazioni	7098	9- 4-1996
C256	Far.P.As. Farmacisti Pugliesi Associati Soc. Coop. a r.l.	Modugno (Bari)	Preparazioni	7336	3-11-1996
C331	Martelli Iniziative S.p.a..	Modugno (Bari)	Preparazioni	7044	10- 3-1996
C473	S.A.F. - Società Appula Farmaceutici S.r.l.	Modugno (Bari)	Preparazioni	6914	3-12-1995
C352	Monofarma S.r.l..	Monopoli (Bari)	Preparazioni	7372	5- 2-1997
C329	Marpur di Purgatorio Michelangelo e C. S.a.s.	Triggiano (Bari)	Preparazioni	7017	16- 2-1996
C373	Nuova Izzo S.r.l..	Triggiano (Bari)	Preparazioni	6904	8-11-1995
C202	Farma Mologni S.r.l.	Bergamo	Sostanze e preparazioni	6714	16- 5-1995
C113	Cotifa Soc. Coop. a r.l.	Lallio (Bergamo)	Sostanze e preparazioni	6820	6- 9-1995
C450	Società Adriatica Medicinali S.p.a.	Belluno	Sostanze e preparazioni	6843	9- 9-1995
C224	Farmaceutici S.V.I.M.A. S.p.a.. .	Benevento	Preparazioni	6999	13- 2-1996
C323	Manna Federico S.r.l.	Benevento	Preparazioni	6851	13- 9-1995
C508	Unifarma Soc. Coop. a r.l.. . . .	San Salvatore Telesino (Benevento)	Sostanze e preparazioni	7259	18- 9-1996
C 34	Azienda Farmaceutica Municipalizzata	Bologna	Sostanze e preparazioni	6686	1- 5-1995
C 67	Canali Alberto e C. S.p.a.	Bologna	Preparazioni	6781	4- 7-1995

Codice ditta	IMPRESA	Stabilimento	Sostanze e preparazioni	Estremi dell'autorizzazione	
				Numero decreto	Scadenza decreto
C114	Co.Di.Farma - Cooperativa Distribuzione Farmaci Soc. Coop. a r.l.	Bologna	Sostanze e preparazioni	6976	21- 1-1996
C129	Croce Azzurra S.r.l.	Bologna	Preparazioni	7445	27- 4-1997
C206	Farmaceutica Bolognese G. Battistini S.r.l.	Bologna	Sostanze e preparazioni	6942	19-12-1995
C525	Venos S.r.l.	Bologna	Preparazioni	6996	10- 2-1996
C290	Il Deposito Farmaceutico Bolognese S.r.l.	Calderara di Reno (Bologna)	Preparazioni	6915	7-12-1995
C378	Orved S.r.l. - Organizzazione Vendite e Depositi	Funo di Argelato (Bologna)	Preparazioni	6877	4-10-1995
C149	Depolabo S.r.l.	Funo di Argelato - v. Orefici 166 (Bologna)	Preparazioni	6986	16- 1-1996
C150	Depolabo S.r.l.	Funo di Argelato - v. Orefici 177 (Bologna)	Preparazioni	6949	22-12-1995
C291	Interfarmac S.r.l.	Villanova di Castenaso (Bologna)	Preparazioni	6757	20- 6-1995
C180	Dr. Ugo Collevati e C. S.n.c. . .	Zola Predosa (Bologna)	Preparazioni	7215	23- 7-1996
C367	Nova Sorel S.r.l.	Zola Predosa (Bologna)	Preparazioni	7378	15- 1-1997
C535	Avim-Distribuzione S.r.l.	Brindisi	Sostanze e preparazioni	7415	19- 3-1997
C 99	Comifar Distribuzione S.p.a. . . .	Brescia	Sostanze e preparazioni	6959	29-12-1995
C106	Cooperativa Esercenti Farmacia Soc. Coop. a r.l.	Brescia	Sostanze e preparazioni	7080	6- 3-1996
C247	Far.Co. - Farmaceutici Comensi S.p.a.	Brescia	Sostanze e preparazioni	7284	29-11-1996
C418	Roessler di Roessler Karl e Co. S.a.s.	Bolzano	Preparazioni	6890	17-10-1995
C170	Dott. Angelo Scarpa e C. S.a.s. .	Assemini (Cagliari)	Sostanze e preparazioni	7371	16- 2-1997
C156	Difarma S.r.l..	Cagliari	Sostanze e preparazioni	7050	10- 3-1996
C171	Dr. Augusto Brugnoli e C. S.r.l.	Cagliari	Sostanze e preparazioni	7320	31-12-1996
C173	Dr. Fabio Nieddu Arrica - Medicinali e Affini S.n.c.	Cagliari	Preparazioni	7101	26- 3-1996
C186	D.ri Agus e Nuti S.p.a..	Cagliari	Sostanze e preparazioni	7263	26- 9-1996
C280	Gattermayer Farmaceutici di Gattermayer Silvia S.a.s.	Cagliari	Preparazioni	7368	17- 1-1997
C337	Medifarma S.r.l.	Cagliari	Sostanze e preparazioni	7346	26-12-1996
C348	Modesto Manca e C. S.r.l. Sa.Re.Sa. Sanitaria Regionale Sarda	Cagliari	Preparazioni	6964	30-12-1995
C377	Nuovo Biochimico S.p.a.	Cagliari	Preparazioni tabella V	7012	27- 1-1996
C382	Pedrazzini Alberto	Cagliari	Sostanze e preparazioni	7391	23- 2-1997
C543	Sima S.p.a.	Cagliari	Sostanze e preparazioni	7449	19- 4-1997
C456	Soc. Int. Er. Pharma S.r.l.	Cagliari	Preparazioni	6865	29- 9-1995
C 3	Addari Italo	Elmas (Cagliari)	Preparazioni tabelle IV e V	7331	14-12-1996
C126	Co.Sa.Fa.Ca. - Cooperativa Sarda Farmacisti Cagliari a r.l.	Sestu (Cagliari)	Sostanze e preparazioni	7412	10- 3-1997

Codice ditta	IMPRESA	Stabilimento	Sostanze e preparazioni	Estremi dell'autorizzazione	
				Numero decreto	Scadenza decreto
C332	Massimi Farmaceutici S.n.c. . . .	Sestu (Cagliari)	Preparazioni	6777	4- 7-1995
C362	Neo Farma L. S.p.a.	Campobasso	Sostanze e preparazioni	7128	14- 5-1996
C393	Pierrel S.p.a.	Capua (Caserta)	Preparazioni tabella V	7034	8- 2-1996
C 75	Cefarm S.r.l.	Casagiove (Caserta)	Preparazioni	7243	24- 7-1996
C363	Neo Farma L. S.p.a.	Casagiove (Caserta)	Sostanze e preparazioni	7141	14- 5-1996
C461	So.Farma. Morra S.p.a..	Curti (Caserta)	Sostanze e preparazioni	6737	14- 6-1995
C267	Figli di Luigi Orlandi e C. S.n.c.	Marcianise (Caserta)	Preparazioni	7033	27- 2-1996
C470	S.A.D.A.F. Soc. Coop. a r.l.. . .	Chieti	Sostanze e preparazioni	6827	5- 9-1995
C312	La Farmaceutica S.p.a.	San Giovanni Teatino (Chieti)	Sostanze e preparazioni	7367	23- 2-1997
C328	Marifarma S.r.l.	San Giovanni Teatino (Chieti)	Preparazioni tabella V	6968	4- 1-1996
C465	So.Me.A.M. S.r.l.	San Giovanni Teatino (Chieti)	Sostanze e preparazioni	6715	17- 5-1995
C474	S.A.F.A.R.- Servizi Autonomi Farmacisti Abruzzesi Riuniti Soc. Coop. a r.l.	San Giovanni Teatino (Chieti)	Sostanze e preparazioni	7130	14- 5-1996
C365	Neo Farmasic S.r.l.	Caltanissetta	Sostanze e preparazioni	7225	22- 7-1996
C502	Unifarma Distribuzione S.r.l.. . .	Cuneo	Preparazioni tabella V	7312	29-12-1996
C 25	Astifarma S.p.a.	Diano d'Alba (Cuneo)	Preparazioni	6929	15-12-1995
C503	Unifarma Distribuzione S.r.l.. . .	Fossano (Cuneo)	Sostanze e preparazioni	7274	29-12-1996
C475	S.A.L.A.R.S. S.p.a.	Como	Sostanze e preparazioni	6730	15- 6-1995
C 19	Al-Pharma S.p.a..	Erba (Como)	Sostanze e preparazioni	7281	28-11-1996
C249	Far.Co. - Farmaceutici Comensi S.p.a.	Grandate (Como)	Sostanze e preparazioni	7282	29-11-1996
C107	Cooperativa Farmaceutica Lecchese Soc. Coop. a r.l.	Lecco (Como)	Sostanze e preparazioni	6913	17-11-1995
C512	Unione Farmaceutica Novarese Soc. Coop. a r.l.	Maslianico (Como)	Sostanze e preparazioni	7431	4- 4-1997
C270	Franchini Mario	San Fermo della Battaglia (Como)	Sostanze e preparazioni	7301	23-11-1996
C 35	Azienda Farmaceutica Municipale	Cremona	Preparazioni	6689	7- 5-1995
C455	Socrefarma S.p.a.	Cremona	Preparazioni	6768	4- 7-1995
C203	Farmabruzia S.r.l.	Castrovillari (Cosenza)	Preparazioni tabelle IV e V	7037	11- 2-1996
C302	Jorio Amedeo Arturo Farmaceutici S.r.l.	Cosenza	Sostanze e preparazioni	7214	24- 7-1996
C242	Farm. Alarico S.p.a..	Montalto Uffugo (Cosenza)	Sostanze e preparazioni	6706	29- 5-1995
C 51	A.Di.Var. S.p.a. - Angelini Distribuzioni Varie	Pianolago di Mangone (Cosenza)	Sostanze e preparazioni	7090	27- 3-1996
C108	Cooperativa Farmaceutica Trinacria a r.l.	Acireale (Catania)	Preparazioni	7125	10- 4-1996
C374	Nuova Safarm S.p.a.	Belpasso (Catania)	Preparazioni	6778	11- 7-1995
C447	Sirdeco - Siciliana Rappresentanze Depositi Concessioni S.p.a.	Cannizzaro (Catania)	Preparazioni	6879	14-10-1995
C 6	Aesculapius Farmochimica di De Lollis Alceste	Catania	Preparazioni	7161	26- 5-1996

Codice ditta	IMPRESA	Stabilimento	Sostanze e preparazioni	Estremi dell'autorizzazione	
				Numero decreto	Scadenza decreto
C120	Co.Far.Ca. - Cooperativa Farmacisti Catania Soc. Coop. a r.l.	Catania	Sostanze e preparazioni	6985	26- 1-1996
C263	Ferlito Farmaceutici S.p.a.	Catania	Preparazioni	6789	12- 7-1995
C537	Grossfarma S.p.a.	Catania	Preparazioni	7441	5- 4-1997
C351	Molina Farmaceutici S.p.a..	Catania	Preparazioni	7237	11- 9-1996
C426	Salvia Farmaceutici di Lucio Giovanni Salvia e C. S.n.c.	Catania	Preparazioni	6951	7- 1-1996
C435	Scravaglieri S.p.a.	Catania	Preparazioni	6969	4- 1-1996
C458	Solpharma S.r.l.	Catania	Sostanze e preparazioni	7325	24-11-1996
C485	Torrisi Salvia S.r.l..	Catania	Preparazioni	6898	25-11-1995
C401	Radefarm S.r.l..	Gravina di Catania (Catania)	Preparazioni	6927	19-12-1995
C240	Farmos S.r.l.	Misterbianco (Catania)	Preparazioni	6992	18- 2-1996
C333	Mazzoleni Farmaceutici S.r.l.. . .	Misterbianco (Catania)	Preparazioni	6965	7- 1-1996
C185	D.M. Barone S.p.a.	Motta S. Anastasia (Catania)	Preparazioni tabelle V e VI	6937	30-11-1995
C369	Nuova Alcafarm S.p.a.	Catanzaro	Sostanze e preparazioni	7040	28- 2-1996
C122	Co.Fa.Ca. - Cooperativa Farmacisti Calabresi Soc. Coop. a r.l.	Lamezia Terme (Catanzaro)	Preparazioni	7043	10- 3-1996
C 13	Alleanza Farmaceutica Tirrena S.p.a.	Ferrara	Preparazioni	7137	22- 4-1996
C130	Croce Azzurra S.r.l.	Ferrara	Preparazioni	7446	27- 4-1997
C116	Co.Di.Farma - Cooperativa Distribuzione Farmaci Soc. Coop. a r.l.	Mizzana (Ferrara)	Sostanze e preparazioni	7270	18-11-1996
C 30	Avim Distribuzione S.r.l.	Foggia	Sostanze e preparazioni	7288	29-11-1996
C159	Dimesan S.r.l.	Foggia	Preparazioni	7439	27- 4-1997
C526	V.E.M. Farmaceutici S.r.l.	Lucera (Foggia)	Preparazioni	7389	10- 2-1997
C425	Salus Medicinali S.r.l.	San Severo (Foggia)	Sostanze e preparazioni	7434	12- 4-1997
C145	Della Santa Vasco Eredi S.n.c. .	Calenzano (Firenze)	Preparazioni	7379	15- 1-1997
C194	Facta S.r.l.	Calenzano (Firenze)	Sostanze e preparazioni	7007	27- 1-1996
C423	R. Bernacchioni di Gianni Bernacchioni e C. S.a.s.	Calenzano (Firenze)	Preparazioni	7380	17- 1-1997
C195	Facta S.r.l.	Empoli (Firenze)	Sostanze e preparazioni	7008	27- 1-1996
C 36	Azienda Farmaceutica Municipalizzata	Firenze	Preparazioni	6720	29- 5-1995
C 80	Chimico Farmaceutica Fiorentina S.r.l.	Firenze	Preparazioni	6888	5-11-1995
C 90	Ciampolini Strumenti Scientifici S.r.l.	Firenze	Soluzioni tampone del pH uso scientifico	6797	13- 7-1995
C 92	Ciullini Valeria di Ciullini Valeria e C. S.a.s.	Firenze	Preparazioni tabella V	6736	31- 5-1995
C236	Farma-System di Sanna Elvio, Bartolini Santino e Fantappiè Valerio S.n.c.	Firenze	Preparazioni tabelle V e VI	6863	17- 9-1995
C305	L C & P S.r.l..	Firenze	Preparazioni	7361	15- 1-1997
C353	Morelli e Camassei S.p.a..	Firenze	Sostanze e preparazioni	7255	28- 9-1996
C546	R. Bernacchioni di Gianni Bernacchioni e C. S.a.s.	Firenze	Preparazioni	7023	27- 2-1996

Codice ditta	IMPRESA	Stabilimento	Sostanze e preparazioni	Estremi dell'autorizzazione	
				Numero decreto	Scadenza decreto
C275	Galeno di Pimpinella Mario e C. S.a.s.	Montemurlo (Firenze)	Sostanze e preparazioni	6838	29- 9-1995
C 96	Cofàrma Toscana Soc. Coop. a r.l.	Prato (Firenze)	Preparazioni	7260	12-11-1996
C395	Pratopharma S.r.l.	Prato (Firenze)	Sostanze e preparazioni	7369	17- 1-1997
C241	Farmoteca S.a.s. di G. Ruffini e C.	Scandicci (Firenze)	Preparazioni	6805	20- 7-1995
C254	Far.Dis. (Farmaceutica Distribuzione) Soc. Coop. a r.l.	Sesto Fiorentino (Firenze)	Preparazioni	6823	25- 7-1995
C297	Istituto Specialità Terapeutiche - I.S.T. S.r.l.	Sesto Fiorentino (Firenze)	Preparazioni	7022	23- 2-1996
C448	Sitra di Giancarlo Bernacchioni e C. S.a.s..	Sesto Fiorentino (Firenze)	Sostanze e preparazioni	7342	5- 1-1997
C 40	Azienda Speciale Farmaceutica. .	Forlì	Preparazioni	7442	8- 4-1997
C125	Co.Ro.Far. - Cooperativa di Servizi alle Farmacie Soc. Coop. a r.l.	Forlì	Sostanze e preparazioni	6824	25- 7-1995
C428	Sanitas Farmaceutici S.r.l.	Forlì	Sostanze e preparazioni	7356	20- 1-1997
C 20	Amfa S.p.a.	Rimini (Forlì)	Sostanze e preparazioni	7253	26-10-1996
C413	Righetti Giorgio S.r.l.	Rimini (Forlì)	Sostanze e preparazioni	7184	13- 7-1996
C429	Sanitas Farmaceutici S.r.l.	Rimini (Forlì)	Preparazioni tabelle IV e V	6732	14- 6-1995
C347	Mitalfarma di Mignone Rosa e C. S.a.s.	Cassino (Frosinone)	Sostanze e preparazioni	7423	26- 3-1997
C 94	Cofac - Cooperativa Farmaceutica Ciociara Soc. Coop. a r.l.	Frosinone	Sostanze e preparazioni	7299	9-11-1996
C469	Spemital S.p.a.	Frosinone	Preparazioni	6997	17- 2-1996
C457	Sofarma S.r.l..	Isola del Liri (Frosinone)	Preparazioni	6880	6-10-1995
C341	Me.Di.Ca. S.r.l.	Chiavari (Genova)	Sostanze e preparazioni	7324	21-12-1996
C 95	Cofarm S.p.a..	Genova	Sostanze e preparazioni	7039	14- 2-1996
C166	Di.Far. S.p.a..	Genova	Sostanze e preparazioni	7277	21-12-1996
C192	Eupharma S.p.a.	Genova	Preparazioni	6989	19- 1-1996
C289	G. Gani e C. S.n.c.	Genova	Preparazioni tabelle IV e V	7430	4- 4-1997
C318	Legefar - Levante Genova Farmaceutici S.p.a.	Genova	Sostanze e preparazioni	7049	9- 3-1996
C488	Tre-Farm S.p.a.	Genova	Preparazioni tabella V	7387	10- 2-1997
C441	Senafarma S.p.a..	Lavagna (Genova)	Sostanze e preparazioni	7466	28- 4-1997
C 17	Almanova S.a.s. di Giovanni Diena e C.	Recco (Genova)	Preparazioni	7077	6- 3-1996
C231	Farmagi S.r.l..	Sant'Olcese (Genova)	Preparazioni tabella V	7076	6- 3-1996
C 32	Azienda Farmaceutica Comunale	Grosseto	Preparazioni tabella V	6802	20-07-1995
C 87	Chi-Far Grossetana S.r.l. - Chimico Farmaceutica Grossetana	Grosseto	Preparazioni	6721	1- 6-1995
C115	Co.Di.Farma - Cooperativa Distribuzione Farmaci Soc. Coop. a r.l.	Grosseto	Sostanze e preparazioni	7208	4- 7-1996
C487	Tre-Farm S.p.a.	Bussana di Sanremo (Imperia)	Sostanze e preparazioni	7388	10- 2-1997
C273	Galatinamed S.r.l.	Galatina (Lecce)	Preparazioni	7401	25- 3-1997
C110	Coo-Farma Salento Soc. Coop. a r.l.	Lecce	Sostanze e preparazioni	7287	11-11-1996

Codice ditta	IMPRESA	Stabilimento	Sostanze e preparazioni	Estremi dell'autorizzazione	
				Numero decreto	Scadenza decreto
C454	Società Leccese Prodotti Medicinali S.p.a.	Lecce	Preparazioni	7217	4- 7-1996
C320	Li.Farm. S r.l.	Livorno	Preparazioni	7031	7- 3-1996
C340	Metem Farmaceutici S.r.l.	Livorno	Sostanze e preparazioni	7059	12- 3-1996
C478	S.I.C.M.A. - Società Italiana Commercio Medicinali Affini S.p.a.	Livorno	Preparazioni tabella V	7154	11- 6-1996
C222	Farmaceutici Magliocco - Società Distributrice Medicinali S.r.l.	Formia (Latina)	Sostanze e preparazioni	7382	27- 1-1997
C200	Farla Soc. Coop. a r.l.	Latina	Sostanze e preparazioni	7275	6-10-1996
C534	Janssen-Cilag S.p.a.	Latina	Sostanze e preparazioni	7417	19- 3-1997
C 89	Chi-Far Lucchese S.r.l. - Chimico Farmaceutica Lucchese	Lucca	Preparazioni	6688	7- 5-1995
C385	Pharma Versilia S.p.a..	Massarosa (Lucca)	Sostanze e preparazioni	7202	20- 6-1996
C 15	Alleanza Farmaceutica Tirrena S.p.a.	Viareggio (Lucca)	Sostanze e preparazioni	7041	11- 2-1996
C 47	A.Di.Var. S.p.a. - Angelini Distribuzioni Varie	Macerata	Sostanze e preparazioni	7097	9- 4-1996
C464	So.Farma.Morra S.p.a.	Pollenza (Macerata)	Sostanze e preparazioni	6830	8- 9-1995
C238	Farmomarche S.r.l.	Recanati (Macerata)	Sostanze e preparazioni	6970	7- 1-1996
C 78	Cesareo Farmacosm S.r.l..	Contesse (Messina)	Preparazioni	6782	11- 7-1995
C 16	All.Far.M. Alleanza Farmaceutica Messinese S.r.l.	Messina	Sostanze e preparazioni	6911	17-11-1995
C283	Giovanni Mollica e C. S.p.a.. . .	Messina	Sostanze e preparazioni	7172	7- 6-1996
C334	Mecafarm di Cannavò Angelo e C. S.n.c.	Messina	Preparazioni	6919	24-11-1995
C421	Rotelli Buffo S.p.a.	Pistunina (Messina)	Sostanze e preparazioni	7352	8- 1-1997
C477	S.I.C.E.A. - Società Iniziative Chimiche ed Affini S.p.a.	Pistunina (Messina)	Preparazioni	7235	11- 9-1996
C282	Gecofarm S.r.l..	Sant'Agata di Militello (Messina)	Sostanze e preparazioni	6930	9-12-1995
C190	Enrico Mollica Medicinali S.p.a..	Spadafora (Messina)	Preparazioni	7138	22- 4-1996
C210	Farmaceutica S.p.a.	Tremestieri (Messina)	Sostanze e preparazioni	7036	25- 2-1996
C356	Nastri S.r.l..	Assago (Milano)	Sostanze e preparazioni	7330	30-11-1996
C148	Depolabo S.r.l..	Buccinasco (Milano)	Sostanze e preparazioni	7350	31-12-1996
C419	Romasid S.p a..	Buccinasco (Milano)	Preparazioni	7053	23- 2-1996
C544	Faustfarm Italia S.p a.	Caleppio di Settala (Milano)	Sostanze e preparazioni	7343	19-12-1996
C459	Sorel S.p.a..	Caleppio di Settala (Milano)	Preparazioni	7109	31- 3-1996
C383	Pharm Ajani S r.l..	Calvignasco (Milano)	Sostanze	7398	11- 3-1997
C523	Upjohn S p a..	Caponago (Milano)	Preparazioni tabella V	7134	22- 5-1996
C 55	Bayer S.p a..	Cavenago Brianza (Milano)	Preparazioni uso diagnostico cont. barbitale e fenobarbitale	7133	22- 4-1996
C100	Comifar Distribuzione S.p.a.. . .	Cavenago Brianza (Milano)	Preparazioni tabella V	6957	29-12-1995
C 9	Alchymars S.r.l.	Ceriano Laghetto (Milano)	Sostanze e preparazioni	6758	16- 6-1995
C248	Far.Co. - Farmaceutici Comensi S.p.a.	Concorezzo (Milano)	Sostanze e preparazioni	7339	30-11-1996

Codice ditta	IMPRESA	Stabilimento	Sostanze e preparazioni	Estremi dell'autorizzazione	
				Numero decreto	Scadenza decreto
C 65	Byk Gulden Italia S.p.a.	Cormano (Milano)	Kit diagnostici contenenti sostanze stupefacenti/psicotrope	7300	29-11-1996
C167	Di.Me - Distribuzione medicinali S.r.l.	Cusago (Milano)	Preparazioni tabelle V e VI	6700	9- 5-1995
C 56	Bayer S.p.a.	Garbagnate Milanese (Milano)	Sostanze e preparazioni	6966	13- 1-1996
C 57	Bayropharm Italiana S.r.l.	Garbagnate Milanese (Milano)	Sostanze e preparazioni	6701	14- 5-1995
C315	Laboratori Mag S.p.a.	Garbagnate Milanese (Milano)	Sostanze tabelle IV e VI	6893	16-11-1995
C 1	Acfa-Pharma S.p.a.	Milano	Preparazioni	6926	21-12-1995
C 23	Asta Medica S.p.a.	Milano	Preparazioni	6822	11- 9-1995
C 38	Azienda Farmacie Municipali	Milano	Preparazioni	6837	6- 9-1995
C 63	Bracco S.p.a.	Milano	Sostanze e preparazioni	7028	8- 3-1996
C136	C.F.M.Co. Farmaceutica Milanese S.p.a	Milano	Sostanze tabelle III, IV e VI	7113	5- 4-1996
C199	Fardema S.r.l.	Milano	Sostanze e preparazioni	7375	19- 1-1997
C292	Intervet Italia S.r.l.	Milano	Preparazioni tabelle IV e V	6882	3-10-1995
C303	Knoll Farmaceutici S.p.a.	Milano	Preparazioni	6769	9- 7-1995
C308	La Commerciale Farmaceutica S.r.l.	Milano	Preparazioni tabella V	6800	30- 7-1995
C335	Medicalex Vandervel Group S.r.l.	Milano	Sostanze tabella IV e preparazioni tabella V	6972	4- 1-1996
C350	Molfar di Enrico e Carlo Molgaro S.n.c.	Milano	Preparazioni	6939	30-11-1995
C366	Nova Marfar S.r.l.	Milano	Sostanze e preparazioni	6716	17- 5-1995
C372	Nuova Izzo S.r.l.	Milano	Preparazioni	6905	8-11-1995
C414	Riva Farmaceutici S.r.l.	Milano	Preparazioni tabella V	6763	20- 6-1995
C415	Roche S.p.a.	Milano	Preparazioni tabella V	6962	29-12-1995
C430	Sanofi Diagnostics Pasteur S.r.l.	Milano	Kit diagnostici contenenti sostanze stupefacenti/psicotrope	7355	14- 1-1997
C431	Sanofi Winthrop S.p.a.	Milano	Preparazioni tabelle IV e V	6920	30-12-1995
C462	So.Farma.Morra S.p.a.	Milano	Sostanze e preparazioni	7318	29-11-1996
C 61	Boehringer Mannheim Italia S.p.a.	Monza (Milano)	Preparazioni tabelle IV e V	6923	26- 1-1996
C406	Ravizza Farmaceutici S.p.a.	Muggiò (Milano)	Sostanze e preparazioni tabelle IV e V	7413	24- 3-1997
C101	Comifar Distribuzione S.p.a.	Novate Milanese (Milano)	Sostanze e preparazioni	6961	29-12-1995
C338	Medisca S.r.l.	Pero (Milano)	Preparazioni	7409	8- 3-1997
C449	Sitra Nord S.r.l.	Pero (Milano)	Preparazioni tabella V	7148	8- 5-1996
C258	Faustfarm Italia S.r.l.	Peschiera Borromeo - via Tobagi (Milano)	Preparazioni tabelle IV e V	7151	8- 5-1996
C259	Faustfarm Italia S.r.l.	Peschiera Borromeo - via 1° Maggio (Milano)	Preparazioni tabelle IV e V	7054	23- 2-1996
C232	Farmanord S.r.l.	Pioltello (Milano)	Preparazioni tabelle IV e V	6891	26-10-1995
C 74	Catena Farmaceutica Adda - C.F.A.	Pozzo d'Adda (Milano)	Preparazioni	7351	2- 1-1997
C513	Unione Farmaceutica Novarese Soc. Coop. a r.l.	Rozzano (Milano)	Sostanze e preparazioni	7432	4- 4-1997

Codice ditta	IMPRESA	Stabilimento	Sostanze e preparazioni	Estremi dell'autorizzazione	
				Numero decreto	Scadenza decreto
C161	Dipharma S.r.l.	San Giuliano Milanese (Milano)	Preparazioni	7068	27- 2-1996
C183	D.L.F. - Distribuzione Lombarda Farmaci S.r.l.	San Giuliano Milanese (Milano)	Preparazioni tabelle IV e V	6709	16- 5-1995
C233	Farmanova S.r.l.	San Giuliano Milanese (Milano)	Preparazioni	7065	22- 3-1996
C298	Italfarco S.r.l.	San Giuliano Milanese (Milano)	Preparazioni tabelle IV e V	6834	25- 9-1995
C400	P.L. Pescetto S.r.l.	San Giuliano Milanese (Milano)	Preparazioni	6933	28-11-1995
C444	Silvano Chiapparoli e C. S.r.l.	San Giuliano Milanese (Milano)	Preparazioni tabelle IV e V	6821	6- 9-1995
C355	M.C.A. - Medical and Chemical Agency S.r.l.	San Vittore Olona (Milano)	Sostanze e preparazioni tabelle IV, V e VI	7341	16-12-1996
C294	Istituto delle Vitamine S.p.a.	Segrate (Milano)	Sostanze tabella IV	7249	23-10-1996
C304	Kosma S.p.a.	Segrate (Milano)	Preparazioni	6708	19- 5-1995
C392	Pieffe Nord S.r.l.	Segrate (Milano)	Preparazioni	7426	2- 4-1997
C416	Roche S.p.a.	Segrate (Milano)	Preparazioni tabella V	7365	15- 2-1997
C433	Schering S.p a.	Segrate (Milano)	Sostanze tabella IV	6807	20- 7-1995
C467	Spem S.p a.	Segrate - via Calabria 18 (Milano)	Preparazioni	7406	2- 3-1997
C468	Spem S p.a.	Segrate - via Calabria 18/20 (Milano)	Sostanze e preparazioni	6754	22- 6-1995
C 41	Azienda Speciale Farmacie Comunali	Sesto San Giovanni (Milano)	Preparazioni	6764	20- 6-1995
C 70	Carlo Sessa S.p.a.	Sesto San Giovanni (Milano)	Sostanze tabelle III e IV	7168	24- 5-1996
C349	Moellhausen S.p.a.	Sesto San Giovanni (Milano)	Piperonale	7437	5- 4-1997
C105	Consigliere S.r.l.	Settimo Milanese (Milano)	Preparazioni	7123	16- 4-1996
C165	Dimaf S.p.a.	Vignate (Milano)	Preparazioni	7333	29-12-1996
C417	Roche S.p.a.	Vimodrone (Milano)	Sostanze e preparazioni tabelle IV e V	7436	25- 4-1997
C104	Confarma S.p.a.	Mantova	Sostanze e preparazioni	7191	1- 7-1996
C237	FARMI - Farmaceutica Mirandolese S.r.l.	Mirandola (Modena)	Sostanze e preparazioni	7438	22- 4-1997
C 21	Antica Farmaceutica Modenese S.p.a.	Modena	Sostanze e preparazioni	7390	22- 2-1997
C117	Co.Di.Farma - Cooperativa Distribuzione Farmaci Soc. Coop. a r.l.	Modena	Sostanze e preparazioni	6975	21- 1-1996
C528	V.I.M. - Vendita Ingrosso Medicinali S.r.l.	Matera	Sostanze e preparazioni	7000	23- 2-1996
C198	Fardea S.p.a.	Casalnuovo di Napoli (Napoli)	Preparazioni	7189	4- 7-1996
C 71	Carrano S.n.c. di Ivan Carrano e C.	Casandrino (Napoli)	Preparazioni	6756	26- 6-1995
C189	D.R.F. di D'Errico Roberto e Piscitelli Gabriele S.a.s.	Casandrino (Napoli)	Sostanze e preparazioni	7329	30-11-1996
C244	Farvima Medicinali S.p.a.	Casandrino (Napoli)	Preparazioni	7126	15- 5-1996

Codice ditta	IMPRESA	Stabilimento	Sostanze e preparazioni	Estremi dell'autorizzazione	
				Numero decreto	Scadenza decreto
C 45	A.Di.Var. S.p.a. - Angelini Distribuzioni Varie	Casavatore (Napoli)	Sostanze e preparazioni	7099	9- 4-1996
C257	Fastfarm Italia S.p.a.	Casoria (Napoli)	Preparazioni	7069	27- 2-1996
C420	Romasid S.p.a.	Casoria (Napoli)	Preparazioni	7019	6- 2-1996
C169	Dottor Carlo Natella S.r.l.	Castello di Cisterna (Napoli)	Preparazioni	6755	30- 6-1995
C310	La Farmaceutica Meridionale S.p.a.	Madonna dell'Arco S. Anastasia (Napoli)	Sostanze e preparazioni	7319	28-12-1996
C269	Formed S.r.l.	Melito (Napoli)	Preparazioni	7192	15- 6-1996
C215	Farmaceutici Aristide Tonacci S.r.l.	Mugnano di Napoli (Napoli)	Preparazioni	7061	29- 3-1996
C321	Logistica Farmaceutica S.r.l.	Mugnano di Napoli (Napoli)	Preparazioni	6825	25- 7-1995
C 12	Alleanza Farmaceutica Distribuzione S.p.a.	Napoli	Sostanze e preparazioni	6899	21-11-1995
C 28	AS.FA.NA S.r.l.	Napoli	Sostanze e preparazioni	7354	8- 1-1997
C152	Diemmeci Delta S.a.s. di Calcagno e C.	Napoli	Preparazioni	6990	19- 1-1996
C175	Dr. G.B. Dal Re di Dal Re Giovanni Battista	Napoli	Preparazioni	7120	16- 4-1996
C176	Dr. Laforgia Felice	Napoli	Preparazioni	7058	16- 3-1996
C205	Farmacampania Soc. Coop. a r.l.	Napoli	Preparazioni	7335	14-12-1996
C271	Fratelli Cicciotti S.n.c.	Napoli	Preparazioni	6944	31-12-1995
C272	Fusco di Errico e Vincenzo - Grossista Specialità Medicinali S.a.s.	Napoli	Preparazioni	7116	27- 4-1996
C354	Mormas Medicinali S.p.a.	Napoli	Preparazioni	6884	15-10-1995
C521	Unità Sanitaria Territoriale delle Ferrovie dello Stato S.p.a.	Napoli	Preparazioni	7198	17- 6-1996
C 79	Ce.Di.Far. S.r.l.	Nola (Napoli)	Preparazioni	6885	4-11-1995
C287	Guacci S.p.a.	Nola (Napoli)	Sostanze e preparazioni	7353	13- 1-1997
C463	So.Farma.Morra S.p.a.	Nola (Napoli)	Sostanze e preparazioni	6705	16- 5-1995
C209	Farmaceutica Sammarco di Sammarco Salvatore e Figli S.a.s.	Torre Annunziata (Napoli)	Preparazioni	7064	25- 3-1996
C139	C.I.M.A. S.r.l.	Nuoro	Sostanze e preparazioni	7296	6-11-1996
C157	Difarma S.r.l.	Oristano	Sostanze e preparazioni	7110	10- 4-1996
C480	S.I.M.A. - Società Ingrosso Medicinali e Affini S.p.a.	Oristano	Preparazioni	6874	10-10-1995
C281	Gecofarm S.r.l.	Bagheria (Palermo)	Sostanze e preparazioni	7279	18-10-1996
C 93	Cocilovo Giuseppe e Figli S.n.c.	Palermo	Preparazioni	7267	20-11-1996
C111	Cored S.r.l.	Palermo	Preparazioni	6702	14- 5-1995
C288	G. Calì e Figli S.p.a.	Palermo	Sostanze e preparazioni	7399	5- 3-1997
C319	Lemarfarma S.p.a.	Palermo	Sostanze e preparazioni	7280	26-10-1996
C407	Re Gigante S.p.a.	Palermo	Preparazioni	7373	17- 2-1997
C408	Re Roberto S.p.a.	Palermo	Preparazioni	7209	7- 8-1996
C412	Riccobono S.p.a.	Palermo	Sostanze e preparazioni	7416	26- 3-1997
C520	Unità Sanitaria Territoriale delle Ferrovie dello Stato S.p.a.	Palermo	Preparazioni	7196	17- 6-1996

Codice ditta	IMPRESA	Stabilimento	Sostanze e preparazioni	Estremi dell'autorizzazione	
				Numero decreto	Scadenza decreto
C168	Doppel Farmaceutici S.r.l.	Piacenza	Sostanze e preparazioni	7377	22- 1-1997
C251	Far.Co.Pa. - Farmaceutica Cooperativa Pavese Soc. Coop. a r.l.	Piacenza	Sostanze e preparazioni	7210	22- 7-1996
C481	Tanel Bruno	Albignasego (Padova)	Preparazioni	7160	1- 6-1996
C112	Corfini Farmaceutici e Parafarmaceutici S.r.l.	Camin (Padova)	Preparazioni tabella V	6790	11- 7-1995
C177	Dr. Mario Jacopetti S.a.s. di Renato Jacopetti e C.	Camin (Padova)	Preparazioni	6946	30-12-1995
C225	Farmaceutici Zanoni di Luciano Zanoni e C. S.a.s.	Caselle di Selvazzano (Padova)	Preparazioni tabelle IV e V	7030	3- 3-1996
C344	Milani Leonardo S.r.l..	Caselle di Selvazzano (Padova)	Preparazioni	7345	31-12-1996
C484	Therapeutica del Dr. Ulderico Cravera	Limena (Padova)	Preparazioni	7063	13- 3-1996
C216	Farmaceutici Berca S.a.s. Di Giovanni Bernardon e C.	Padova	Preparazioni	7078	25- 3-1996
C387	Pharmacia S.p.a.	Padova	Preparazioni	7381	18- 1-1997
C397	P. Felletti Spadazzi S.p.a..	Padova	Preparazioni	7261	20-12-1996
C445	Silvano Monico S.r.l.	Padova	Sostanze e preparazioni	7374	18- 2-1997
C 64	Buffo e Badella S.r.l.	Ponte San Nicolò (Padova)	Preparazioni tabelle IV e V	6762	20- 6-1995
C162	Dipromed S.r.l..	Ponte San Nicolò (Padova)	Preparazioni tabelle IV e V	7245	27- 9-1996
C174	Dr. Giovanni Moschini e C. Farmaceutici S.a.s.	Ponte San Nicolò (Padova)	Preparazioni	6995	21- 1-1996
C358	Negri e Martini Pharma S.r.l. . .	Saonara (Padova)	Sostanze e preparazioni	7143	3- 5-1996
C 49	A.Di.Var. S.p.a. - Angelini Distribuzioni Varie	Pescara	Sostanze e preparazioni	7094	9- 4-1996
C163	Disme S.r.l.	Pescara	Preparazioni	6924	24-11-1995
C389	Pharmakon di Acerbo e Cornacchia S.a.s.	Pescara	Preparazioni tabella V e VI	6862	17- 9-1995
C527	V.I.M. G. Ottaviani S.r.l..	Città di Castello (Perugia)	Sostanze e preparazioni	7164	18- 6-1996
C137	C.I.M. Perugia - Commercio Ingrosso Medicinali S.p.a.	Ellera Umbra (Perugia)	Sostanze e preparazioni	6952	31-12-1995
C264	Ferruzzi Medicinali S.r.l.	Perugia	Preparazioni	6871	6-10-1995
C309	La Farmaceutica Aretina S.r.l.. .	Perugia	Preparazioni	6873	7-10-1995
C496	Umbrafarm Soc. Coop. a r.l. . .	Perugia	Preparazioni	7156	14- 6-1996
C440	Senafarma S.p.a.	Ghezzano (Pisa)	Sostanze e preparazioni	7418	12- 3-1997
C 86	CHI-FAR Cecinese S.r.l. - Chimico Farmaceutica Cecinese	Montescudaio (Pisa)	Sostanze e preparazioni	7386	13- 2-1997
C 84	CHI-FAR Aretina S.r.l. - Chimico Farmaceutica Aretina	Montopoli Valdarno (Pisa)	Sostanze e preparazioni	7269	24-10-1996
C296	Istituto Gentili S.p.a.	Ospedaletto (Pisa)	Preparazioni tabella V	7314	15-12-1996
C123	Co.Fa.Pi. - Compagnia Farmacisti Pisani-S.r.l.	Pisa	Preparazioni	7122	26- 4-1996
C479	S.I.C.M.A. - Società Italiana Commercio Medicinali Affini S.p.a.	Pisa	Preparazioni	7155	3- 6-1996
C492	Unità Sanitaria Territoriale delle Ferrovie dello Stato S.p.a.	Pisa	Sostanze e preparazioni	7337	13-12-1996

Codice ditta	IMPRESA	Stabilimento	Sostanze e preparazioni	Estremi dell'autorizzazione	
				Numero decreto	Scadenza decreto
C515	Unione Farmacisti del Friuli e della Venezia Giulia S.p.a.	Pordenone	Sostanze e preparazioni	7233	9- 9-1996
C135	C.D.F. Centro Distribuzione del Farmaco S.p.a.	Parma	Sostanze e preparazioni	7266	29-11-1996
C121	Co.Far.Pa. - Cooperativa Farmacisti Parma S.r.l.	Priorato di Fontanellato (Parma)	Sostanze e preparazioni	7135	22- 4-1996
C131	Croce Azzurra S.r.l.	Pesaro	Preparazioni	7447	27- 4-1997
C 50	A.Di.Var. S.p.a. - Angelini Distribuzioni Varie	Pescia (Pistoia)	Sostanze e preparazioni	7173	9- 6-1996
C531	Alleanza Farmaceutica Tirrena S.p.a.	Pistoia	Sostanze e preparazioni	7396	10- 2-1997
C316	Laboratorio Farmaceutico S.I.T. - Specialita Igienico Terapeutiche S.r.l.	Mede (Pavia)	Preparazioni tabella V	7157	3- 6-1996
C250	Far.Co.Pa. - Farmaceutica Cooperativa Pavese Soc. Coop. a r.l.	Pavia	Sostanze e preparazioni	7211	22- 7-1996
C446	Sima S.r.l..	Pavia	Sostanze tabella IV e VI	6724	27- 5-1995
C336	Medifarma Lombarda S.r.l.. . . .	San Martino Siccomario (Pavia)	Sostanze e preparazioni	7297	6-11-1996
C483	Teofarma S.r.l.	Valle Salimbene (Pavia)	Preparazioni tabella V	7179	11- 6-1996
C252	Far.Co.Pa. - Farmaceutica Cooperativa Pavese Soc. Coop. a r.l.	Vigevano (Pavia)	Preparazioni tabella V	7228	8- 9-1996
C253	Far.Co.Pa. - Farmaceutica Cooperativa Pavese Soc. Coop. a r.l.	Voghera (Pavia)	Preparazioni tabella V	7229	8- 9-1996
C 11	Alleanza Farmaceutica Distribuzione S.p.a.	Lagonegro (Potenza)	Sostanze e preparazioni	7162	17- 6-1996
C364	Neo Farma L. S.p.a.	Potenza	Sostanze e preparazioni	7048	21- 1-1996
C228	Farmacisti Associati del Sud - Farmasud I - Soc. Coop. a r.l.	Tito Scalo (Potenza)	Sostanze e preparazioni	6991	19- 1-1996
C295	Istituto Farmacoterapico Italiano S.p.a.	Valle di Vitalba Atella (Potenza)	Preparazioni tabella V	6711	16- 5-1995
C436	Seba S.r.l.	Faenza (Ravenna)	Preparazioni tabella V	7201	17- 6-1996
C439	Senafarma S.p.a.	Faenza (Ravenna)	Sostanze e preparazioni	7420	12- 3-1997
C 39	Azienda Municipalizzata Farmacie Comunali	Ravenna	Sostanze e preparazioni	7433	8- 4-1997
C118	Co.Di.Farma - Cooperativa Distribuzione Farmaci Soc. Coop. a r.l.	Ravenna	Sostanze e preparazioni	7271	28-11-1996
C530	Capua S.r.l..	Campocalabro (Reggio Calabria)	Piperonale	7422	19- 3-1997
C133	Cuzzocrea S.r.l..	Reggio Calabria	Preparazioni tabella IV e V	7273	18-11-1996
C221	Farmaceutica Fratelli Pulitanò Arcudi di Eusebio e Giovanni Pulitanò S.n.c.	Reggio Calabria	Preparazioni tabelle IV e V	7118	29- 4-1996
C230	Farmadue S.r.l..	Reggio Calabria	Preparazioni tabella V	6980	7- 1-1996
C493	Ufficio Sanitario Compartimentale Ferrovie dello Stato S.p.a.	Reggio Calabria	Preparazioni	6728	30- 5-1995
C497	Unifarc S.p.a..	Reggio Calabria	Preparazioni	7213	22- 7-1996
C227	Farmacie Comunali Riunite Azienda Municipale	Reggio Emilia	Sostanze e preparazioni	7258	16- 9-1996
C410	Re.Med. Reggiana Medicinali S.r.l.	Reggio Emilia	Preparazioni	7256	15-10-1996

Codice ditta	IMPRESA	Stabilimento	Sostanze e preparazioni	Estremi dell'autorizzazione	
				Numero decreto	Scadenza decreto
C376	Nuova Safarm S.r.l.	Comiso (Ragusa)	Preparazioni tabella V	7251	1- 8-1996
C184	D.M. Barone S.p.a.	Modica (Ragusa)	Sostanze e preparazioni	7248	4-10-1996
C119	Co.Farm. S r.l.	Ragusa	Sostanze e preparazioni	7015	30- 1-1996
C208	Farmaceutica Morelli S.r.l.	Rieti	Sostanze e preparazioni	7218	12- 7-1996
C160	Dinafarm S.r.l.	Capena (Roma)	Preparazioni	7117	6- 4-1996
C235	Farmauno S.p.a.	Castelnuovo di Porto (Roma)	Sostanze e preparazioni	7323	29-11-1996
C 72	Castelfarma S.a.s. di G. Stefanini e C.	Ciampino (Roma)	Sostanze e preparazioni	7357	28- 1-1997
C217	Farmaceutici Donati di Domenico Donati e C. S.n.c.	Civitavecchia (Roma)	Preparazioni	6846	2-10-1995
C438	Senafarma S.p.a.	Civitavecchia (Roma)	Sostanze e preparazioni	7419	12- 3-1997
C391	Pieffe Depositi S.a.s. di Peruzzi Pietro Secondo e C.	Formello (Roma)	Preparazioni	7009	26- 2-1996
C486	Tredi S.r.l.	Genzano (Roma)	Preparazioni	7227	3- 9-1996
C146	Depofarm Roma S.r l.	Monterotondo Scalo (Roma)	Preparazioni tabelle IV e V	7183	9- 6-1996
C155	Dietalfa S r.l.	Monterotondo Scalo (Roma)	Preparazioni	6725	27- 5-1995
C172	Dr. Cesare Mancuso S r.l.	Monterotondo Scalo (Roma)	Preparazioni	6998	17- 2-1996
C299	Italmedi di Maria Rosa Navarro	Monterotondo Scalo (Roma)	Preparazioni	6696	2- 5-1995
C339	Megrafarm Grana Medicinali di Grana Giuseppe S.a.s.	Monterotondo Scalo (Roma)	Preparazioni	6698	7- 5-1995
C390	Pharmalido S.r.l.	Ostia (Roma)	Preparazioni tabella IV e V	6912	17-11-1995
C301	I.R.B.I. S.p.a.	Pomezia (Roma)	Preparazioni tabella V	6878	27- 9-1995
C 7	Alberto e Fabrizio Mancuso S.n.c.	Roma	Preparazioni	7169	29- 5-1996
C 14	Alleanza Farmaceutica Tirrena S.p.a.	Roma	Sostanze e preparazioni	7207	20- 6-1996
C 22	Associazione Romana Coop.va Acquisto Farmaceutica A.R.C.A. Farmaceutica Soc. Coop. a r.l.	Roma	Sostanze e preparazioni	7084	29- 3-1996
C 52	A.Di.Var. S.p.a. - Angelini Distribuzioni Varie	Roma	Sostanze e preparazioni	7092	9- 4-1996
C 66	Caf-Latium Soc. Coop. a r.l.	Roma	Preparazioni	7223	6- 7-1996
C 97	Cofaro Soc. Coop. a r.l.	Roma	Preparazioni	6832	15- 9-1995
C132	Croce Rossa Italiana	Roma	Preparazioni	7221	19- 7-1996
C141	C.R.M. S.a.s. di Marcotulli Ivano	Roma	Preparazioni	6775	21- 6-1995
C143	Defarm S.r.l.	Roma	Preparazioni	7129	22- 4-1996
C151	Di Emme Distribuzione Medicinali S.r.l.	Roma	Preparazioni	6743	2- 6-1995
C153	Diemmeci S r.l.	Roma	Preparazioni	6695	2- 5-1995
C164	Divisione Sanitario delle Ferrovie dello Stato S.p.a.	Roma	Preparazioni	6727	30- 5-1995
C178	Dr. Mirazita Giuseppe	Roma	Preparazioni	7024	28- 2-1996
C182	D.G.M. - Distribuzione Generale Medicinali S.r.l.	Roma	Preparazioni	7106	18- 5-1996
C246	Farzedi S.r.l.	Roma	Preparazioni	6694	2- 5-1995

Codice ditta	IMPRESA	Stabilimento	Sostanze e preparazioni	Estremi dell'autorizzazione	
				Numero decreto	Scadenza decreto
C274	Galenitalia S.p.a.	Roma	Preparazioni	7102	22- 3-1996
C285	Grammia Farmaceutici S.r.l.	Roma	Preparazioni tabella V	6795	12- 7-1995
C286	Grisonfarma S.r.l.	Roma	Preparazioni	7244	1- 8-1996
C307	La Commerciale Farmaceutici S.p.a.	Roma	Preparazioni	7181	14- 6-1996
C327	Marcello Perina Farmaceutici S.a.s.	Roma	Preparazioni tabella V	6752	6- 6-1995
C346	Mirazita Massimo	Roma	Preparazioni	7025	1- 3-1996
C381	Parapharm Italiana S.r.l.	Roma	Preparazioni tabella IV e V	6833	29- 9-1995
C388	Pharmagic S.r.l.	Roma	Preparazioni	7302	9-11-1996
C427	Samil S.p.a.	Roma	Preparazioni tabella V	7285	5-12-1996
C437	Serono Pharma S.p.a.	Roma	Preparazioni	6753	6- 6-1995
C476	S.F.R. - Società Farmaceutici Romana S.p.a.	Roma	Preparazioni	6683	7- 5-1995
C494	Ufficio Sanitario Compartimentale Ferrovie dello Stato S.p.a.	Roma	Preparazioni	7070	9- 3-1996
C 53	A.Di.Var. S.p.a. - Angelini Distribuzioni Varie	Santa Palomba - Pomezia (Roma)	Sostanze e preparazioni	7096	9- 4-1996
C 60	Bio-Roma Centro Distribuzione del Farmaco S.r.l.	Sant'Angelo Romano (Roma)	Preparazioni	7018	6- 2-1996
C325	Mantovani Amprica Medicinali S.p.a.	Rovigo	Sostanze e preparazioni	6747	17- 6-1995
C398	P. Felletti Spadazzi S.p.a.	Rovigo	Preparazioni	7261	20-12-1996
C144	Della Corte Farmaceutici di Leo Oscar e Roberto e C. S.n.c.	Nocera Inferiore (Salerno)	Preparazioni	7016	6- 2-1996
C 18	Alsafarm S.p.a. - Alleanza Salernitana Farmaceutica	Salerno	Sostanze e preparazioni	7370	15- 2-1997
C234	Farmas S.p.a.	Salerno	Preparazioni	7402	10- 3-1997
C245	Farvima Medicinali S.p.a.	Salerno	Preparazioni	6935	30-11-1995
C368	Novafarm Farmacisti Associati S.r.l.	Salerno	Preparazioni	7242	24- 7-1996
C422	Ruoppolo Farmaceutici S.r.l.	Salerno	Preparazioni tabelle IV e V	6943	29-12-1995
C482	Tarquinio Vessa S.r.l.	Salerno	Preparazioni	6738	1- 6-1995
C196	Facta S.r.l.	Savona	Sostanze e preparazioni	7405	1- 3-1997
C506	Unifarma Distribuzione S.r.l.	Savona	Sostanze e preparazioni	7309	29-12-1996
C443	Senafarma S.p.a.	Poggibonsi (Siena)	Sostanze e preparazioni	7421	12- 3-1997
C343	Migliorini e Sollazzi S.r.l.	Siena	Preparazioni	7403	5- 3-1997
C 8	Alceste Faggi di Alceste e Dario Faggi S.n.c.	Sondrio	Preparazioni tabelle IV e V	7328	12-12-1996
C212	Farmaceutica Valtellinese S.r.l.	Sondrio	Sostanze e preparazioni	6876	3-10-1995
C193	Facta S.r.l.	Arcola (La Spezia)	Sostanze e preparazioni	7010	27- 1-1996
C 88	CHI-FAR Lucchese S.r.l. - Chimico Farmaceutica Lucchese	La Spezia	Sostanze e preparazioni	7443	23- 4-1997
C261	Federfarma Servizi La Spezia S.r.l.	La Spezia	Sostanze e preparazioni	6801	20- 7-1995
C538	Grossfarma S.p.a.	Siracusa	Preparazioni tabella V	7440	5- 4-1997
C522	Uni.F.Or. Unione Farmaceutica Orientale S.p.a.	Siracusa	Preparazioni tabelle III, IV e V	7234	12- 7-1996
C 54	A.Di.Var. S.p.a. - Angelini Distribuzioni Varie	Sassari	Sostanze e preparazioni	7095	09- 4-1996

Codice ditta	IMPRESA	Stabilimento	Sostanze e preparazioni	Estremi dell'autorizzazione	
				Numero decreto	Scadenza decreto
C140	C.I.M.A. S.r.l.	Sassari	Preparazioni	6916	5-12-1995
C158	Difarma S.r.l..	Sassari	Sostanze e preparazioni	7247	3-10-1996
C187	D.ri Agus e Nuti S.p.a..	Sassari	Preparazioni tabella V	7108	28- 3-1996
C300	Itriafarma - Cooperativa Farmacisti Titolari a r.l.	Martinafranca (Taranto)	Sostanze e preparazioni	6794	11- 7-1995
C371	Nuova Izzo S.r.l..	Martinafranca (Taranto)	Sostanze e preparazioni	6903	8-11-1995
C128	Co.Ta.Far.Ti. Cooperativa Tarantina Farmacisti Titolari Soc. Coop. a r.l.	Taranto	Sostanze e preparazioni	7304	6-12-1996
C402	Ragusa Remo Farmaceutici S.r.l.	Taranto	Preparazioni	6835	24- 9-1995
C509	Unifarma Soc. Coop. a r.l.. . . .	Teramo	Sostanze e preparazioni	7166	16- 6-1996
C498	Unifarm S.p.a.	Ravina di Trento (Trento)	Sostanze e preparazioni	7265	21-12-1996
C 37	Azienda Farmaceutica Municipalizzata	Trento	Preparazioni	7114	27- 4-1996
C504	Unifarma Distribuzione S.r.l.. . .	Ivrea (Torino)	Sostanze e preparazioni	7310	29-12-1996
C357	Nastri S.r.l.	Moncalieri (Torino)	Preparazioni tabella V	6826	5- 5-1995
C505	Unifarma Distribuzione S.r.l.. . .	Pianezza (Torino)	Sostanze e preparazioni	7308	29-12-1996
C514	Unione Farmaceutica Novarese Soc. Coop. a r.l.	Settimo Torinese (Torino)	Sostanze e preparazioni	7429	9- 4-1997
C 27	Astifarma S.p.a.	Torino	Sostanze e preparazioni	7360	15- 1-1997
C181	D. Gay e C. S.p.a.	Torino	Sostanze e preparazioni	7119	12- 4-1996
C214	Farmaceutici Appendini S.D.F. di Appendini Giuseppe, Appendini Clara e Guglielmino Luciana	Torino	Preparazioni tabella V	6804	20- 7-1995
C268	FM. 46 S.r.l.	Torino	Preparazioni	6803	20- 7-1995
C284	Giovine Farmaceutici S.r.l.	Torino	Sostanze e preparazioni	7005	18- 2-1996
C361	Neo Farma di Boggia e C. S.n.c.	Torino	Preparazioni	6864	17- 9-1995
C409	Remedia di Robiola e C. S.n.c. .	Torino	Preparazioni	7004	23- 2-1996
C495	Ufficio Sanitario Compartimentale Ferrovie dello Stato S.p.a.	Torino	Preparazioni	6925	18-12-1995
C197	Fagit S.p.a..	Venaria (Torino)	Preparazioni tabella V	7066	21- 3-1996
C466	Spefar Farmaceutici di Zan Giorgio e C. S.n.c.	Venaria (Torino)	Preparazioni	7411	8- 3-1997
C375	Nuova Safarm S.p.a.	Castelvetrano (Trapani)	Sostanze e preparazioni	6761	17- 6-1995
C330	Marsalfarma S r.l.	Marsala (Trapani)	Preparazioni	7276	29-10-1996
C394	Pietro Salvo di Elio Marini . . .	Trapani	Preparazioni	7254	28- 9-1996
C403	Rag. Antonio Volpetti di Volpetti Delia e C. S.n.c.	Trapani	Sostanze e preparazioni	7042	18- 2-1996
C243	Farprosan Distribuzione S.r.l. . .	Orvieto (Terni)	Preparazioni	7190	10- 7-1996
C138	C.I.M. Perugia - Commercio Ingrosso Medicinali S.p.a.	Terni	Preparazioni tabella V	7344	31-12-1996
C265	Ferruzzi Medicinali S.r.l.	Terni	Preparazioni	6872	6-10-1995
C324	Mantovani Amprica Medicinali S.p.a.	Muggia (Trieste)	Sostanze e preparazioni	6983	16- 1-1996

Codice ditta	IMPRESA	Stabilimento	Sostanze e preparazioni	Estremi dell'autorizzazione	
				Numero decreto	Scadenza decreto
C226	Farmaci S.r.l.	Trieste	Preparazioni	7159	3- 6-1996
C517	Unione Farmacisti del Friuli e della Venezia Giulia S.p.a.	Trieste	Sostanze e preparazioni	7232	9- 9-1996
C360	Negri e Martini S.p.a.	Gorgo al Monticano (Treviso)	Sostanze e preparazioni	6848	13- 9-1995
C452	Società Adriatica Medicinali S.p.a.	Paese (Treviso)	Sostanze e preparazioni	6844	9- 9-1995
C516	Unione Farmacisti del Friuli e della Venezia Giulia S.p.a.	Treviso	Sostanze e preparazioni	7230	9- 9-1996
C223	Farmaceutici Rinaldi S.p.a.	Udine	Preparazioni	6956	29-12-1995
C518	Unione Farmacisti del Friuli e della Venezia Giulia S.p.a.	Udine	Sostanze e preparazioni	7231	9- 9-1996
C103	Confab - Consorzio Farmaceutico Bustese S.r.l.	Busto Arsizio (Varese)	Preparazioni	6909	21-11-1995
C511	Unione Farmaceutica Novarese Soc. Coop. a r.l.	Busto Arsizio (Varese)	Sostanze e preparazioni	6854	13- 9-1995
C311	La Farmaceutica S.p.a.	Castronno (Varese)	Preparazioni	7124	17- 4-1996
C278	Gallofarma Medicinali di Sergio Crespi e C. S.a.s.	Gallarate (Varese)	Preparazioni tabelle IV e V	6955	31-12-1995
C 91	Ciba-Geigy S.p.a.	Origgio (Varese)	Preparazioni	7082	25- 3-1996
C220	Farmaceutici Formenti S.p.a.	Origgio (Varese)	Preparazioni tabella V	6828	5- 9-1995
C500	Unifarma Distribuzione S.r.l.	Biella (Vicenza)	Preparazioni tabella V	7313	29-12-1996
C510	Unione Farmaceutica Novarese Soc. Coop. a r.l.	Biella (Vicenza)	Sostanze e preparazioni	7428	9- 4-1997
C451	Società Adriatica Medicinali S.p.a.	Campalto (Venezia)	Preparazioni	6842	9- 9-1995
C 98	Comifar Distribuzione S.p.a.	Altavilla Vicentina (Vicenza)	Sostanze e preparazioni	6960	29-12-1995
C489	Triveneta Distribuzione Farmaci S.p.a.	Bolzano Vicentino (Vicenza)	Preparazioni	7144	8- 5-1996
C453	Società Adriatica Medicinali S.p.a.	Romano d'Ezzelino (Vicenza)	Preparazioni	6726	27- 5-1995
C529	Zambon Group S.p.a.	Vicenza	Preparazioni	6845	12- 9-1995
C 58	Bergamaschi Pharma S.p.a.	Parona di Valpolicella (Verona)	Sostanze e preparazioni	6931	19-12-1995
C326	Mantovani Amprica Medicinali S.p.a.	Settimo di Pescantina (Verona)	Sostanze e preparazioni	6749	17- 6-1995
C102	Comifar Distribuzione S.p.a.	Verona	Sostanze e preparazioni	6958	29-12-1995
C359	Negri e Martini Pharma S.r.l.	Verona	Sostanze e preparazioni	7142	3- 5-1996
C532	Alleanza Farmaceutica Tirrena S.p.a.	Viterbo	Sostanze e preparazioni	7397	12- 2-1997
C 73	Castellini e Bazzani S.r.l.	Viterbo	Preparazioni	7132	22- 4-1996
C 85	CHI-FAR Aretina S.r.l. - Chimico Farmaceutica Aretina	Viterbo	Preparazioni	6681	1- 5-1995
C201	Farla Soc. Coop. a r.l.	Viterbo	Sostanze e preparazioni	7306	3-11-1996
C213	Farmaceutica Viterbese FAR.VIT. di Ronchini Maria Pia e C. S.a.s.	Viterbo	Preparazioni	6981	11- 1-1996

95A2841

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione alla Fondazione «Pro juventute don Carlo Gnocchi» a conseguire alcuni legati

Con decreto ministeriale 29 aprile 1995 la Fondazione «Pro juventute don Carlo Gnocchi» è stata autorizzata a conseguire il legato della sig.ra Ghidini Domenica nata a Gambara il 20 novembre 1906 e deceduta a Canelli (Asti) l'11 agosto 1992 disposta con testamento olografo pubblicato dal notaio M. Orombelli il 18 gennaio 1993 al n. 142908 di repertorio consistente nella nuda proprietà dell'appartamento sito in Milano, via Villoresi n. 25, meglio descritto nella perizia giurata redatta in data 12 novembre 1994 dal dott. Giovanni Turola per un valore di L. 24.000.000 ritenuto congruo dal competente ufficio tecnico erariale.

Con decreto ministeriale 12 aprile 1995 la Fondazione «Pro juventute don Carlo Gnocchi» è stata autorizzata a conseguire il legato disposto dalla sig.ra Mercedes De Michelis nata a Torino il 28 gennaio 1916 e deceduta a Verbania il 9 maggio 1992 disposto con testamento pubblico e registrato con atto a rogito del notaio Valeria Poggia di Verbania il 22 maggio 1992 al n. 35746 di repertorio consistente in titoli di Stato del valore nominale di L. 25.000.000.

Con decreto ministeriale 21 aprile 1995 la Fondazione «Pro juventute don Carlo Gnocchi» è stata autorizzata a conseguire il legato disposto dalla sig.ra Antica Palmira nata a Norcia il 31 marzo 1901 e deceduta a Roma il 15 ottobre 1991 disposto con testamento olografo pubblicato dal notaio Nicola Giganti di Roma il 5 novembre 1991 al n. 18321 di repertorio consistente nella somma di L. 390.978.449, alla data del 26 febbraio 1993, depositata presso l'agenzia n. 34 di Roma del Credito italiano.

95A2856

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti il trattamento di integrazione salariale

Con decreto ministeriale 30 marzo 1995 è autorizzata, per il periodo dal 1° luglio 1994 al 31 ottobre 1994, la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, primo e secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, nella misura ivi prevista, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. M.R.S., con sede in Novara-Veveri (Novara) e unità di Novara-Veveri (Novara), per i quali è stato stipulato un contratto di solidarietà che stabilisce, per 24 mesi, la riduzione massima dell'orario di lavoro da 40 ore settimanali a 20 ore medie settimanali nei confronti di un numero massimo di lavoratori pari a 22 unità, su un organico complessivo di 26 unità.

L'istituto nazionale della previdenza sociale è altresì autorizzato, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. M.R.S., a corrispondere i particolari benefici previsti dai commi 2 e 4 nei limiti di cui al successivo comma 13 dell'art. 5 del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, nella legge 19 luglio 1993, n. 236, tenuto conto dei criteri di priorità individuati nel decreto ministeriale del 25 ottobre 1994, registrato alla Corte dei conti in data 23 novembre 1994, registro n. 1, foglio n. 237

Con decreto ministeriale 30 marzo 1995 è autorizzata, per il periodo dal 1° febbraio 1994 al 31 gennaio 1995, la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, primo e secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, nella misura ivi prevista, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Creazioni Jeanne Marie, con sede in Bucine, fraz. Mercatàle Valdarno (Arezzo) e unità di Bucine (Arezzo), fraz. Mercatale Valdarno (Arezzo), per i quali è stato stipulato un contratto di solidarietà che stabilisce, per 12 mesi, la riduzione massima dell'orario di lavoro da 40 ore settimanali a 20 ore medie settimanali nei confronti di un numero massimo di lavoratori pari a 19 unità, su un organico complessivo di 19 unità.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è altresì autorizzato, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Creazioni Jeanne Marie, a corrispondere i particolari benefici previsti dai commi 2 e 4 nei limiti di cui al successivo comma 13 dell'art. 5 del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, nella legge 19 luglio 1993, n. 236, tenuto conto dei criteri di priorità individuati nel decreto ministeriale del 25 ottobre 1994, registrato alla Corte dei conti in data 23 novembre 1994, registro n. 1, foglio n. 237.

Con decreto ministeriale 30 marzo 1995 è autorizzata, per il periodo dal 18 aprile 1994 al 17 aprile 1995, la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, primo e secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, nella misura ivi prevista, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Tacchella Macchine, con sede in Acqui Terme (Alessandria), unità di Cassine (Alessandria), per i quali è stato stipulato un contratto di solidarietà che stabilisce, per 12 mesi, la riduzione massima dell'orario di lavoro da 40 ore settimanali a 6 ore medie settimanali nei confronti di un numero massimo di lavoratori pari a 190 unità, su un organico complessivo di 210 unità.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è altresì autorizzato, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Tacchella Macchine, a corrispondere i particolari benefici previsti dai commi 2 e 4 nei limiti di cui al successivo comma 13 dell'art. 5 del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, nella legge 19 luglio 1993, n. 236, tenuto conto dei criteri di priorità individuati nel decreto ministeriale del 25 ottobre 1994, registrato alla Corte dei conti in data 23 novembre 1994, registro n. 1, foglio n. 237.

Con decreto ministeriale 30 marzo 1995 è autorizzata, per il periodo dal 1° febbraio 1994 al 31 gennaio 1995, la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, primo e secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, nella misura ivi prevista, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Sandys, con sede in Bellinzago Novarese (Novara) e unità di Bellinzago Novarese (Novara), per i quali è stato stipulato un contratto di solidarietà che stabilisce, per 12 mesi, la riduzione massima dell'orario di lavoro da 40 ore settimanali a 30 ore medie settimanali nei confronti di un numero massimo di lavoratori pari a 109 unità, su un organico complessivo di 229 unità.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è altresì autorizzato, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Sandys, a corrispondere i particolari benefici previsti dai commi 2 e 4 nei limiti di cui al successivo comma 13 dell'art. 5 del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, nella legge 19 luglio 1993, n. 236, tenuto conto dei criteri di priorità individuati nel decreto ministeriale del 25 ottobre 1994, registrato alla Corte dei conti in data 23 novembre 1994, registro n. 1, foglio n. 237.

Con decreto ministeriale 30 marzo 1995 è autorizzata, per il periodo dal 1° gennaio 1994 al 31 dicembre 1994, la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, primo e secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, nella misura ivi prevista, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Morice Servizio Pulizia presso Fiat Avio e Fiat Isvor, con sede in Torino e unità di Torino, per i quali è stato stipulato un contratto di solidarietà che stabilisce, per 12 mesi, la riduzione massima dell'orario di lavoro da 40 ore settimanali a 28,40 ore medie settimanali nei confronti di un numero massimo di lavoratori pari a 53 unità, su un organico complessivo di 125 unità.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è altresì autorizzato in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Morice Servizio Pulizia c/o Fiat Avio e Fiat Isvor, a corrispondere i particolari benefici previsti dai commi 2 e 4 nei limiti di cui al successivo comma 13 dell'art. 5 del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, nella legge 19 luglio 1993, n. 236, tenuto conto dei criteri di priorità individuati nel decreto ministeriale del 25 ottobre 1994, registrato dalla Corte dei conti in data 23 novembre 1994, registro n. 1, foglio n. 237.

Con decreto ministeriale 30 marzo 1995 è autorizzata, per il periodo dal 5 aprile 1995 al 4 aprile 1995, la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, primo e secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, nella misura ivi prevista, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Barone, con sede in Cumiana (Torino) e unità di Cumiana (Torino), per i quali è stato stipulato un contratto di solidarietà che stabilisce, per 12 mesi, la riduzione massima dell'orario di lavoro da 40 ore settimanali a 8 ore medie settimanali nei confronti di un numero massimo di lavoratori pari a 25 unità, su un organico complessivo di 27 unità.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è altresì autorizzato in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Barone, a corrispondere i particolari benefici previsti dai commi 2 e 4 nei limiti di cui al successivo comma 13 dell'art. 5 del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni nella legge 19 luglio 1993, n. 236, tenuto conto dei criteri di priorità individuati nel decreto ministeriale del 25 ottobre 1994, registrato dalla Corte dei conti in data 23 novembre 1994, registro n. 1, foglio n. 237.

Con decreto ministeriale 30 marzo 1995 è autorizzata, per il periodo dal 1° luglio 1994 al 30 giugno 1995, la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, primo e secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, nella misura ivi prevista, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.c. a r.l. Consorzio Tecnopolis Csata Novus Ortus, con sede in Valenzano (Bari) e unità di Valenzano (Bari), per i quali è stato stipulato un contratto di solidarietà che stabilisce, per 18 mesi, la riduzione massima dell'orario di lavoro da 38 ore settimanali a 29,50 ore medie settimanali nei confronti di un numero massimo di lavoratori pari a 222 unità, su un organico complessivo di 237 unità.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è altresì autorizzato in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.c. a r.l. Consorzio Tecnopolis Csata Novus Ortus, a corrispondere i particolari benefici previsti dai commi 2 e 4 nei limiti di cui al successivo comma 13 dell'art. 5 del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, nella legge 19 luglio 1993, n. 236, tenuto conto dei criteri di priorità individuati nel decreto ministeriale del 25 ottobre 1994, registrato dalla Corte dei conti in data 23 novembre 1994, registro n. 1, foglio n. 237.

Con decreto ministeriale 30 marzo 1995 è autorizzata, per il periodo dal 1° luglio 1994 al 30 novembre 1994, la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, primo e secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, nella misura ivi prevista, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. F.lli Gagliardi, con sede in Milano e unità di Marano Ticino (Novara), per i quali è stato stipulato un contratto di solidarietà che stabilisce, per 12 mesi, la riduzione massima dell'orario di lavoro da 40 ore settimanali a 30 ore medie settimanali nei confronti di un numero massimo di lavoratori pari a 268 unità, su un organico complessivo di 397 unità.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è altresì autorizzato in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. F.lli Gagliardi, a corrispondere i particolari benefici previsti dai commi 2 e 4 nei limiti di cui al successivo comma 13 dell'art. 5 del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, nella legge 19 luglio 1993, n. 236, tenuto conto dei criteri di priorità individuati nel decreto ministeriale del 25 ottobre 1994, registrato dalla Corte dei conti in data 23 novembre 1994, registro n. 1, foglio n. 237.

Con decreto ministeriale 30 marzo 1995 è autorizzata, per il periodo dal 1° luglio 1994 al 5 settembre 1994, la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, primo e secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, nella misura ivi prevista, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Dansilar, con sede in Milano e unità di Gattico (Novara) e Veruno (Novara), per i quali è stato stipulato un contratto di solidarietà che stabilisce, per 12 mesi, la riduzione massima dell'orario di lavoro da 40 ore settimanali a 20 ore medie settimanali nei confronti di un numero massimo di lavoratori pari a 107 unità, su un organico complessivo di 131 unità.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è altresì autorizzato in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Dansilar, a corrispondere i particolari benefici previsti dai commi 2 e 4 nei limiti di cui al successivo comma 13 dell'art. 5 del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, nella legge 19 luglio 1993, n. 236, tenuto conto dei criteri di priorità individuati nel decreto ministeriale del 25 ottobre 1994, registrato dalla Corte dei conti in data 23 novembre 1994, registro n. 1, foglio n. 237.

Con decreto ministeriale 30 marzo 1995 è autorizzata, per il periodo dal 1° luglio 1994 al 31 dicembre 1994, la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, primo e secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, nella misura ivi prevista, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Maglificio Gran Sasso, con sede in S. Egidio alla Vibrata (Teramo) e unità di S. Egidio alla Vibrata (Teramo), per i quali è stato stipulato un contratto di solidarietà che stabilisce, per 12 mesi, la riduzione massima dell'orario di lavoro da 40 ore settimanali a 8 ore medie settimanali nei confronti di un numero massimo di lavoratori pari a 100 unità, di cui 1 part-time da 20 a 10 ore medie settimanali, su un organico complessivo di 230 unità.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è altresì autorizzato in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Maglificio Gran Sasso, a corrispondere i particolari benefici previsti dai commi 2 e 4 nei limiti di cui al successivo comma 13 dell'art. 5 del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, nella legge 19 luglio 1993, n. 236, tenuto conto dei criteri di priorità individuati nel decreto ministeriale del 25 ottobre 1994, registrato dalla Corte dei conti in data 23 novembre 1994, registro n. 1, foglio n. 237.

Con decreto ministeriale 30 marzo 1995 è autorizzata, per il periodo dal 1° luglio 1994 al 31 ottobre 1994, la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, primo e secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, nella misura ivi prevista, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. S.I.T.E., con sede in Bologna e unità di Teramo, per i quali è stato stipulato un contratto di solidarietà che stabilisce, per 24 mesi, la riduzione massima dell'orario di lavoro da 40 ore settimanali a 27,84 ore medie settimanali nei confronti di un numero massimo di lavoratori pari a 87 unità, su un organico complessivo di 2.597 unità.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è altresì autorizzato in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. S.I.T.E., a corrispondere i particolari benefici previsti dai commi 2 e 4 nei limiti di cui al successivo comma 13 dell'art. 5 del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito' con modificazioni, nella legge 19 luglio 1993, n. 236, tenuto conto dei criteri di priorità individuati nel decreto ministeriale del 25 ottobre 1994, registrato dalla Corte dei conti in data 23 novembre 1994, registro n. 1, foglio n. 237.

Con decreto ministeriale 30 marzo 1995 è autorizzata, per il periodo dal 1° luglio 1994 al 4 luglio 1994, la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, primo e secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, nella misura ivi prevista, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Zamasport, con sede in Novara e unità di Novara, per i quali è stato stipulato un contratto di solidarietà che stabilisce, per 12 mesi, la riduzione massima dell'orario di lavoro da 40 ore settimanali a 28 ore medie settimanali nei confronti di un numero massimo di lavoratori pari a 82 unità, su un organico complessivo di 123 unità.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale - I.N.P.S., è altresì autorizzato in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Zamasport, a corrispondere i particolari benefici previsti dai commi 2 e 4 nei limiti di cui al successivo comma 13 dell'art. 5 del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, nella legge 19 luglio 1993, n. 236, tenuto conto dei criteri di priorità individuati nel decreto ministeriale del 25 ottobre 1994, registrato dalla Corte dei conti in data 23 novembre 1994, registro n 1, foglio n 237

Con decreto ministeriale 30 marzo 1995 è autorizzata, per il periodo dal 1° luglio 1994 al 31 dicembre 1994, la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, primo e secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, nella misura ivi prevista, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l Aedilia, con sede in Magliano dei Marsi (L'Aquila) e unità di Pescina fraz. Venerè (L'Aquila), per i quali è stato stipulato un contratto di solidarietà che stabilisce, per 24 mesi, la riduzione massima dell'orario di lavoro da 40 ore settimanali a 20 ore medie settimanali nei confronti di un numero massimo di lavoratori pari a 8 unità, su un organico complessivo di 30 unità.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale, è altresì autorizzato in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Aedilia, a corrispondere i particolari benefici previsti dai commi 2 e 4 nei limiti di cui al successivo comma 13 dell'art. 5 del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, nella legge 19 luglio 1993, n. 236, tenuto conto dei criteri di priorità individuati nel decreto ministeriale del 25 ottobre 1994, registrato dalla Corte dei conti in data 23 novembre 1994, registro n 1, foglio n. 237.

Con decreto ministeriale 30 marzo 1995 è autorizzata, per il periodo dal 1° luglio 1994 al 13 ottobre 1994, la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, primo e secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, nella misura ivi prevista, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. La Cabina, con sede in Bruino (Torino) e unità di Bruino (Torino), per i quali è stato stipulato un contratto di solidarietà che stabilisce, per 12 mesi, la riduzione massima dell'orario di lavoro da 40 ore settimanali a 20 ore medie settimanali nei confronti di un numero massimo di lavoratori pari a 16 unità, su un organico complessivo di 17 unità.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale, è altresì autorizzato in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. La Cabina, a corrispondere i particolari benefici previsti dai commi 2 e 4 nei limiti di cui al successivo comma 13 dell'art. 5 del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, nella legge 19 luglio 1993, n. 236, tenuto conto dei criteri di priorità individuati nel decreto ministeriale del 25 ottobre 1994, registrato dalla Corte dei conti in data 23 novembre 1994, registro n. 1, foglio n. 237.

Con decreto ministeriale 30 marzo 1995 è autorizzata, per il periodo dal 1° luglio 1994 al 21 novembre 1994, la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, primo e secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, nella misura ivi prevista, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Comet, con sede in Torino e unità di Torino, per i quali è stato stipulato un contratto di solidarietà che stabilisce, per 12 mesi, la riduzione massima dell'orario di lavoro da 40 ore settimanali a 12 ore medie settimanali nei confronti di un numero massimo di lavoratori pari a 18 unità, su un organico complessivo di 19 unità

L'Istituto nazionale della previdenza sociale, è altresì autorizzato in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l Comet, a corrispondere i particolari benefici previsti dai commi 2 e 4 nei limiti di cui al successivo comma 13 dell'art. 5 del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, nella legge 19 luglio 1993, n. 236, tenuto conto dei criteri di priorità individuati nel decreto ministeriale del 25 ottobre 1994, registrato dalla Corte dei conti in data 23 novembre 1994, registro n. 1, foglio n. 237.

Con decreto ministeriale 30 marzo 1995 è autorizzata, per il periodo dal 1° luglio 1994 al 31 dicembre 1994, la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, primo e secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n 863, nella misura ivi prevista, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p a Mabitex, con sede in Roreto di Cherasco (Cuneo) e unità di Roreto di Cherasco (Cuneo), per i quali è stato stipulato un contratto di solidarietà che stabilisce, per 12 mesi, la riduzione massima dell'orario di lavoro da 40 ore settimanali a 20 ore medie settimanali nei confronti di un numero massimo di lavoratori pari a 98 unità, su un organico complessivo di 232 unità.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale, è altresì autorizzato in favore dei lavoratori dipendenti dalla S p a. Mabitex, a corrispondere i particolari benefici previsti dai commi 2 e 4 nei limiti di cui al successivo comma 13 dell'art. 5 del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, nella legge 19 luglio 1993, n. 236, tenuto conto dei criteri di priorità individuati nel decreto ministeriale del 25 ottobre 1994, registrato dalla Corte dei conti in data 23 novembre 1994, registro n. 1, foglio n. 237.

Con decreto ministeriale 30 marzo 1995 è autorizzata, per il periodo dal 1° luglio 1994 al 9 gennaio 1995, la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, primo e secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, nella misura ivi prevista, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Selene industria corsetteria, con sede in Tortona (Alessandria) e unità di Tortona (Alessandria), per i quali è stato stipulato un contratto di solidarietà che stabilisce, per 15 mesi, la riduzione massima dell'orario di lavoro da 40 ore settimanali a 30 ore medie settimanali nei confronti di un numero massimo di lavoratori pari a 56 unità, su un organico complessivo di 56 unità.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale, è altresì autorizzato in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Selene industria corsetteria, a corrispondere i particolari benefici previsti dai commi 2 e 4 nei limiti di cui al successivo comma 13 dell'art. 5 del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, nella legge 19 luglio 1993, n. 236, tenuto conto dei criteri di priorità individuati nel decreto ministeriale del 25 ottobre 1994, registrato dalla Corte dei conti in data 23 novembre 1994, registro n. 1, foglio n. 237

Con decreto ministeriale 30 marzo 1995 è autorizzata, per il periodo dal 1° luglio 1994 al 31 dicembre 1994, la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, primo e secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, nella misura ivi prevista, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Leone Karmak servizio pulizia c/o SKF, con sede in Venaria (Torino) e unità di Pinerolo (Torino), per i quali è stato stipulato un contratto di solidarietà che stabilisce, per 12 mesi, la riduzione massima dell'orario di lavoro da 40 ore settimanali a 27,50 ore medie settimanali nei confronti di un numero massimo di lavoratori pari a 28 unità, di cui 1 lavoratore da 25 a 17,5 ore medie settimanali e 2 lavoratori da 20 a 12,5 ore medie settimanali su un organico complessivo di 28 unità.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale, è altresì autorizzato in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Leone Karmak Servizio Pulizia c/o SKF, a corrispondere i particolari benefici previsti dai commi 2 e 4 nei limiti di cui al successivo comma 13 dell'art. 5 del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, nella legge 19 luglio 1993, n. 236, tenuto conto dei criteri di priorità individuati nel decreto ministeriale del 25 ottobre 1994, registrato dalla Corte dei conti in data 23 novembre 1994, registro n. 1, foglio n. 237.

Con decreto ministeriale 30 marzo 1995 è autorizzata, per il periodo dal 1° luglio 1994 al 31 dicembre 1994, la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, primo e secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, nella misura ivi prevista, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Faber, con sede in Bra (Cuneo), unità di Bra (Cuneo), per i quali è stato stipulato un contratto di soli-

darietà che stabilisce, per 24 mesi, la riduzione massima dell'orario di lavoro da 40 ore settimanali a 28 ore medie settimanali nei confronti di un numero massimo di lavoratori pari a 112 unità, su un organico complessivo di 179 unità.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale, è altresì autorizzato in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Faber, a corrispondere i particolari benefici previsti dai commi 2 e 4 nei limiti di cui al successivo comma 13 dell'art. 5 del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, nella legge 19 luglio 1993, n. 236, tenuto conto dei criteri di priorità individuati nel decreto ministeriale del 25 ottobre 1994, registrato dalla Corte dei conti in data 23 novembre 1994, registro n. 1, foglio n. 237.

Con decreto ministeriale 30 marzo 1995 è autorizzata, per il periodo dal 1° luglio 1994 al 14 novembre 1994, la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, primo e secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, nella misura ivi prevista, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.a.s. Officina Meccanica di Precisione Prandi Guerino di Prandi G. & C., con sede in Borgomanero (Novara) e unità di Borgomanero (Novara), per i quali è stato stipulato un contratto di solidarietà che stabilisce, per 12 mesi, la riduzione massima dell'orario di lavoro da 40 ore settimanali a 6,67 ore medie settimanali nei confronti di un numero massimo di lavoratori pari a 14 unità, su un organico complessivo di 28 unità.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale, è altresì autorizzato in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.a.s. Officina Meccanica di Precisione Prandi Guerino di Prandi G. & C., a corrispondere i particolari benefici previsti dai commi 2 e 4 nei limiti di cui al successivo comma 13 dell'art. 5 del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, nella legge 19 luglio 1993, n. 236, tenuto conto dei criteri di priorità individuati nel decreto ministeriale del 25 ottobre 1994, registrato dalla Corte dei conti in data 23 novembre 1994, registro n. 1, foglio n. 237.

Con decreto ministeriale 30 marzo 1995 è autorizzata, per il periodo dal 1° gennaio 1994 al 31 dicembre 1994, la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, primo e secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, nella misura ivi prevista, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Imos Italia, con sede in Torino e unità di Caselette (Torino), per i quali è stato stipulato un contratto di solidarietà che stabilisce, per 24 mesi, la riduzione massima dell'orario di lavoro da 40 ore settimanali a 20 ore medie settimanali nei confronti di un numero massimo di lavoratori pari a 160 unità, su un organico complessivo di 205 unità.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale, è altresì autorizzato in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Imos Italia, a corrispondere i particolari benefici previsti dai commi 2 e 4 nei limiti di cui al successivo comma 13 dell'art. 5 del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, nella legge 19 luglio 1993, n. 236, tenuto conto dei criteri di priorità individuati nel decreto ministeriale del 25 ottobre 1994, registrato dalla Corte dei conti in data 23 novembre 1994, registro n. 1, foglio n. 237.

Con decreto ministeriale 30 marzo 1995 è autorizzata, per il periodo dal 1° aprile 1994 al 31 marzo 1995, la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, primo e secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, nella misura ivi prevista, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.a.s. M.T. Frey, con sede in Campiglia Marittima fraz. Venturina (Livorno), unità di Campiglia Marittima fraz. Venturina (Livorno), per i quali è stato stipulato un contratto di solidarietà che stabilisce, per 21 mesi, la riduzione massima dell'orario di lavoro da 40 ore settimanali a 20 ore medie settimanali nei confronti di un numero massimo di lavoratori pari a 20 unità, su un organico complessivo di 21 unità.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale, è altresì autorizzato in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.a.s. M.T. Frey, a corrispondere i particolari benefici previsti dai commi 2 e 4 nei limiti di cui al successivo comma 13 dell'art. 5 del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, nella legge 19 luglio 1993, n. 236, tenuto conto dei criteri di priorità individuati nel decreto ministeriale del 25 ottobre 1994, registrato dalla Corte dei conti in data 23 novembre 1994, registro n. 1, foglio n. 237.

95A2836

Determinazione del salario medio giornaliero e del periodo di occupazione media mensile, ai fini contributivi, per i soci delle cooperative operanti nella provincia di Teramo nell'area di attività diverse — agricole, industriali, commerciali o di servizi — finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

Con decreto ministeriale 19 aprile 1995, avente decorrenza dal primo periodo di paga successivo a quello in corso alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, il salario medio giornaliero ed il periodo di occupazione media mensile, ai fini contributivi, per i soci delle cooperative operanti nella provincia di Teramo nell'area di attività diverse — agricole, industriali, commerciali o di servizi — finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate è determinato, rispettivamente, in L. 32.000 ed in ventiquattro giornate lavorative.

95A2854

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Conferimento dei diplomi di prima classe ai benemeriti della cultura e della scienza per l'anno 1993

Con decreto del Presidente della Repubblica 16 gennaio 1995, è stato conferito, per l'anno 1993, il diploma di prima classe ai benemeriti della scienza e della cultura alle seguenti persone:

1) prof. Amatucci Andrea;

2) prof. Auricchio Salvatore;

3) prof. Bettagno Alessandro;

4) prof. Caianello Eduardo (alla memoria);

5) prof. Cian Giorgio;

6) prof. De Dominicis Ubaldo;

7) prof. Eynard Italo (alla memoria);

8) prof. Fonnesu Alberto;

9) prof. Gasparini Paolo;

10) prof. Imperato Carlo;

11) prof. Leandri Giuseppe (alla memoria);

12) prof. Maione Mario;

13) prof. Marchesini Giovanni;

14) prof. Matteucci Nicola;

15) prof. Mendia Luigi;

16) prof. Nobili Renzo;

17) prof. Pianezzola Emilio;

18) prof. Pizzolongo Paolo;

19) prof. Pontieri Giuseppe Mario;

20) prof. Refatti Elvio;
21) prof. Resti Enrico;
22) prof. Romagnoli Sergio;
23) prof. Sacchi Vialli Giulia;
24) prof. Tonelli Luigi;
25) prof. Venzo Giulio;
26) prof. Villani Pasquale;
27) dott. Fazio Domenico (MURST);
28) prof. Baldo Ceolin Massimilla (INFN);
29) prof. Andreani Roberto (ENEA).

95A2857

MINISTERO DEL TESORO

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo

Cambi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo dalla Banca d'Italia ai sensi della legge 12 agosto 1993, n. 312, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 195 del 20 agosto 1993, adottabili, fra l'altro, dalle amministrazioni statali per le anticipazioni al Portafoglio dello Stato ai sensi dell'art. 1 della legge 3 marzo 1951, n. 193.

Cambi del giorno 22 maggio 1995

Dollaro USA	1684,01
ECU	2147,95
Marco tedesco	1162,19
Franco francese	328,56
Lira sterlina	2638,00
Fiorino olandese	1038,55
Franco belga	56,496
Peseta spagnola	13,333
Corona danese	297,37
Lira irlandese	2683,30
Dracma greca	7,206
Escudo portoghese	11,083
Dollaro canadese	1239,61
Yen giapponese	19,257
Franco svizzero	1395,78
Scellino austriaco	165,28
Corona norvegese	261,11
Corona svedese	228,28
Marco finlandese	380,83
Dollaro australiano	1210,30

95A2919

UNIVERSITÀ DI SALERNO

Vacanza di un posto di professore universitario di ruolo di prima fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 65, 66 e 93 del testo unico sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, dell'art. 5, comma 9, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, si comunica che presso l'Università degli studi di Salerno è vacante il seguente posto di ruolo di prima fascia alla cui copertura la facoltà intende provvedere mediante trasferimento:

Facoltà di economia (sede di Benevento):

geografia economica (settore disciplinare: M06B - geografia economico-politica).

Gli aspiranti al trasferimento al posto anzidetto dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà interessata, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Ai sensi dell'art. 5, comma 10, della legge n. 537/1993, la facoltà potrà procedere alla chiamata solo dopo aver accertato la disponibilità finanziaria sul bilancio dell'Ateneo.

95A2885

UNIVERSITÀ DI TRENTO

Vacanza di un posto di professore universitario di ruolo di prima fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 65, 66 e 93 del testo unico sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso l'Università di Trento è vacante un posto di professore universitario di ruolo di prima fascia, per il raggruppamento scientifico-disciplinare sottospecificato, alla cui copertura la facoltà intende provvedere mediante trasferimento:

Facoltà di sociologia:

settore scientifico-disciplinare: Q05D «disciplina sociologia delle comunità locali».

Gli aspiranti al trasferimento al posto anzidetto dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà interessata, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

95A2884

DOMENICO CORTESANI, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via A. Herio, 21

◇ **L'AQUILA**
LIBRERIA LA LUNA
Viale Persichetti, 9/A

◇ **LANCIANO**
LITOLIBROCARTA
Via Renzetti, 8/10/12

◇ **PESCARA**
LIBRERIA COSTANTINI DIDATTICA
Corso V. Emanuele, 146
LIBRERIA DELL'UNIVERSITÀ
Via Galilei (ang. via Gramsci)

◇ **SULMONA**
LIBRERIA UFFICIO IN
Circonvallazione Occidentale, 10

BASILICATA

◇ **MATERA**
LIBRERIA MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
LIBRERIA PAGGI ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
LIBRERIA NISTICÒ
Via A. Daniele, 27

◇ **COSENZA**
LIBRERIA DOMUS
Via Monte Santo, 51/53

◇ **PALMI**
LIBRERIA IL TEMPERINO
Via Roma, 31

◇ **REGGIO CALABRIA**
LIBRERIA L'UFFICIO
Via B. Buozzi, 23/A/B/C

◇ **VIBO VALENTIA**
LIBRERIA AZZURRA
Corso V. Emanuele III

CAMPANIA

◇ **ANGRI**
CARTOLIBRERIA AMATO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Vasto, 15
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Corso Europa, 19/D
CARTOLIBRERIA CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
LIBRERIA LA GIUDIZIARIA
Via F. Paga, 11
LIBRERIA MASONE
Viale Rettori, 71

◇ **CASERTA**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Caduti sul Lavoro, 29/33

◇ **CAVA DEI TIRRENI**
LIBRERIA RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **ISCHIA PORTO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Sogliuzzo

◇ **NAPOLI**
LIBRERIA L'ATENEO
Viale Augusto, 168/170
LIBRERIA GUIDA 1
Via Portalba, 20/23
LIBRERIA GUIDA 2
Via Merliani, 118
LIBRERIA I.B.S.
Salita del Casale, 18
LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO
Via Caravita, 30
LIBRERIA TRAMA
Piazza Cavour, 75

◇ **NOCERA INFERIORE**
LIBRERIA LEGISLATIVA CRISCUOLO
Via Fava, 51

◇ **POLLA**
CARTOLIBRERIA GM
Via Crispi

◇ **SALERNO**
LIBRERIA GUIDA
Corso Garibaldi, 142

EMILIA-ROMAGNA

◇ **BOLOGNA**
LIBRERIA GIURIDICA CERUTI
Piazza Tribunali, 5/F
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Castiglione, 1/C
EDINFORM S.a.s.
Via Farini, 27

◇ **CARPI**
LIBRERIA BULGARELLI
Corso S. Cabassi, 15

◇ **CESENA**
LIBRERIA BETTINI
Via Vescovado, 5

◇ **FERRARA**
LIBRERIA PASELLO
Via Canonica, 16/18

◇ **FORLÌ**
LIBRERIA CAPPELLI
Via Lazzaretto, 51
LIBRERIA MODERNA
Corso A. Diaz, 12

◇ **MODENA**
LIBRERIA GOLIARDICA
Via Emilia, 210

◇ **PARMA**
LIBRERIA PIROLA PARMA
Via Farini, 34/D

◇ **PIACENZA**
NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO
Via Quattro Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
LIBRERIA RINASCITA
Via IV Novembre, 7

◇ **REGGIO EMILIA**
LIBRERIA MODERNA
Via Farini, 1/M

◇ **RIMINI**
LIBRERIA DEL PROFESSIONISTA
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
CARTOLIBRERIA ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
LIBRERIA MINERVA
Piazzale XX Settembre, 22/A

◇ **TRIESTE**
LIBRERIA EDIZIONI LINT
Via Romagna, 30
LIBRERIA TERGESTE
Piazza Borsa, 15 (gall. Tergesteo)
LIBRERIA INTERNAZIONALE ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F

◇ **UDINE**
LIBRERIA BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
LIBRERIA TARANTOLA
Via Vittorio Veneto, 20

LAZIO

◇ **FROSINONE**
CARTOLIBRERIA LE MUSE
Via Marittima, 15

◇ **LATINA**
LIBRERIA GIURIDICA «LA FORENSE»
Viale dello Statuto, 28/30

◇ **RIETI**
LIBRERIA LA CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
LIBRERIA DE MIRANDA
Viale G. Cesare, 51/E-F-G
LIBRERIA GABRIELE MARIA GRAZIA
c/o Pretura Civile, piazzale Clodio
LA CONTABILE
Via Tuscolana, 1027
LIBRERIA IL TRITONE
Via Tritone, 61/A
LIBRERIA L'UNIVERSITARIA
Viale Ippocrate, 99
LIBRERIA ECONOMICO GIURIDICA
Via S. Maria Maggiore, 121
CARTOLIBRERIA MASSACCESI
Viale Manzoni, 53/C-D
LIBRERIA MEDICHINI
Via Marcantonio Colonna, 68/70
LIBRERIA DEI CONGRESSI
Viale Civiltà Lavoro, 124

◇ **SORA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Abruzzo, 4

◇ **TIVOLI**
LIBRERIA MANNELLI
Viale Mannelli, 10

◇ **VITERBO**
LIBRERIA DE SANTIS
Via Venezia Giulia, 5
LIBRERIA "AR"
Palazzo Uffici Finanziari - Pietrare

LIGURIA

◇ **CHIAVARI**
CARTOLERIA GIORGINI
Piazza N.S. dell'Orto, 37/38

◇ **GENOVA**
LIBRERIA GIURIDICA BALDARO
Via XII Ottobre, 172/R

◇ **IMPERIA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Viale Matteotti, 43/A-45

◇ **LA SPEZIA**
CARTOLIBRERIA CENTRALE
Via dei Colli, 5

◇ **SAVONA**
LIBRERIA IL LEGGIO
Via Montenotte, 36/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
LIBRERIA ANTICA E MODERNA
LORENZELLI
Viale Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
LIBRERIA QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **BUSTO ARSIZIO**
CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO
Via Milano, 4

◇ **COMO**
LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI
Via Mentana, 15
NANI LIBRI E CARTE
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
LIBRERIA DEL CONVEGNO
Corso Campi, 72

◇ **GALLARATE**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Piazza Risorgimento, 10
LIBRERIA TOP OFFICE
Via Torino, 8

◇ **LECCO**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Corso Mart. Liberazione, 100/A

◇ **LODI**
LA LIBRERIA S.a.s.
Via Defendente, 32

◇ **MANTOVA**
LIBRERIA ADAMO DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32

◇ **MILANO**
LIBRERIA CONCESSIONARIA
IPZS-CALABRESE
Galleria V. Emanuele, 11-15

◇ **MONZA**
LIBRERIA DELL'ARENGARIO
Via Mapelli, 4

◇ **PAVIA**
LIBRERIA INTERNAZIONALE GARZANTI
Palazzo dell'Università

◇ **SONDRIO**
LIBRERIA ALESSO
Via Caimi, 14

Segue: **LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

◇ **VARESE**
LIBRERIA PIROLA DI MITRANO
Via Albuzzi, 8

MARCHE

◇ **ANCONA**
LIBRERIA FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5/6

◇ **ASCOLI PICENO**
LIBRERIA PROSPERI
Largo Crivelli, 8

◇ **MACERATA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA
Via Don Minzoni, 6

◇ **PESARO**
LIBRERIA PROF LE MARCHIGIANA
Via Mameli, 34

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO**
LA BIBLIOFILA
Viale De Gasperi, 22

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
CENTRO LIBRARIO MOLISANO
Viale Manzoni, 81/83
LIBRERIA GIURIDICA DI.E.M.
Via Capriglione, 42-44

PIEMONTE

◇ **ALBA**
CASA EDITRICE ICAP - ALBA
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ALESSANDRIA**
LIBRERIA INT.LE BERTOLOTTI
Corso Roma, 122

◇ **ASTI**
LIBRERIA BORELLI
Corso V Alfieri, 364

◇ **BIELLA**
LIBRERIA GIOVANNACCI
Via Italia, 14

◇ **CUNEO**
CASA EDITRICE ICAP
Piazza dei Galimberti, 10

◇ **NOVARA**
EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA
Via Costa, 32

◇ **TORINO**
CARTIERE MILIANI FABRIANO
Via Cavour, 17

◇ **VERBANIA**
LIBRERIA MARGAROLI
Corso Mameli, 55 - Intra

PUGLIA

◇ **ALTAMURA**
LIBRERIA JOLLY CART
Corso V. Emanuele, 16

◇ **BARI**
CARTOLIBRERIA QUINTILIANO
Via Arcidiacono Giovanni, 9
LIBRERIA PALOMAR
Via P. Amedeo, 176/B
LIBRERIA LATERZA GIUSEPPE & FIGLI
Via Sparano, 134
LIBRERIA FRATELLI LATERZA
Via Crisanzio, 16

◇ **BRINDISI**
LIBRERIA PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **CERIGNOLA**
LIBRERIA VASCIAVEO
Via Gubbio, 14

◇ **FOGGIA**
LIBRERIA ANTONIO PATIERNO
Via Dante, 21

◇ **LECCE**
LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO
Via Palmieri, 30

◇ **MANFREDONIA**
LIBRERIA «IL PAPIRO»
Corso Manfredi, 126

◇ **MOLFETTA**
LIBRERIA IL GHIGNO
Via Campanella, 24

◇ **TARANTO**
LIBRERIA FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **CAGLIARI**
LIBRERIA F.LLI DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **ORISTANO**
LIBRERIA CANU
Corso Umberto I, 19

◇ **SASSARI**
LIBRERIA AKA
Via Mazzini, 2/E
LIBRERIA MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 11

SICILIA

◇ **ACIREALE**
CARTOLIBRERIA BONANNO
Via Vittorio Emanuele, 194
LIBRERIA S G C ESSEGICI S.a.s.
Via Caronda, 8/10

◇ **AGRIGENTO**
TUTTO SHOPPING
Via Panoramica dei Templi, 17

◇ **ALCAMO**
LIBRERIA PIPITONE
Viale Europa, 61

◇ **CALTANISSETTA**
LIBRERIA SCIASCIA
Corso Umberto I, 111

◇ **CASTELVETRANO**
CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA
Via Q. Sella, 106/108

◇ **CATANIA**
LIBRERIA ARLIA
Via Vittorio Emanuele, 62
LIBRERIA LA PAGLIA
Via Etnea, 393
LIBRERIA ESSEGICI
Via F. Riso, 56

◇ **ENNA**
LIBRERIA BUSCEMI
Piazza Vittorio Emanuele, 19

◇ **GIARRE**
LIBRERIA LA SENORITA
Corso Italia, 132/134

◇ **MESSINA**
LIBRERIA PIROLA MESSINA
Corso Cavour, 55

◇ **PALERMO**
CARTOLIBRERIA EUROPA
Via Sciuti, 66
LIBRERIA CICALA INGUAGGIATO
Via Villaermosa, 28
LIBRERIA FORENSE
Via Maqueda, 185
LIBRERIA MERCURIO LI.CA.M.
Piazza S. G. Bosco, 3
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Piazza V. E. Orlando, 15/19
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Via Ruggero Settimo, 37
LIBRERIA FLACCOVIO DARIO
Viale Ausonia, 70

◇ **RAGUSA**
CARTOLIBRERIA GIGLIO
Via IV Novembre, 39

◇ **S. GIOVANNI LA PUNTA**
LIBRERIA DI LORENZO
Via Roma, 259

◇ **TRAPANI**
LIBRERIA LO BUE
Via Cascio Cortese, 8
LIBRERIA GIURIDICA DI SAFINA
Corso Italia, 81

TOSCANA

◇ **AREZZO**
LIBRERIA PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **FIRENZE**
LIBRERIA ALFANI
Via Alfani, 84/86 R
LIBRERIA MARZOCCO
Via de' Martelli, 22 R
LIBRERIA PIROLA «già Etruria»
Via Cavour, 46 R

◇ **LIVORNO**
LIBRERIA AMEDEO NUOVA
Corso Amedeo, 23/27
LIBRERIA IL PENTAFOGLIO
Via Fiorenza, 4/B

◇ **LUCCA**
LIBRERIA BARONI ADRI
Via S. Paolino, 45/47
LIBRERIA SESTANTE
Via Montanara, 37

◇ **MASSA**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Europa, 19

◇ **PISA**
LIBRERIA VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **PRATO**
LIBRERIA GORI
Via Ricasoli, 25

◇ **SIENA**
LIBRERIA TICCI
Via Terme, 5/7

◇ **VIAREGGIO**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Puccini, 38

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
LIBRERIA EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
LIBRERIA DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO**
LIBRERIA LUNA
Via Gramsci, 41

◇ **PERUGIA**
LIBRERIA SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
LIBRERIA LA FONTANA
Via Sicilia, 53

◇ **TERNI**
LIBRERIA ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VENETO

◇ **CONEGLIANO**
LIBRERIA CANOVA
Corso Mazzini, 7

◇ **PADOVA**
IL LIBRACCIO
Via Portello, 42
LIBRERIA DIEGO VALERI
Via Roma, 114
LIBRERIA DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17/19

◇ **ROVIGO**
CARTOLIBRERIA PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
CARTOLIBRERIA CANOVA
Via Calmaggiore, 31
LIBRERIA BELLUCCI
Viale Monfenera, 22/A

◇ **VENEZIA**
LIBRERIA GOLDONI
S. Marco 4742/43

◇ **VERONA**
LIBRERIA GIURIDICA EDITRICE
Via Costa, 5
LIBRERIA GROSSO GHELFI BARBATO
Via G. Carducci, 44
LIBRERIA L.E.G.I.S.
Via Adigetto, 43

◇ **VICENZA**
LIBRERIA GALLA 1880
Corso Palladio, 11

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA, piazza G. Verdi, 10;
— presso le Librerie concessionarie indicate nelle pagine precedenti.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10) e presso le librerie concessionarie consegnando gli avvisi a mano, accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1995

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1995
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1995 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1995

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	357.000
- semestrale	L.	195.500
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		
- annuale	L.	65.500
- semestrale	L.	46.000
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:		
- annuale	L.	200.000
- semestrale	L.	109.000
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
- annuale	L.	65.000
- semestrale	L.	45.500
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
- annuale	L.	199.500
- semestrale	L.	108.500
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
- annuale	L.	687.000
- semestrale	L.	379.000

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, *parte prima, prescelto con la somma di* **L. 98.000**, *si avrà diritto a ricevere l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 1995.*

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	1.300
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.300
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi ed esami»*	L.	2.550
Prezzo di vendita di un fascicolo *indici mensili*, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.300
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.400
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.400

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	124.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	1.400

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	81.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	7.350

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1995
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo mediante 52 spedizioni settimanali raccomandate	L.	1.300.000
Vendita singola: per ogni microfiches fino a 96 pagine cadauna	L.	1.500
per ogni 96 pagine successive	L.	1.500
Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L.	4.000

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	336.000
Abbonamento semestrale	L.	205.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.450

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA
abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189

* 4 1 1 1 0 0 1 1 8 0 9 5 *

L. 1.300